



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2012
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ALLEGATO B

8 DI 13

ALLEGATO 8
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

INDICE ALLEGATO 8

08.01	Introduzione D. G. dei Lavori Pubblici	pag.	1
-------	---	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolata per Direzione Generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione Generale, nel corso dell'esercizio, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati durante l'esercizio 2012 sul modulo PS, Project System, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali innovazioni garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della performance;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni Generali/Partizioni Amministrative hanno contribuito, nell'anno 2012, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, anche nel corso del 2012 è proseguito il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e di nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore Generale.

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08.01 Direzione Generale dei Lavori Pubblici

Direttore Generale:

Edoardo Balzarini

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Paola Mocci

Maria Caterina Collu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	7
2.1.	Dati finanziari	9
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	10
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	13
4.1.	Staff Direzione Generale	13
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	13
4.1.2.	Le attività e i risultati	13
4.2.	Servizio Affari Generali Personale e Bilancio	17
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	17
4.2.2.	Le attività e i risultati	17
4.3.	Servizio Appalti, Contratti e Segreteria U.T.R.	26
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	26
4.3.2.	Le attività e i risultati	27
4.4.	Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto	39
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	39
4.4.2.	Le attività e i risultati	41
4.5.	Servizio Interventi nel territorio	54
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	54
4.5.2.	Le attività e i risultati	55

4.6.	Servizio Infrastrutture	65
4.6.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	65
4.6.2.	Le attività e i risultati	67
4.7.	Servizio Edilizia Residenziale	71
4.7.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	71
4.7.2.	Le attività e i risultati	74
4.7.3.	L'attività di controllo su AREA	77
4.8.	Servizio del Genio Civile di Cagliari	78
4.8.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	78
4.8.2.	Le attività e i risultati	78
4.9.	Servizio del Genio Civile di Nuoro	81
4.9.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	81
4.9.2.	Le attività e i risultati	84
4.10.	Servizio del Genio Civile di Oristano	88
4.10.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	88
4.10.2.	Le attività e i risultati	90
4.11.	Servizio del Genio Civile di Sassari	94
4.11.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	94
4.11.2.	Le attività e i risultati	97
4.12.	Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio	100
4.12.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	100
4.12.2.	Le attività e i risultati	105

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

L'azione amministrativa della Direzione Generale dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario 2012 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute negli strumenti fondamentali della gestione finanziaria regionale: Programma Regionale di Sviluppo 2010-2014 (PRS), così come aggiornato dal Documento annuale di programmazione economica e finanziaria" (DAPEF 2012), Legge Finanziaria regionale 2012 e Leggi collegate alla manovra economica finanziaria.

Dalle politiche definite negli strumenti finanziari regionali citati discendono gli elementi programmatici e strategici individuati per questa Direzione Generale, contenuti nei documenti elaborati di seguito riportati:

- Direttiva dell'Assessore dei LL.PP. prot n. 107/gab del 23 Gennaio 2012 con la quale, si è proceduto a definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2012;
- Nota del Direttore Generale dei LL.PP. n. 3655 dell' 8 Febbraio 2012 con la quale sono state definite, considerando anche le proposte pervenute da parte dei Servizi, le direttive generali per l'azione amministrativa e individuati gli obiettivi operativi attribuiti ai servizi ed alla struttura di staff facente capo alla Direzione Generale.

All'individuazione degli O.G.O. si è giunti attraverso una serie di riunioni organizzate dalla Direzione generale in data 23/01/2012 nelle quali i Direttori di Servizio hanno presentato alcune proposte poi discusse con il Direttore Generale.

Le direttive sopraindicate si sono tradotte per il 2012 in 23 Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.), contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2012). Gli O.G.O. sono stati formalizzati e inseriti da questa Direzione Generale mediante l'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS.

Con determinazione del Direttore Generale n° 37837 del 24/10/2012 si è proceduto alla distinzione nell'ambito del POA di n.18 OGO oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali per l'erogazione del risultato, e di n. 5 OGO non oggetto di valutazione ma assegnati e monitorati ai soli fini sperimentali e conoscitivi.

Dopo la prima metà dell'esercizio si è proceduto ad una rimodulazione del POA (con determinazione n. 38756/2320 del 31.10.2012) in relazione ad uno degli obiettivi assegnati al Servizio Viabilità più precisamente all'OGO denominato "Attività di progettazione in House relativamente a situazioni problematiche nelle grandi aree urbane della Sardegna". La rimodulazione si è resa necessaria in quanto la disponibilità delle risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo gestionale è stata definita solo alla fine del mese

di luglio dilatando pertanto i tempi previsti in origine in sede di programmazione dell'obiettivo gestionale.

Tra gli Obiettivi direzionali merita di essere evidenziato anzitutto l'inserimento del supporto all'attività di coordinamento dell'attività dell'Assessorato inerente il Fondo di sviluppo e coesione (ex FAS) e i Fondi strutturali. Nel corso del 2012, l'attuazione degli strumenti di pianificazione e finanziamento ha subito un'accelerazione, e si è dunque reso necessario un costante sforzo di studio e approfondimento delle novità normative e attuative dei diversi strumenti di programmazione, con particolare riferimento al Fondo di Sviluppo e Coesione, ai Fondi Strutturali e ai nuovi strumenti di programmazione introdotti nel corso dell'anno, come il Piano di Azione e Coesione.

In riferimento ai singoli strumenti di pianificazione, l'attività si è concentrata sull'elaborazione di specifici documenti di monitoraggio, studio e analisi dell'evoluzione normativa e sulla conseguente attuazione delle connesse attività in capo alla Direzione Generale.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

L'azione amministrativa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 2012 si è focalizzata, inoltre, sulle seguenti linee strategiche:

- Ambiente e territorio
 - o Sicurezza Idrogeologica del territorio
 - o Tutela, sostenibilità e valorizzazione ambientale con azioni generali
- Crescita delle reti infrastrutturali
 - o Sistema infrastrutturale marittimo della portualità
 - o Crescita della rete viaria
 - o Crescita del Sistema Idrico Multisetoriale
 - o Infrastrutture di competenza degli Enti Locali
- Servizi alla persona più vicini al bisogno
 - o Politiche della casa
- Il lavoro come intrapresa
 - o Norme e proposte legislative
 - o Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici, Servizi e Forniture

In conformità alle suindicate linee strategiche si è attuato il perseguimento da parte dei Servizi ed Uffici degli obiettivi operativi attribuiti con la nota del Direttore Generale n. 3655 dell' 8 Febbraio 2012.

Nell'ambito delle suddette linee ed obiettivi strategici, e degli obiettivi operativi sopra richiamati, sono state realizzate le seguenti attività che consentono di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi posti sia per quelli oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del rendimento sia per quelli oggetto solo di monitoraggio, ai fini conoscitivi e sperimentali, ai sensi della Determinazione n.37837 del 24/10/2012.

Nella tabella che segue si elencano gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati a ciascun Servizio nell'esercizio 2012:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione	1	Fondi Strutturali supporto all'attività di coordinamento dell'Assessorato	20120077	STAFF della Direzione Generale
		2	Controllo di 1° Livello su interventi dell'assessorato a Regia Regionale e a Titolarità regionale in posizione di terzietà rispetto ai Responsabili di Linea	20120069	SAG
		3	Archivio del personale dell'assessorato per la gestione delle pratiche in capo al Servizio Affari Generali	20120070	SAG
04 Ambiente e Territorio	Sicurezza Idrogeologica del Territorio	4	Attività di collegamento e supporto a favore degli Enti Locali e i diversi attori coinvolti nella programmazione per la realizzazione degli interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico secondo modalità e tempi imposti dagli strumenti finanziari	20120063	SIT
		5	Applicazione e aggiornamento della Legge regionale n.12/2007 in materia di "Piccole dighe"	20120076	SIN
		6	Attuazione Servizio di Piena e Interventi di prevenzione rischio idrogeologico (D.A.L.L.P.P n. 45 del 5 agosto 2010)	20120346	GCCA
		7	Attuazione Servizio di Piena e Interventi di prevenzione rischio idrogeologico (D.A.L.L.P.P n. 45 del 5 agosto 2010)	20120344	GCNU
		8	Attuazione Servizio di Piena e Interventi di prevenzione rischio idrogeologico (D.A.L.L.P.P n. 45 del 5 agosto 2010)	20120342	GCOR
		9	Attuazione Servizio di Piena e Interventi di prevenzione rischio idrogeologico (D.A.L.L.P.P n. 45 del 5 agosto 2010)	20120329	GCSS
		10	Attuazione Servizio di Piena e Interventi di prevenzione rischio idrogeologico (D.A.L.L.P.P n. 45 del 5 agosto 2010)	20120296	GCOT
		11	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo (art 93 R.D.523/1904) all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20120345	GCCA
		12	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo (art 93 R.D.523/1904) all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20120343	GCNU
		13	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo (art 93 R.D.523/1904) all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20120341	GCOR
		14	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo (art 93 R.D.523/1904) all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20120339	GCSS
		15	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo (art 93 R.D.523/1904) all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20120316	GCOT
		16	Analisi dei dati e della tempistica di realizzazione degli interventi inseriti nei PIA dell'annualità 2004 di importo pari o superiore ai 3 ML €	20120064	SIT
07 Crescita delle reti infrastrutturali	Sistema infrastrutturale marittimo della portualità	17	Rafforzamento del sistema portuale sardo - turistico e commerciale - attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali: attuazione della DGR 43/27 del 27.10.2011	20120075	SIN
	Crescita della rete viaria	18	Avvio del 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	20120067	SVI
		19	Attività di progettazione in house relativamente a situazioni problematiche nelle grandi aree urbane della Sardegna	20120068	SVI

06 Economia: il lavoro come intrapresa	Più capacità competitiva per le Imprese	20	Costituzione di un Elenco di Operatori Qualificati per l'esecuzione di opere e lavori con procedure di affidamento semplificate, in attuazione dell'art. 122, commi 7 e 8, 125, 204, commi 1 e 1-bis e 57, comma 6 del Codice dei contratti, al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente negli affidamenti di importo inferiore a un milione di euro	20120369	SAR
		21	Predisposizione del bando di gara per l'individuazione di una Società Gestione del Risparmio (S.G.R.), chiamata ad istituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, riservato ad investitori qualificati ai sensi del dm 228/1999, per la realizzazione di interventi di housing sociale nella regione Sardegna ai sensi dell'art.11 del piano nazionale di edilizia abitativa di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 16 luglio 2009	20120073	SAR
05 Servizi alla persona più vicini al bisogno	Politiche della casa	22	Diffusione e potenziamento degli interventi volti all'abbattimento degli oneri di affitto per la prima casa destinati alle famiglie appartenenti alla fascia sociale intermedia (L. 431/1998)	20120066	SER
		23	Attivazione del 1° Programma di Housing Sociale	20120065	SER

Nel corso dell'esercizio 2012 si proceduto con nota del Direttore Generale prot. n.38229 del 25.10.12, alla richiesta dei risultati parziali raggiunti per i target individuati con gli OGO assegnati nel POA 2012.

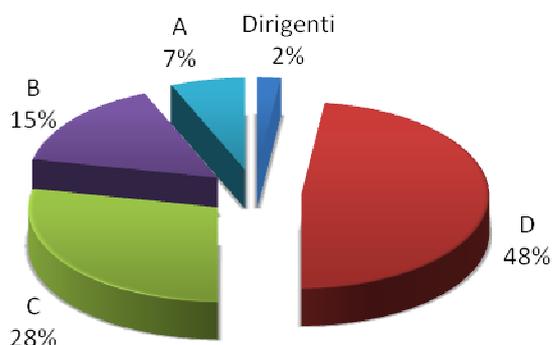
2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale dei Lavori Pubblici è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Si riporta la quantificazione secondo le categorie di appartenenza del personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale e il quadro organizzativo dell'Assessorato dei Lavori pubblici come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 31/1 del 6 agosto 2010.

Servizi	Totale	11
	Centrali	6
	Periferici	5
Settori	Totale	25
Personale *	Totale	248
	Dirigenti	5
	cat. D	119
	cat. C	70
	cat. B	38
	cat. A	16
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	5
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	2
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici

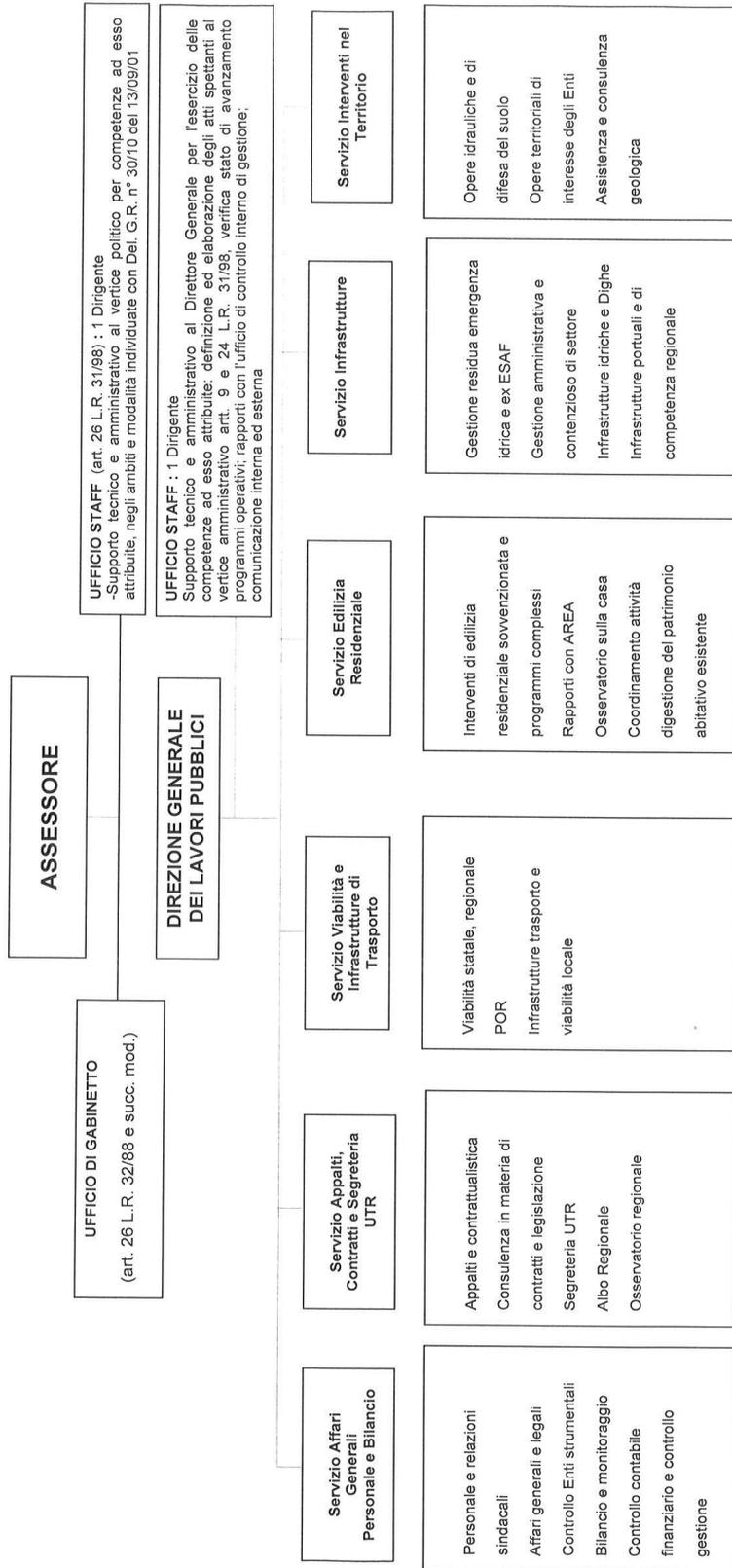


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 31/1 del 16.8.2010

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Servizi centrali

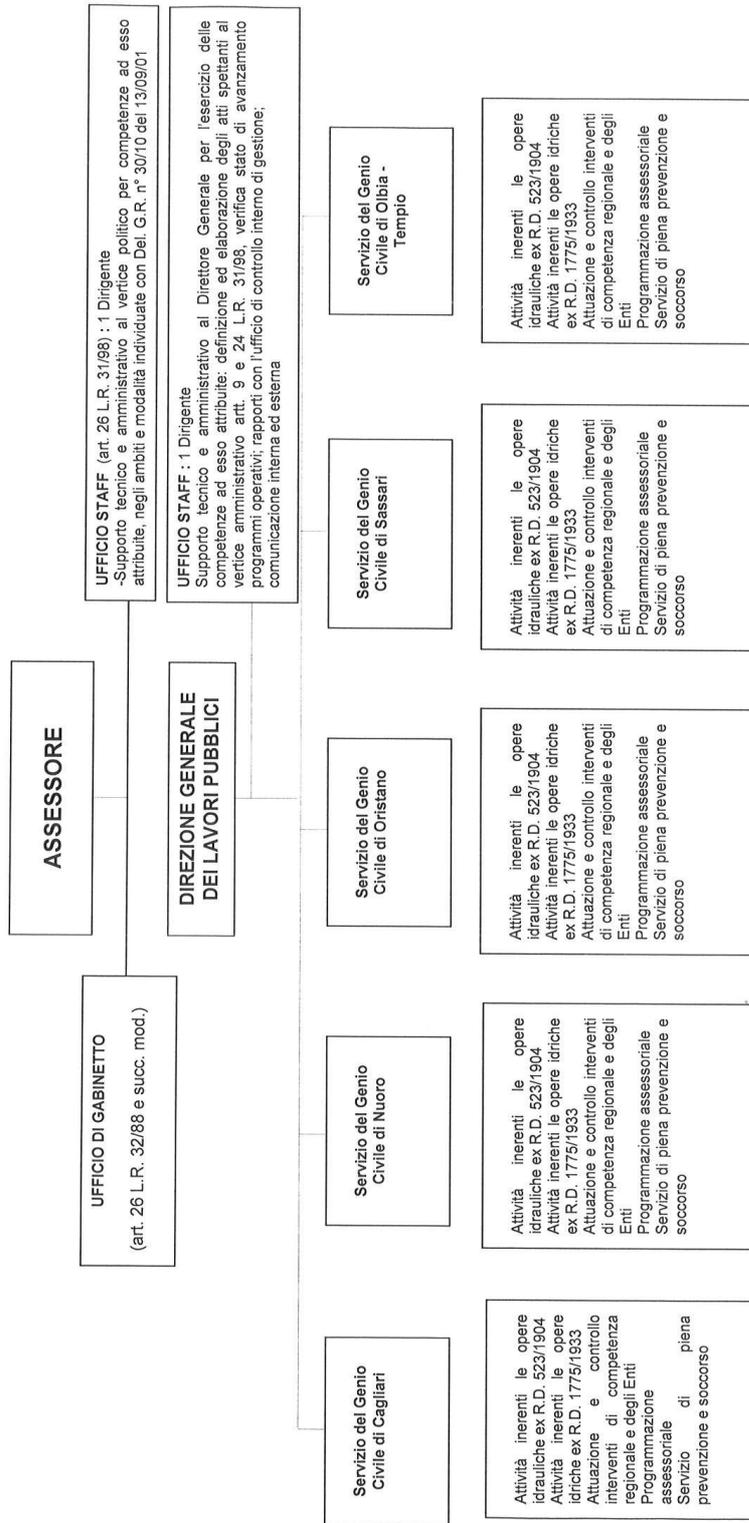


Allegato alla Delib.G.R. n. 31/1 del 16.8.2010



ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Servizi periferici



4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Staff Direzione Generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Dirigente di Staff della Direzione Generale svolge funzioni di supporto alle attività di competenza della Direzione Generale.

Il Programma Operativo del 2012, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato dei LL.PP. individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Dirigente di Staff della Direzione Generale.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale e la definizione del POA a cura del Direttore Generale, nell'ambito dell'obiettivo Strategico "Conseguimento obiettivi generali di efficienza che interessano trasversalmente tutti i servizi", è stato attribuito al dirigente di Staff della Direzione Generale l'obiettivo operativo "Fondo di sviluppo e coesione (ex FAS), Fondi strutturali, supporto all'attività di coordinamento dell'attività dell'Assessorato (OGO N. 20120077)

4.1.2. Le attività e i risultati

A seguito dell'aggravarsi della congiuntura economica internazionale e delle difficoltà, dal punto di vista finanziario del sistema paese, l'assegnazione dei fondi FAS relativi alla programmazione 2007-13 è avvenuta con grande ritardo, e si è conclusa soltanto nel corso del biennio 2011 e 2012 tramite l'emanazione di alcune delibere CIPE settoriali, di seguito dettagliate:

1) La **Delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011**, ha destinato 1073,4 Meuro (dei 1.946,237 complessivi) a interventi di carattere infrastrutturale (di rilevanza regionale e nazionale) per la Regione Sardegna. Tali interventi sono stati definiti attraverso tavoli di concertazione tra il Ministero e la Regione Sardegna e, secondo le modalità attuative definite dal decreto legislativo n. 88/2011, dovevano essere attuati tramite **Contratti Istituzionali di Sviluppo**. Tale modalità è stata da ultimo limitata solo agli interventi che vedono come soggetti attuatori concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale (delibera CIPE 41/2012).

Per quello che concerne gli stanziamenti di competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici programmati con la detta delibera, sono previsti:

- infrastrutture strategiche nazionali: un importo di 406,5 Meuro a favore dell'intervento S.S. Sassari - Olbia (lotti 0, 2, 3, 4, 5, 6, 8);
- infrastrutture strategiche interregionali e regionali: un importo di 527 Meuro di risorse FAS e 177 Meuro di risorse liberate, su diversi interventi.

- 2) Con la **Delibera CIPE n. 78 del 30 settembre 2011** sono stati stanziati, a favore della Regione Sardegna, ulteriori 301,4 Meuro per interventi destinati al potenziamento del polo universitario, relativamente alla priorità strategica “Innovazione, ricerca e competitività”. Delle risorse stanziati con questa delibera, 241,4 Meuro fanno riferimento agli stanziamenti previsti nell’ambito del PAR FAS.
- 3) Con la **Delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012** “Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica nel Mezzogiorno”, sono state stanziati ulteriori risorse, per 25,8 Meuro, per interventi nel settore “Frane e versanti”, di cui 11,8 Meuro a valere sulla programmazione FSC 2007-13. Di questi fondi, circa 18 Meuro sono destinati a interventi da attuare in capo all’Assessorato dei Lavori Pubblici;
- 4) Con la **Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012** sono stati stanziati ulteriori 46,1 Meuro a valere sul FSC 2007-13 a favore di interventi nei settori del collettamento e depurazione delle acque e della bonifica dei siti contaminati.

Le attività in questo ambito sono state rivolte allo studio e all’analisi delle novità relative al FSC per il ciclo di programmazione 2007-13, nonché alla supervisione dell’avanzamento di spesa degli interventi inseriti negli APQ di competenza dell’Assessorato dei LL.PP. relativi al precedente ciclo di programmazione.

Nell’ambito della supervisione dell’avanzamento dell’attuazione degli APQ, sono state predisposte per il Direttore Generale periodiche relazioni di avanzamento e report sulle novità normative.

Nel corso di un incontro in data 20 aprile è stata inoltre avviata la predisposizione – coordinata dagli uffici della Presidenza – del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011. Sono state dunque monitorate le attività di predisposizione dei contributi dell’Assessorato alla redazione del RAE, e sono stati acquisiti i relativi atti.

Programma Operativo F.E.S.R. e Piano di Azione Coesione

Nel 2012 sono entrate a regime le modifiche introdotte al Programma Operativo tramite la revisione generale del Programma Operativo avviata nel 2010, sulla base dell’art. 33 del Reg. (CE) n. 1083/2006, e conclusa solo nel mese di dicembre 2011, in conseguenza dei “cambiamenti socio-economici significativi” e delle riscontrate difficoltà di attuazione.

In particolare:

1. In data **24 giugno 2011**, nel corso della riunione annuale del **Comitato di Sorveglianza** del Programma, è stata approvata la revisione generale del programma operativo, che riguarda il testo del programma operativo, l’elenco dei Grandi Progetti e il Piano Finanziario. Con **deliberazione della Giunta Regionale n. 31/11 del 20 luglio 2011** “Approvazione della riprogrammazione del Programma Operativo FESR 2007/2013 e della rimodulazione del piano finanziario”, è stata data attuazione alla decisione del Comitato di Sorveglianza;

2. In data 5 ottobre 2011 è stata avviata la procedura scritta per la modifica del Piano finanziario del P.O. e la rimodulazione del tasso di cofinanziamento comunitario, che si è conclusa in data **17 ottobre 2011**, con l'approvazione della rimodulazione da parte del Comitato di Sorveglianza. Tale rimodulazione prevede una rettifica dei tassi di cofinanziamento del programma, per singolo asse e per annualità, finalizzata a tamponare i ritardi di spesa onde non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse (n+2);
3. Con **Decisione della Commissione C(2011) 9063 dell'8 dicembre 2011** si è conclusa, con l'approvazione da parte della Commissione delle rettifiche apportate al Programma Operativo, la rimodulazione del programma.

Le difficoltà di attuazione evidenziate hanno portato alla decisione di aderire al **Piano di Azione Coesione**, approvato sempre alla fine del 2011, e ha comportato una ulteriore esigenza di rimodulazione del Programma che è stata avviata **nei primi mesi del 2012**.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/72 del 23/12/2011 è stata data attuazione al Piano, approvando una nuova rimodulazione finanziaria concordata e proposta dagli Assessorati coinvolti nelle rettifiche finanziarie.

Nel corso dell'incontro del 19 gennaio 2012 presso gli uffici del Centro di Programmazione, sono state discusse le previsioni di spesa per il 2012 e si è reso pertanto necessario procedere a una verifica dell'avanzamento della spesa delle singole linee di attività di competenza dell'Assessorato, al fine di discutere con lo stesso Centro di Programmazione le necessarie rettifiche finanziarie correlate.

In sostanza la rimodulazione del Programma ha comportato:

1. **La Rettifica finanziaria in diminuzione dell'intero Programma:** l'importo finanziario del programma è passa **da 1.701,7 Meuro a 1.361,4 Meuro**, la rettifica si è resa necessaria a seguito dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR. I fondi "liberati", pari a 340 Meuro, sono stati programmati nell'ambito della priorità "Ferrovie" del Piano di Azione Coesione. In tal modo potranno essere utilizzati per finanziare infrastrutture senza i vincoli stringenti imposti dalla normativa comunitaria.
2. Una ulteriore rettifica del Piano finanziario del POR, volta a incrementare le risorse disponibili per l'Asse I "Società dell'Informazione", sempre in attuazione del Piano di Azione Coesione, per la realizzazione dell'Agenda Digitale (Data Enter).

Nel corso del citato incontro del 19 gennaio 2012, sono state proposte all'Autorità di Gestione alcune rimodulazioni, riguardanti l'Assessorato dei LL.PP., volte ad accelerare l'attuazione degli interventi tra le quali una riprogrammazione della Linea di attività 4.1.1.a in capo al Servizio Interventi nel Territorio che ha richiesto un approfondimento tecnico, formalizzato con un parere e – successivamente – con un quesito formale all'Autorità di Gestione.

In seguito alle interlocuzioni con gli Assessorati coinvolti, il 28 marzo, con nota prot. 2750, l'Autorità di Gestione del POR Sardegna ha avviato la procedura scritta per le modifiche al Programma Operativo.

E' stato quindi necessario procedere a un esame delle reali conseguenze della riduzione delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli specifici interventi in capo all'Assessorato dei LL.PP., con particolare riferimento a quelle linee di attività e quegli interventi che risultavano già programmati e per i quali erano già stati assunti impegni di bilancio (ved. le linee di attività relative agli interventi sulla portualità LdA. 5.1.1.d e 5.2.2.b).

Sempre con riferimento all'avanzamento dell'attuazione del Programma Operativo, sono stati effettuati monitoraggi periodici della spesa, con particolare attenzione a quanto evidenziato in occasione del Comitato di Sorveglianza del 7 maggio 2012.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Dirigente di Staff della Direzione Generale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120077	Fondo di sviluppo e coesione (ex FAS), Fondi strutturali, supporto all'attività di coordinamento dell'attività dell'Assessorato	Conseguito

Ulteriori attività svolte

Oltre a quanto evidenziato, le principali attività svolte hanno riguardato:

- il ciclo di programmazione del POR Sardegna 2000-2006, nell'ambito del quale particolare attenzione è stata riservata alla stesura di promemoria sullo stato di avanzamento procedurale e al monitoraggio delle risorse liberate del POR Sardegna, per la verifica di eventuali situazioni di criticità inerenti l'impegno e la spesa degli interventi finanziati a valere su tale fonte;
- La collaborazione nella redazione di deliberazioni di giunta e atti generali;
- le attività inerenti l'organizzazione delle attività inerenti i cantieri nell'ambito del progetto "360° FESR";
- le attività di supporto e le informative relative all'attuazione dell'iniziativa "Jessica".

Predisposizione pareri, relazioni e proposte

Complessivamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 maggio 2012 (quiescenza) sono stati predisposti almeno 5 elaborati di supporto tecnico-amministrativo al Direttore Generale.

4.2. Servizio Affari Generali Personale e Bilancio

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Programma Operativo del 2012, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici individua alcuni obiettivi precisi attribuiti ai Servizi dell'Assessorato.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici (prot. n. 107/GAB del 23/01/2012), e la definizione del POA a cura del Direttore Generale (determinazioni n. 37837 del 19.12.2012) sono stati individuati:

- a) gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel P.O.A., oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali;
- b) gli obiettivi gestionali operativi oggetto di monitoraggio, ai fini conoscitivi e sperimentali, ma non di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Al Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio sono stati attribuiti solo obiettivi operativi oggetto di valutazione più precisamente:

- 1) Controllo di 1° Livello su interventi dell'assessorato a Regia Regionale e a Titolarità regionale in posizione di terzietà rispetto ai Responsabili di Linea (OGO 20120069);
- 2) Informatizzazione Archivio del personale dell'assessorato per la gestione di alcune pratiche (OGO 20120070).

Normativa di riferimento:

L.R. 11/2006; L.R. 14/95; L.R. 31/98; DPR 327/2001; Dlgs 163/2006; L.R. 5/2007; DPR 445/2000; Dlgs 286/1999; L.R. 12/2010.

4.2.2. Le attività e i risultati

Il Servizio è articolato in tre strutture operative denominate:

Settore affari generali e legali;

- Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile finanziario e di gestione;
- Settore personale e controllo degli enti strumentali;
- Settore affari generali e legali - Competenze e attività

Per l'anno 2012 il Settore Affari Generali e legali non è stato interessato dagli obiettivi che sono stati attribuiti al Servizio di appartenenza.

Il Settore comprende le competenze tipiche degli affari generali (interpellanze, direttive generali, attività di studio e proposte legislative anche in raccordo con i Servizi nelle materie di specifica competenza) oltre che la trattazione di tutti gli affari legali e il contenzioso di

competenza dell'Assessorato; comprende inoltre l'organizzazione delle attività di protocollo, archivio, economato ed assistenza logistica dell'Assessorato.

Nell'anno 2012 l'aspetto preponderante, in termini di complessità delle pratiche e di impegno richiesto, è stato senz'altro quello relativo al contenzioso. La predisposizione delle memorie da parte del Servizio Affari Generali è quasi sempre preceduta da una relazione sui fatti redatta dal Servizio che ha determinato l'insorgenza del contenzioso. Le memorie redatte, sulla base delle informazioni acquisite sono tese a contrastare, con le necessarie argomentazioni giuridiche, le pretese di controparte. La procedura seguita per la predisposizione delle memorie è sempre caratterizzata da una forte flessibilità, che consente di superare tutte le difficoltà legate all'impossibilità di prevedere sia l'insorgenza dei contenziosi sia le rispettive questioni giuridiche, quasi sempre diverse tra loro, e, soprattutto, i termini, spesso brevissimi, entro i quali è necessario redigere le memorie difensive da inoltrare all'Area Legale.

Di seguito, a titolo di esempio, si descrivono sinteticamente alcune pratiche, tra quelle istruite nel 2012, che hanno richiesto maggiore impegno per via dell'importanza e delle problematiche affrontate.

Per quanto riguarda i contenziosi giurisdizionali, tra i più importanti, per la complessità della materia e della rilevanza degli interessi tutelati, si ricordano n. 5 ricorsi al giudice del lavoro finalizzati a far accertare dal giudice la nullità delle clausole appositive del termine ai contratti stipulati tra i ricorrenti e l'ESAF in liquidazione e a far conseguentemente dichiarare la natura subordinata ed a tempo indeterminato del rapporto contrattuale. La vicenda processuale è nata dal fatto che l'ESAF in liquidazione, nei cui rapporti è subentrato, ai sensi della L.R. n. 12/2010, la Regione Sardegna, aveva stipulato n. 10 contratti di collaborazione a termine, più volte rinnovati, per procedere alla fase di liquidazione dell'ESAF, che comportava la necessità di chiudere diverse vertenze ancora aperte in materia di recupero crediti, contenziosi, espropri ecc. in precedenza in capo all'Ente ESAF. Alla definitiva estinzione di ESAF in liquidazione cui è subentrata la Regione, avvenuta in data 31/12/2010, i contratti di collaborazione non sono stati rinnovati e n. 5 dei collaboratori hanno intentato causa affinché, come sopra accennato, fosse accertata la natura subordinata ed a tempo indeterminato del rapporto di lavoro.

Tra i ricorsi gerarchici, i più rilevanti sono stati quelli (n. 15) proposti avverso la graduatoria definitiva relativa alla concessione di contributi a fondo perduto al fine di favorire l'acquisto, la costruzione od il recupero della prima casa di abitazione.

Tra le problematiche per la cui complessità si è reso necessario istruire una richiesta di parere all'Area Legale si ricordano le seguenti: a) quella relativa all'accertamento della competenza, regionale o provinciale, per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere in alveo, ex art 93 del R.D. n. 523/1904; b) gli aspetti inerenti l'applicazione del comma 4, art. 5 della L.R. 12/2007, che disciplina la possibilità per

l'amministrazione regionale di acquisire al proprio patrimonio le opere di sbarramento, qualora al proprietario venga dato il diniego all'autorizzazione per la prosecuzione dell'esercizio e lo stesso proprietario non esegua i lavori di demolizione e rimessa in pristino dei luoghi su cui lo sbarramento ricade; c) la problematica relativa alla possibilità di ammettere i dipendenti dell'Agenzia regionale del lavoro (o di altri enti strumentali della Regione) ad usufruire delle provvidenze di cui all'art. 3 della L.R. n. 5/1964.

Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile finanziario e di gestione – Competenze e attività

Il Settore ha competenza in materia di bilancio e di legislazione finanziaria, cura la predisposizione di tutti i documenti relativi alla manovra di bilancio dell'Assessorato ed alla manovra di assestamento dello stesso.

Ha competenza generale riguardo alle procedure di gestione contabile della spesa e di accertamento delle entrate previste dalla legge di contabilità regionale, in particolare tutte quelle che comportano la variazione delle poste di bilancio attraverso l'adozione di provvedimenti amministrativi.

Nell'ambito delle problematiche riguardanti l'utilizzo delle risorse comunitarie svolge le funzioni connesse al controllo di primo livello sugli interventi a regia ed a titolarità regionale.

Nel corso dell'anno, si sono avviate le fasi di controllo, in particolare si è portata a conclusione una serie di controlli per il cui dettaglio si rinvia alla parte relativa agli obiettivi gestionali operativi attribuiti al Servizio. Controlli che si sono conclusi o con la produzione di un rapporto di controllo e l'inserimento dei risultati delle verifiche sul sistema SMEC o con la richiesta di integrazione e chiarimenti trasmessa al responsabile di linea di attività.

Il settore ha inoltre competenze in materia di custodia e gestione delle partecipazioni azionarie regionali. In particolare sono annualmente trasmesse all'Assessorato degli Enti Locali tutte le informazioni e la documentazione relative alle variazioni subite nel corso dell'anno dalla partecipazione regionale nella società ABBANOA S.p.A., gestore unico del Servizio Idrico Integrato. Nel corso del 2012, con riferimento al Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, il Settore è stato impegnato nelle attività connesse alle procedure di salvataggio e ristrutturazione della Società ABBANOA S.p.A. in applicazione del disposto dell'art. 6 della legge regionale 12/2011. In particolare è previsto l'intervento del Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio con riferimento alla ricapitalizzazione del Gestore Unico con un importo complessivo nell'arco degli anni 2011-2015 di complessivi 142 milioni di euro. La misura, oggetto di notifica alla Commissione Europea in quanto considerata aiuto di stato, è attualmente in fase istruttoria presso gli uffici comunitari per l'eventuale approvazione

Cura i procedimenti relativi all'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento di cui alla legge n. 196/1997 ed al DM 142/1998.

Supporta la Direzione Generale in tutte le attività connesse alla predisposizione dei Programmi Operativi Annuali ed all'assegnazione degli obiettivi gestionali operativi ai Direttori di Servizio. Procedo inoltre al monitoraggio, caricamento ed aggiornamento su sistema SAP SIBAR SCI degli obiettivi gestionali operativi attribuiti ai Servizi. Nell'ambito delle competenze assegnate al Settore in particolare nel corso del 2012 sono stati individuati e successivamente caricati a sistema gli obiettivi gestionali operativi assegnati ai Dirigenti dell'Assessorato e individuati i macro obiettivi a livello di Direzione Generale. E' in fase di avvio la procedura per la predisposizione del Rapporto di gestione per l'anno 2012, che sarà trasmesso all'Ufficio di Controllo Interno di Gestione.

Di particolare interesse riveste, per la gravità che sta assumendo negli ultimi anni il fenomeno dei ritardati pagamenti alle imprese appaltatrici, l'attività di attribuzione del budget, monitoraggio e controllo dei limiti di spesa per il rispetto del patto di stabilità, attività che richiede oramai costante applicazione.

Settore personale e controllo degli enti strumentali – Competenze e attività

Il settore ha competenza in materia di personale, di controllo sull'attività dell'Ente Acque della Sardegna, di organizzazione e funzionamento dell'U.R.P. dell'assessorato dei Lavori Pubblici in raccordo con il corrispondente U.R.P. della Presidenza e di formazione.

L'attività in materia di personale ordinariamente si concretizza nella gestione operativa di tutte le fattispecie previste dalla normativa nazionale e regionale in materia (Ferie, permessi, malattie ordinarie e gravi patologie, maternità, astensioni obbligatorie e facoltative, congedi, lavoro straordinario e missioni), oltre a riguardare l'organizzazione ed ottimizzazione della gestione del personale con il sistema integrato di gestione del personale SIBAR HR.

Viene inoltre, curata l'istruttoria delle richieste di autorizzazione a svolgere incarichi esterni.

In capo al settore é posta la predisposizione dei provvedimenti relativi all'attribuzione degli incarichi, l'espletamento di tutte le procedure relative alla liquidazione ed il pagamento della retribuzione di rendimento, il supporto operativo per la valutazione dei dipendenti ed il supporto alla Direzione Generale relativo al procedimento di valutazione della dirigenza.

In materia di formazione professionale il settore cura l'ottimizzazione dei processi di aggiornamento e formazione del personale, tramite rilevazione dei bisogni formativi, avvio alle attività formative anche mediante Formazione a Distanza (F.A.D.) e realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning (aule multimediali).

Viene costantemente effettuato il monitoraggio delle relative attività avviate e dei risultati sia dal punto di vista qualitativo della formazione che per quanto concerne il numero dei partecipanti finalizzato anche alla creazione di un curriculum formativo dei dipendenti.

E' d'obbligo evidenziare, per ciò che concerne la formazione, che in seguito alle misure di contenimento della spesa, di cui al decreto legge n. 78/10, convertito nella legge 122/10, ed

alle delibere di Giunta regionale che hanno previsto una consistente riduzione di spesa l'attività formativa è molto diminuita quantitativamente.

Risultano attualmente sospese le procedure di iscrizione ai corsi a domanda presso organismi esterni all'amministrazione e quindi l'attribuzione della quota dedicata al fondo per la formazione da gestire a cura del singolo Assessorato.

Pertanto, l'attività formativa si è svolta secondo i programmi e le linee dettate dall'Assessorato competente in materia di personale che ha privilegiato la realizzazione delle iniziative a carattere trasversale e rivolte ad una pluralità di destinatari individuate secondo criteri di maggiore interesse e priorità.

Per quanto concerne l'U.R.P., il settore cura il l'informazione istituzionale diretta con il pubblico ed il continuo aggiornamento delle linee di attività dell'Assessorato inserite in rete, il monitoraggio dell'attività di ascolto e risposte all'utenza, e la regolamentazione dell'accesso agli atti.

Il controllo dell'attività dell'Ente Acque della Sardegna (E.N.A.S.), che viene svolto ai sensi della Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, si estrinseca nel verificare preventivamente la legittimità di tutti gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione, i contratti di valore superiore ai 500.000 Euro, le deliberazioni di costituzione di Società e di altre forme associate e la partecipazione ad esse, nonché il corretto utilizzo degli strumenti di bilancio e l'efficienza gestionale dell'attività degli Enti.

Nel corso dell'anno 2012, l'attività di controllo dell'ente, oltre l'attività ordinariamente posta in essere ha interessato in modo particolare due filoni.

a) Il primo è quello relativo alla ricognizione dello stato di attuazione degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 27/45 del 19.06.2012, avente ad oggetto "Organi di controllo e organi di revisione degli enti, agenzie e organismi societari partecipati e/o controllati dalla Regione. Atto di indirizzo", n. 39/17 del 26.09.2012, sulla costituzione dell'organo di amministrazione degli enti ed, infine la deliberazione n. 27/39 del 19.06.2012, avente ad oggetto "Razionalizzazione del parco auto degli Enti, delle Agenzie, e dei vari organismi societari e non partecipati e/o controllati della Regione. Atto di indirizzo.",

L'attività di ricognizione succitata ha comportato un'attività di ricostruzione ed approfondimento sulle normative disciplinanti l'ente anche al fine di elaborare proposte di modifiche legislative delle leggi esistenti in materia di composizione degli organi.

Il secondo filone è legato alla predisposizione di un piano di indicatori per le funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34/15 del 18.08.2011.

L'attività finalizzata alla redazione del piano indicatori si è concretizzata nell'esame dei documenti di programmazione regionale e nell'avvio di un processo di attività condotte in

contraddittorio con l'ente che hanno portato all'individuazione di macro obiettivi sulla cui base poter costruire, attraverso un procedimento coinvolgente i vari livelli di direzione sia politica che amministrativa, un controllo sull'efficacia dell'attività dell'ente.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120069	Controllo di 1° Livello su interventi dell'assessorato a Regia Regionale e a Titolarità regionale in posizione di terzietà rispetto ai Responsabili di Linea	Conseguito prima dei tempi previsti
20120070	Informatizzazione archivio del personale dell'assessorato per la gestione di alcune pratiche	Conseguito nei tempi

O.G.O. n. 20120069 "Controllo di 1° livello su interventi a regia e a titolarità regionale dell'Assessorato in posizione di terzietà rispetto ai responsabili di linea",

Al conseguimento dell'obiettivo 20120069 è stato preposto il Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile finanziario e di gestione.

Oggetto dell'attività di controllo sono stati già all'inizio dell'anno una serie di interventi a regia regionale che rientrano nell'Asse IV –Obiettivo operativo 4.1.5. Linea di attività 4.1.5.b " Realizzazione di interventi di riqualificazione e di riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo pluriennale della risorsa al fine di conseguire l'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità per garantire un uso sostenibile della risorsa e ridurre la vulnerabilità dei principali sistemi idrici"

Per questi si è proceduto alla redazione di un Rapporto di Controllo Amministrativo Contabile che è stato oggetto di caricamento sul sistema SMEC, oltre che richiedere una serie di documenti integrativi necessari alle attività di verifica.

Successivamente, a fine anno, è stata oggetto di verifica un'altra serie di interventi, rientranti nell'Asse IV - Obiettivo operativo 4.1.1 Linea di attività 4.1.1.a, relativi al Programma - approvato con delibera della Giunta regionale n. 46/24 del 13/10/2009 - di interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini idrografici dei Comuni interessati e per il ripristino delle opere di interesse pubblico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali del 2008 il cui responsabile della linea d'attività è il Direttore del Servizio Interventi nel Territorio che dal mese di agosto 2012 era anche sostituto del Direttore del Servizio Affari Generali.

A tal proposito considerato che il Direttore del Servizio Affari Generali è qualificato nella struttura dell'Assessorato dei Lavori Pubblici come il responsabile dell'Ufficio di Controllo di primo livello, al fine di garantire la terzietà nell'attività di verifica, si è proceduto alla individuazione di un responsabile dell'Ufficio di Controllo di I Livello, per i soli interventi attribuiti alla competenza del Servizio Interventi nel Territorio, nella figura del Direttore del

Servizio Viabilità.

Al termine dell'anno l'indicatore di realizzazione dell'obiettivo gestionale operativo attribuito al Servizio ha espresso un valore corrispondente al pieno raggiungimento del medesimo per ciascuna unità di personale appartenente agli altri Servizi dell'assessorato ed alla Direzione Generale dello stesso.

Tra le criticità che si sono incontrate nel corso dell'anno 2012 si segnalano le seguenti:

- Difficoltà organizzative connesse alla collocazione dei componenti dell'Ufficio di controllo presso differenti Servizi dell'Assessorato, anche periferici e distanti tra loro.
- parziale sottodimensionamento dell'organico dell'ufficio protocollo;
- gestione emergenziale delle attività connesse alla cessata gestione liquidatoria dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature.

Con riferimento alle suddette criticità si rinvia a quanto già esposto nella parte riguardante le competenze e le attività dei diversi Settori.

L'attività di controllo su ENAS

Normativa di riferimento

L.R. 25 maggio 1995, n. 14 "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali"; L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 1, comma 23 (Legge Finanziaria 2010); D.G.R. n. 21/44 del 3 giugno 2010.

Le attività e i risultati

Relativamente alla procedura di controllo sull'Ente Acque della Sardegna, ente strumentale della regione, l'Assessorato dei Lavori Pubblici opera ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 un "controllo preventivo di legittimità e di merito" sugli atti di cui alla lett. a) e segg. del comma 1 dello stesso articolo, tra i quali sono previsti i programmi di attività, i bilanci di previsione e relative variazioni e bilanci consuntivi, i regolamenti interni, gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro. La legge regionale n. 5 del 2010 al comma 23 dell'art. 1 ha ampliato gli atti soggetti al controllo includendovi tra gli altri gli incarichi di consulenza.

Gli atti di maggior rilevanza sui quali si è concentrato il controllo relativo ad ENAS sono stati i bilanci dell'Ente.

I termini entro i quali il controllo sugli atti di bilancio e relative variazioni deve essere effettuato sono stati contratti, con le modifiche apportate alla L.R. n. 14/1995 dalla L.R. n. 5/2009, a 20 giorni lavorativi, difficilmente compatibili con l'operatività degli uffici soprattutto considerando il fatto che fino ai cinque giorni precedenti la scadenza del termine per

effettuare il controllo è ammesso il parere dell'Assessorato della Programmazione che sovente contiene valutazioni che necessitano di approfondimenti istruttori.

Infatti, sugli atti di bilancio si esprime preventivamente, in relazione alla legittimità contabile (ai sensi dell'art. art. 4, L.R. n. 14/1995 e della D.G.R. n. 21/44 del 03.06.2010), l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, competente in materia di bilancio.

Perciò il controllo svolto dall'Assessorato dei Lavori Pubblici attiene la valutazione della coerenza dell'atto con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le direttive impartite dalla Giunta Regionale.

L'Assessorato dei Lavori Pubblici può concludere la procedura di controllo presentando alla Giunta Regionale la proposta di delibera nel termine fissato per l'esercizio del controllo; in caso contrario, con la decorrenza del termine l'atto diviene esecutivo.

Tuttavia, poiché la norma prevede l'esame da parte della Giunta Regionale della delibera di approvazione del bilancio dell'ente solo ai fini di un'eventuale proposta di annullamento della stessa da parte dell'assessore dei Lavori Pubblici (art. 4, comma 2 LR 14/1995) o, qualora sussista l'esigenza che la deliberazione dell'ente divenga esecutiva prima della scadenza del termine dei venti giorni, a causa dell'esiguità dei termini di cui si è già detto si rende necessario a volte portare all'esame della Giunta solo le delibere che appaiono suscettibili di essere annullate.

Nel corso dell'anno 2012, il controllo sugli atti dell'ente ha avuto ad oggetto la Delibera del Commissario Straordinario concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione relativo ai primi due mesi dell'anno, resa esecutiva con D.G.R. n. n. 9/51 del 23.02.2012; la Delibera del Commissario Straordinario concernente l'approvazione del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014.

L'esercizio del controllo sul bilancio di previsione si è concluso con la parziale approvazione della delibera unicamente per la parte relativa al bilancio annuale, reso operativo con D.G.R. n. 20/39 del 15.5.2012, di seguito a diverse interlocuzioni istruttorie svoltesi tra gli assessorati competenti al controllo ed ENAS.

Le raccomandazioni e gli indirizzi rivolti all'Ente sia dall'Assessorato della Programmazione che dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, relativi al bilancio di previsione, hanno poi dato luogo a due delibere commissariali di variazione, sottoposte a controllo e rese operative con D.G.R. n. 33/7 del 31.7.2012 e D.G.R. n. 46/44 del 21.11.2012.

Nel giugno 2012 l'ENAS ha trasmesso a questo Assessorato la Delibera del Commissario Straordinario relativa all'approvazione del conto consuntivo esercizio anno 2011.

Nell'esercizio del controllo l'assessorato ha formulato alcuni rilievi, tra cui la mancanza della relazione contenente il giudizio sulla gestione a cura del Collegio dei Revisori, peraltro in

attesa di essere rinominato da tempo a seguito dell'avvenuta cessazione per scadenza dei termini del mandato del Collegio precedente.

Nelle more della ricezione degli atti istruttori richiesti hanno subito un'interruzione i termini per il controllo del conto consuntivo, che ha acquisito esecutività decorsi i termini legali a far data dal ricevimento della relazione del Collegio dei Revisori in data 17.10.2012.

Relativamente al Collegio dei Revisori dell'Ente, nominati con Decreto del Presidente della Regione in data 26.06.2012, si segnala che il profilo del compenso dovuto per l'attività prestata ha costituito oggetto di parere sia alla Presidenza della Regione sia a questo Assessorato da parte dell'Ente in profonda difficoltà anche a causa di una disciplina fortemente contraddittoria nel caso specifico.

La questione è stata oggetto di esame da parte di questo Assessorato il quale, nell'ambito delle proprie competenze di controllo ed indirizzo, ha fornito alcune direttive pur rilevando di non poter esercitare competenze gestorie.

In relazione agli "organi dell'ente" si richiama l'attività svolta dall'Assessorato e relativa alla ricognizione dello stato di attuazione degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 27/45 del 19.06.2012, avente ad oggetto "Organi di controllo e organi di revisione degli enti, agenzie e organismi societari partecipati e/o controllati dalla Regione. Atto di indirizzo", n. 39/17 del 26.09.2012, sulla costituzione dell'organo di amministrazione degli enti ed, infine la deliberazione n. 27/39 del 19.06.2012, avente ad oggetto "Razionalizzazione del parco auto degli Enti, delle Agenzie, e dei vari organismi societari e non partecipati e/o controllati della Regione. Atto di indirizzo.",

L'attività di ricognizione succitata ha comportato un'attività di ricostruzione ed approfondimento sulle normative disciplinanti l'ente anche al fine di elaborare proposte di modifiche legislative delle leggi esistenti in materia di composizione degli organi.

Si evidenzia infatti che, al fine di disciplinare sia la composizione che la nomina del Consiglio di amministrazione di E.N.A.S., l'Assessore dei Lavori Pubblici ha inserito all'interno della proposta della "manovra di bilancio 2013-2015 e relative norme finanziarie", formalizzata con nota assessoriale n. 1469/GAB del 31.08.2012, una proposta di legge finalizzata alla modifica della legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, che prevede in sostituzione del Consiglio di amministratore dell'Ente Acque della Sardegna un amministratore unico.

Un altro filone di attività, strettamente connesso al controllo è quello relativo alla predisposizione di un piano di indicatori per le funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34/15 del 18.08.2011.

L'attività, finalizzata alla redazione del piano indicatori, si è concretizzata, nel corso dell'anno 2012, nell'esame dei documenti di programmazione regionale e nell'avvio di un processo di attività condotte in contraddittorio con il Servizio tecnico competente dell'Assessorato dei

Lavori Pubblici (il Servizio Infrastrutture) e con l'ente che hanno portato all'individuazione di macro obiettivi sulla cui base poter costruire, attraverso un procedimento coinvolgente i vari livelli di direzione sia politica che amministrativa, un controllo sull'efficacia dell'attività dell'ente. L'attività in esame verrà portata a conclusione nel 2013.

4.3. Servizio Appalti, Contratti e Segreteria U.T.R.

Il Servizio Appalti, Contratti e Segreteria U.T.R. è articolato in due strutture operative denominate l'una "Albo regionale Appaltatori, Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (UTR) e Osservatorio" (Settore 1) e l'altra "Settore dei Contratti e degli Appalti" (Settore 2). Il Servizio svolge funzioni di amministrazione attiva, di consulenza e supporto ai Servizi dell'Assessorato, di qualificazione degli operatori che operano nel mercato degli appalti pubblici di lavori, consultiva sui progetti di opere pubbliche, tramite l' U.T.R. (Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici). Cura, inoltre, la generale contrattualistica dell'Assessorato, attraverso lo svolgimento di tutte le fasi del ciclo dell'appalto (per lavori, servizi, forniture e servizi tecnici di ingegneria e architettura), dalle attività propedeutiche di assistenza e consulenza, per la predisposizione dei capitolati e dei documenti preliminari alla progettazione, alla redazione degli atti di gara e gestione delle attività di seggio e/o commissione giudicatrice e commissioni per la valutazione della congruità delle offerte anomale, fino alla stipulazione del contratto. Sono, inoltre, allocate presso il Servizio le funzioni di Ufficiale Rogante dell'Assessorato dei lavori pubblici.

Notevole rilievo assumono le attività di analisi e studio, propedeutiche alla elaborazione di circolari, disegni di legge di settore e di atti di indirizzo interpretativi e applicativi della normativa regionale di settore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, lett. b) della Lr 31/1998, in particolare a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, recante *"Procedura di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31.3.2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"*.

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Con circolare del Direttore Generale n. 3655 in data 8.2.2012, sono state definite, le *"Direttive generali sull'attività amministrativa dell'Assessorato per l'anno 2012"* nonché determinati ed attribuiti ai singoli Servizi, gli obiettivi operativi da perseguire.

Al Servizio Appalti, Contratti e Segreteria UTR sono stati attribuiti i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi:

- 1) "Costituzione di un Elenco di Operatori Qualificati per l'esecuzione di opere e lavori con procedure di affidamento semplificate, in attuazione dell'art. 122, commi 7 e 8, 125, 204, commi 1 e 1-bis e 57, comma 6 del Codice dei contratti, al fine di garantire

una gestione efficace ed efficiente negli affidamenti di importo inferiore a un milione di euro

- 2) Predisposizione del bando di gara per l'individuazione di una Società Gestione del Risparmio (S.G.R.), chiamata ad istituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, riservato ad investitori qualificati ai sensi del dm 228/1999, per la realizzazione di interventi di housing sociale nella regione Sardegna ai sensi dell'art.11 del piano nazionale di edilizia abitativa di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 16 luglio 2009.

Normativa di riferimento.

Legge n. 2248/1965, RD n. 350/1895, RD 827/1923, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., D.P.R. n. 207/2010, D.P.R. n. 34/2000, DPCM n. 116/1997, DM n. 123/2004, DM n. 145/2000, L.R. n. 5/2007, L.R. n. 14/2002, LR n.1/1975, LR n. 1/1977, LR n. 11/2006, Direttiva 2004/17/CE, Direttiva 2004/18/CE, L.r. 31/1998 e ss.mm.ii., Legge n. 62/2005; d.l. n. 223/2006, convertito in legge n. 248/2006 (attività legislativa degli ultimi mesi, in ambito nazionale): dl 70/2011, cd Decreto Sviluppo, convertito nella l. 106/2011; manovra finanziaria 2012, legge 180/2011, cd Statuto delle imprese; dl 201/2011, cd Decreto Salva Italia, convertito nella l. 211/2011.

Regolarità contributiva: Legge n. 3/2003; Legge n. 266/2002, D.Lgs. n. 276/2003, art. 86, comma 10.

Casellario giudiziale e casellario dei carichi pendenti: DPR 14.11.2002, n. 313

Normativa antimafia: Legge n. 1423/1956, Legge n. 575/1965, D.Lgs. n. 490/1994, DPCM n. 55/1991, DPCM n. 187/1991, DPR n. 252/1998, D.Lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia).

Accesso agli atti: Legge 241/1990 e ss.mm.ii., LR n. 47/1986, LR n. 40/1990.

Sicurezza: D.Lgs n. 81/2008.

Autocertificazioni: D.P.R. n. 445/2000.

Altre Fonti: Consultazione sistema informativo del casellario giudiziale: Circolare Ministero della Giustizia n. 3194 del 17.06.2003. Accesso agli atti: D.P.G.R. n. 80/2004. Regolarità contributiva: Circolare INPS n. 74 del 5.5.2004, Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 848 del 15.07.2004; Ministero del Lavoro, nota prot. 3144 del 22.12.2005 e nota prot. n. 2988

4.3.2. Le attività e i risultati

Il Servizio è articolato in due strutture operative denominate

- Settore Albo regionale Appaltatori, Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (UTR) e Osservatorio
- Settore dei Contratti e degli Appalti

Settore Albo regionale Appaltatori, Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (UTR) e Osservatorio

Si premette che l'Albo Regionale Appaltatori non è operativo dal Dicembre 2011 per il venir meno della normativa di riferimento (l.r. 14/2002), dichiarata costituzionalmente illegittima con Sentenza della Corte Costituzionale n. 438/2011. Il Settore, pertanto, pur avendo cessato di svolgere le attività di qualificazione delle Imprese che operano nel territorio regionale, nel campo dei lavori pubblici, ha acquisito competenze nuove in materia di sistemi di qualità, attraverso la gestione – in attuazione della legge regionale 4 agosto 2011, n. 17,

articolo 5 (recante “Incentivi alla certificazione di qualità”) - dei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'acquisizione della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, con uno stanziamento complessivo di **euro 2.000.000** per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (UPB S07.01.001).

E' incardinato nel settore, l' U.T.R. (Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici), organo consultivo che esprime pareri su progetti di opere pubbliche da realizzarsi nel territorio regionale.

Le attività svolte dal Settore Albo regionale Appaltatori, Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (UTR) e Osservatorio” nell'anno 2011 possono essere così riassunte:

Qualificazione: sono state svolte le attività necessarie alla chiusura dell'Albo regionale appaltatori e, in particolare: restituzione dei contributi alle imprese per le quali risultava conclusa con esito positivo la pratica di qualificazione; interlocuzioni con le SOA per problematiche afferenti alla qualificazione di soggetti già in possesso dell'ARA; riscontro alle istanze di accesso da parte di imprese e SOA.

Bando qualità: il procedimento per l'erogazione del contributo qualità si è svolto secondo modalità standardizzate, con l'ausilio di un programma informatico, nell'ottica di semplificare e accelerare la definizione dell'Elenco delle imprese ammesse al beneficio.

Il procedimento è, complessivamente, articolato nelle seguenti fasi:

1. caricamento istanze pervenute tramite programma informatico;
2. fase istruttoria delle istanze pervenute, con analisi e valutazione dei progetti presentati;
3. ricognizione criticità, esame problematiche di inquadramento delle tipologie di attività proposte e avvio interlocuzioni con le imprese interessate;
4. sub-procedimento di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di istanza;
5. validazione finale delle istanze pervenute, ammesse al beneficio;
6. approvazione degli elenchi delle imprese esecutrici di lavori, ammesse ad accedere ai benefici del bando.

Concluse le predette attività, opportunamente verbalizzate, si è passati alla fase dell'impegno di spesa e relative liquidazioni, sulla base delle rendicontazioni presentate dai beneficiari.

In riferimento al primo “Bando Qualità” (pubblicato il 13 gennaio 2012) sono pervenute **233** richieste di contributo; in riferimento al secondo “Bando Qualità” (pubblicato il 9 agosto 2012) sono pervenute **316** richieste di contributo, per un totale di **549** richieste di contributo.

Le imprese ammesse al primo “Bando Qualità”, sono risultate **150**, con un impegno di

risorse pari complessivamente a **euro 492.412,50**.

Nel 2012 era in corso il sub-procedimento di accertamento dei requisiti di ordine generale e speciale, rivolto alla definizione dell'elenco definitivo delle imprese beneficiarie del contributo, con riferimento al secondo "Bando Qualità". Le relative risorse attualmente impegnate sulla base dell'istruttoria delle richieste pervenute, sono pari complessivamente a **euro 635.799,72**.

U.T.R. (Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici): l'attività dell'Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici si è svolta, nell'anno 2012, in sette (**7**) sedute, in cui sono stati esaminati sedici (**16**) **progetti** di opere pubbliche di interesse regionale.

Settore dei Contratti e degli Appalti

In materia di procedure preordinate all'affidamento di **opere e lavori pubblici**, il Settore cura, prevalentemente, procedimenti contrattuali di edilizia demaniale e di opere portuali, cura la relativa contrattualistica dell'Assessorato e l'istruttoria amministrativa delle perizie di variante, con la predisposizione dei relativi atti di sottomissione, svolgendo, altresì, funzioni di supporto ai Servizi tecnici nelle attività propedeutiche all'avvio delle gare d'appalto. Il Servizio cura, inoltre, le procedure di gara per appalti di forniture, servizi e **servizi tecnici di ingegneria e architettura** e correlate attività istruttorie propedeutiche e conseguenti nello svolgimento dei relativi processi. Sono, inoltre, di competenza del Servizio le procedure per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, ex art. 6-*bis* della Legge regionale 31/1998 e ss.mm.ii. nonché la tenuta del correlato "Registro degli incarichi di studio, progettazione e consulenza" e le relative attività di raccolta e caricamento dati nella "Banca dati delle collaborazioni esterne", in ottemperanza agli obblighi di pubblicità di cui al richiamato art. 6-bis, L.r. 31/98.

Il Settore ha, inoltre, competenza in materia di affidamento dei **servizi di collaudo di opere pubbliche**, tramite procedure selettive, differenziate in base all'importo presunto degli onorari di collaudo, che si svolgono selezionando gli operatori qualificati, per i servizi di importo inferiore a 100mila euro, a termini degli articoli 57, comma 6 e 91 del Codice de contratti, tramite procedura negoziata semplificata, a mezzo "Elenco di operatori qualificati", implementato e messo a regime nel corso del 2011.

Contratti e Convenzioni

Nel corso del 2012 sono state stipulate **4 Convenzioni (quattro)** con l'Università degli Studi di Cagliari).

Nel corso dell'anno di attività 2012, sono stati prodotti complessivamente **45 (quarantacinque)** atti negoziali, dei quali si fornisce il seguente dettaglio:

sono stati stipulati **35 (trentacinque) contratti di appalto** dei quali **8 (otto)** per lavori, **2 (due)** per servizi, **25 (venticinque)** per servizi di ingegneria e architettura. E' stato utilizzato

prevalentemente il sistema della procedura aperta, con criterio di aggiudicazione del prezzo più basso. Sono stati, inoltre, conclusi **5 (cinque)** Atti aggiuntivi al contratto d'appalto.

Gli **Atti di Sottomissione** inerenti alle perizie suppletive e di variante - approvate dai Servizi tecnici competenti in prevalenza per le cause impreviste e imprevedibili di cui all'art. 132 del d.lgs. 163/2006 - sono **5 (cinque)**, dei quali **4 (quattro)** concernenti perizie contenute entro il 20% e **1 (uno)** eccedenti il 20%.

Nell'ambito dell'attività di **revisione delle parcelle** correlate ai servizi tecnici di ingegneria e architettura, sono stati adottati **28 (ventotto)** provvedimenti di accertamento della regolarità, propedeutici alla liquidazione e pagamento da parte dei competenti Servizi tecnici.

Nell'ambito delle procedure per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, sono state stimate **oltre 12 (dodici) schemi di parcella**, in applicazione del tariffario vigente, al fine di stabilire l'importo degli onorari a base d'asta e relativo sistema di gara.

Gare d'appalto

Sono state espletate complessivamente **circa 8 gare d'appalto** delle quali si fornisce la seguente specifica:

- **3 (tre)** gare d'appalto (procedure aperte) delle quali **2 (due)** per lavori, **1 (uno)** per servizi.
- **2 (due)** gare informali ex art. 17 D.Lgs 12.4.2006 n. 163.
- **1 (una)** procedura negoziata semplificata, tramite Elenco di operatori qualificati per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura.
- **2 (due)** procedure negoziate per riaffidamento a contraente originario per servizi di ingegneria e architettura.

Affidamenti diretti per servizi di ingegneria di prima fascia

Nel corso del **2012** il Servizio ha svolto le attività propedeutiche, e successivi adempimenti negoziali per **23 (ventitre)** affidamenti diretti di servizi tecnici e collaudi-prima fascia (sotto 20mila euro) - tramite Elenco di operatori qualificati per servizi di ingegneria e architettura, e collaudi ex art. 5 degli Avvisi di costituzione degli Elenchi (art. 125 e 57, comma 6, Codice dei Contratti).

Sempre nel corso del 2012 il Settore, in quanto preposto all'espletamento delle procedure d'appalto, ha svolto, con riferimento alle procedure aperte - sopra e sotto-soglia comunitaria - per l'appalto dei servizi di ingegneria, le funzioni di seggio di gara ovvero di commissione giudicatrice e, comunque, le attività di verbalizzazione di tutte le sedute pubbliche e di tutte le sedute riservate per la valutazione delle offerte tecniche, le attività istruttorie contestuali e conseguenti allo svolgimento degli appalti, analisi e risoluzione delle varie problematiche concernenti la gestione della gara e l'interpretazione degli atti di gara, attività di supporto alle Commissioni giudicatrici, ove costituite con Presidenza esterna al Servizio, anche attraverso

l'esercizio delle funzioni ascritte all'ufficiale rogante, attività propedeutiche e contestuali all'istruttoria e all'accertamento dei requisiti di capacità generale e speciale e ogni altra attività correlata alla fase pre-negoziale (per la consegna di alcuni servizi di ingegneria in via di urgenza) e negoziale, con gestione della fase di stipula del contratto d'appalto e successive attività di registrazione fiscale.

Verifiche requisiti di ordine generale – art. 38 e 48 d.lgs. 163/2006 e 43, D.P.R. 445/2000

In esito all'espletamento delle gare d'appalto e degli affidamenti a mezzo elenco di operatori qualificati per servizi tecnici di ingegneria e architettura, sono stati avviati i relativi sub procedimenti di verifica dei requisiti generali, con circa **cinquecento (400)** richieste agli enti competenti. Sono stati inoltre avviate e concluse circa **cinquanta (40)** istruttorie d'ufficio sui requisiti di ordine generale e speciale (verifica bilanci, certificati di lavori e servizi, ecc.).

Giudizi di congruità, ex articoli 86, 87 e 88, Codice dei Contratti

Nel corso del 2012 il Servizio ha avviato, complessivamente, **n. 4 (quattro)** procedimenti di valutazione congruità delle offerte anomale. I procedimenti non hanno avuto ulteriore corso giacché i competenti Servizi Tecnici non hanno ravvisato, nei casi di specie, elementi specifici di inaffidabilità dell'offerta, ai sensi dell'art. 86, comma 3, Codice dei contratti.

Istanze di accesso agli atti

Sono stati avviati e conclusi circa **quattro (4) sub-procedimenti** per l'accesso agli atti della procedura di gara, ex art. 13 del d.lgs. 163/2006.

LE ATTIVITÀ TRASVERSALI DEL SERVIZIO

Elenco di Operatori Qualificati per l'esecuzione di opere e lavori

Con determinazione prot. n. 46234/3186/SAR del 27.12.2011, è stata approvata la Lettera di incarico Prot. n. 8, stipulata con SardegnaIT in pari data, concernente la *“Realizzazione del sistema di gestione dell'elenco di operatori economici a cui affidare lavori sottosoglia e attività di supporto in fase di startup”*. La finalità è quella di sviluppare e implementare un sistema informatico per la gestione di un elenco di operatori economici cui affidare opere e lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro. Tale soglia massima di importo è stata fissata dall'art. 122, comma 7 del Codice dei contratti, che, nella riscrittura introdotta dal quarto correttivo (c.d. Decreto Sviluppo), regola la procedura negoziata semplificata, con la previsione di due differenti moduli procedurali agganciati, l'uno ai lavori di importo inferiore a 500 mila euro, l'altro ai lavori di importo pari o superiore a 500 mila euro. Una seconda finalità è quella di estendere l'utilizzo dell'Elenco, in un'ottica di semplificazione delle procedure e di accorpamento dei procedimenti, ai lavori in economia di cui al Regolamento interno approvato con Decreto assessoriale n. 2 del 23.01.2009.

Il Responsabile del procedimento , con il proprio ufficio di supporto, ha svolto le seguenti attività:

- Predisposizione bozza di Avviso Pubblico di costituzione dell'Elenco, con previsione di sottoelenchi per categorie di lavori e fasce di importo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza con l'analisi e progettazione del sistema a cura di SardegnaIT. Attività propedeutiche: inquadramento normativo, statale e regionale; studio delle pronunce dell'AVCP in materia; ricerca e analisi della giurisprudenza amministrativa e contabile in materia; ricerca e analisi delle best practice; predisposizione bozza, con previsione di un sistema binario di qualificazione; condivisione bozza; definizione bozza.
- Predisposizione modulistica a supporto degli operatori, coerente con la finalità di sviluppare un sistema *on line* di caricamento dei dati;
- Incontri operativi con referenti SardegnaIT e referente informatico della Direzione generale dell'Assessorato, ai fini dello sviluppo e implementazione di un sistema informatico per la gestione dell'elenco.
- Aggiornamenti alla bozza di Avviso Pubblico di costituzione dell'Elenco, e relativa modulistica, per necessario riallineamento al nuovo sistema di categorie e classifiche, con conseguente aggiornamento del sistema informatico.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2012, dopo ripetute proroghe, è entrato a regime il nuovo sistema delle categorie e classifiche di qualificazione, per cui lo scrivente Servizio sta provvedendo ad emendare le parti dell'avviso pubblico concernenti questi aspetti sostanziali indispensabili, così da garantire l'immediato riallineamento al quadro normativo vigente e il conseguente sistema binario, inizialmente previsto (categorie dpr 34/2000, categorie dpr 207/2010). Conseguentemente SardegnaIT, incaricata della realizzazione del relativo Sistema di Gestione, dovrà curare le implementazioni di processo, correlate alla messa a regime del sistema di qualificazione. Per queste ragioni, peraltro, Sardegna IT ha richiesto una proroga per il completamento delle attività progettuali.

Procedure di avvio Osservatorio dei contratti pubblici - Il Servizio ha svolto - in un processo condiviso con la Direzione Generale e con il Tecnico informatico, referente per l'implementazione del sistema - tutte le attività propedeutiche per garantire la piena operatività dell'Osservatorio, a termini dell'art. 63, l.r. 5/2007: interfaccia con enti e organismi coinvolti (Regioni – I.T.A.C.A. - AVCP); studio e comparazione delle diverse modalità di funzionamento degli Osservatori regionali, in sintonia con il disciplinare di definizione e regolamentazione dei compiti e degli obiettivi dell'Osservatorio e relativo decreto assessoriale di approvazione; predisposizione del progetto preliminare per l'attivazione del relativo sistema informativo di gestione.

In esito alle attività per lo *start-up* del progetto, rivolte, in particolare allo studio dei sistemi informativi adottati dall'AVCP e dagli altri Osservatori Regionali, nonché delle possibili strategie di riuso e integrazione di tali sistemi, con analisi SWOT delle possibili soluzioni proposte, il riuso del Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana – S.I.T.A.T. della Regione Toscana è risultato, in termini di funzionalità e di tecnologie, quale sistema maggiormente aderente alla configurazione dell'Osservatorio Regionale, come definita nel decreto assessoriale n. 41/2009. Successivamente all'acquisizione del parere espresso da SardegnaIT sul testo finale dello schema di “*Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi*” inerente al riuso del “Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana” – S.I.T.A.T., nel mese di gennaio 2012, è stata sottoscritta la convenzione medesima, che segna la conclusione della fase del processo rivolta alla definizione del sistema informativo.

A seguito della sottoscrizione della convenzione e relativa consegna da parte della Regione Toscana del codice sorgente del Sistema SITAT, si è aperta una nuova fase, strettamente interna alla Regione Sardegna, finalizzata alla messa in utilizzo del Sistema.

Questa fase, dettagliatamente descritta nel Piano Operativo predisposto dalla Società SardegnaIT, approvato da questo Servizio nel mese di marzo 2012, si è sviluppata nelle seguenti attività:

- Installazione del Sistema previa acquisizione dell'infrastruttura Hardware Software necessaria (SardegnaIT);
- Individuazione degli ambiti del sistema da adeguare alla normativa Regionale (Servizio Appalti LLPP);
- Modifica del Sistema in accordo con le modifiche individuate e adeguamento del layout allo stile della Regione Sardegna (SardegnaIT);
- Installazione e messa in disponibilità di una versione di test, accessibile al personale dello scrivente Servizio, per avviare la prima fase di sperimentazione (la messa in produzione della prima versione del SITAR avrà luogo a breve, dopo il collaudo del sistema);
- Primo percorso formativo rivolto al personale dello scrivente Servizio;

Preme, in ogni caso, evidenziare che, nonostante il positivo avanzamento degli adempimenti finora svolti, propedeutici alla piena operatività dell'“Osservatorio”, è necessario avviare le attività conclusive riguardanti sia i rapporti di collaborazione sistemica con l'Osservatorio nazionale dei contratti pubblici (operante nell'ambito dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici - AVCP, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 163/2006), sia il superamento delle residue problematiche di organizzazione.

In questa direzione, sono state intraprese, nel corso del 2012, le seguenti azioni, con la condivisione della Direzione generale, attesa la spiccata rilevanza istituzionale dei processi in corso:

1. Sono state svolte le attività finalizzate alla stesura di una proposta di deliberazione per attivare processi di mobilità. Con deliberazione di GR n. 35/32 del 28.8.2012, sono state, pertanto, autorizzate le necessarie intese tra l'Assessorato dei Lavori Pubblici e l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), per la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra la Regione Sardegna e l'AVCP, regolante i relativi rapporti istituzionali per l'attivazione della Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti, normativamente prevista (art. 7, d.lgs. 163/2006, art. 63, l.r. 5/2007). Con la medesima Delibera si è dato atto, inoltre, che l'operatività e la messa a regime dell'Osservatorio – istituito in esecuzione di disposizioni di legge regionali e nazionali e costituente obiettivo programmatico della Regione Sardegna - è funzionalmente correlata all'attivazione di una specifica struttura organizzativa minima di almeno otto unità, secondo quanto previsto nel Disciplinare di definizione e regolamentazione dei compiti dell'Osservatorio, adottato con decreto assessoriale n. 41/2009
2. Sono state avviate formali interlocuzioni con il Presidente dell'AVCP. In occasione dell'incontro del 9 ottobre 2012 - in merito al riversamento dei dati pregressi di interesse regionale - veniva richiesto dall'Assessorato all'AVCP, l'avvio di appositi incontri tecnici per la condivisione dei meccanismi di collaborazione applicativa SIMOG – SITAR, od eventuali altri meccanismi attualmente in essere, in tema di acquisizione da SIMOG dei dati pregressi e comunicazione verso SIMOG dei dati provenienti dalle stazioni appaltanti regionali.

Restano profili di criticità, correlati all'avvio delle procedure di mobilità e al recupero dei dati pregressi detenuti dall'AVCP, a cui si sta facendo fronte con opportune azioni mirate, così da garantire la messa a regime del sistema, nel corso del corrente anno.

E stata inoltre svolta l'attività di supervisione e monitoraggio dei processi di cui alle convenzioni 2009 e 2010 con SardegnaIT, concernenti l'implementazione del "Sistema Informatico di Gestione dell'Osservatorio Regionale" e l'implementazione dei sistemi di supporto, connessi e complementari alle attività dello stesso, attraverso lo sviluppo dei progetti di Reingegnerizzazione del sistema informatico di gestione del Prezzario Regionale di riferimento per le stazioni appaltanti e di Reingegnerizzazione del sistema informatico per il caricamento delle istanze rivolte all'inserimento dei soggetti interessati negli elenchi di operatori qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 91, d.lgs. 163/2006 e per l'affidamento dei servizi di collaudo di cui al medesimo art. 91, d.lgs. 163/2006.

La finalità è stata quella di garantire, in armonia con l'articolo 2 del citato *Disciplinare di definizione e regolamentazione dei compiti e degli obiettivi dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici, servizi e forniture*, la massima celerità e trasparenza nella gestione delle procedure contrattuali e l'elaborazione dei dati acquisiti.

Istituzione Centrale Regionale di Committenza - Con Deliberazione della Giunta regionale n. 33/8 del 31.7.2012, è stata disposta l'istituzione di una "Centrale Regionale di Committenza", strutturata in due stazioni uniche appaltanti denominate "S.U.A. Contratti Pubblici di Beni e Servizi" e "S.U.A. Contratti Pubblici di lavori e servizi di Ingegneria e Architettura – Sistema dell'Osservatorio Regionale", facenti capo, rispettivamente, alla Direzione generale dell'Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica e alla Direzione generale dell'Assessorato dei Lavori pubblici. L'istituzione di una Centrale regionale di Committenza, secondo il modello di sviluppo sopra delineato, si è resa necessaria al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 30.6.2011, in coerenza con l'art. 9 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, come modificato dall'art. 1, comma 9 della legge regionale 5 marzo 2008, n.3 (che ha definito l'istituzione del Centro di Acquisto Territoriale) e con l'art. 63 della Legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 (che ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio regionale dei Lavori pubblici, Servizi e Forniture). La realizzazione della Stazione Unica Appaltante, inoltre, rientra, a pieno titolo, nell'ambito della strategia per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa regionale posti dalla manovra finanziaria per gli anni 2012-2014, al fine di contribuire ad una maggiore competitività del sistema economico locale ed è allineata con i contenuti del corrente Programma regionale di sviluppo, che si pone l'obiettivo della riduzione progressiva del 10% annuo del valore attuale del disavanzo regionale. In attuazione della Deliberazione di G.R. sopra richiamata, pertanto, le Direzioni generali degli Enti locali e Finanze e dei Lavori pubblici hanno definito un'ipotesi di modello organizzativo, da realizzarsi nell'ambito del proprio processo interno di riorganizzazione.

Con nota congiunta prot. nn. 5400 e 6488 dell'11.02.2013, le Direzioni generali degli Enti locali e Finanze e dei Lavori pubblici – nell'ambito delle azioni finalizzate a dare avvio al progetto di una Centrale regionale di committenza – hanno richiesto una fattiva cooperazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo, sotto il profilo delle risorse umane, finanziarie e del supporto tecnologico, con particolare riguardo alla fase di implementazione di una piattaforma informatica per l'accesso al sistema integrato di sviluppo della Centrale regionale di Committenza, distinta nelle due aree tematiche "S.U.A. Contratti Pubblici di Beni e Servizi" e "S.U.A. Contratti Pubblici di lavori e servizi di Ingegneria e Architettura – Sistema dell'Osservatorio Regionale".

Social Housing - Lo scrivente Servizio, congiuntamente al Servizio Edilizia Residenziale, ha partecipato al Gruppo di Lavoro, costituito con determinazione del Direttore Generale prot. n. 6745/412 del 29.02.2012, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Approfondimento e verifica, sotto il profilo tecnico-finanziario, delle singole proposte d'intervento, già selezionate con la Manifestazione d'interesse, al fine di ottimizzare le ipotesi progettuali da sviluppare attraverso la costituzione di un Fondo immobiliare regionale di housing sociale;
- b) Predisposizione dei documenti tecnici propedeutici alla redazione del bando di gara per l'individuazione della Società di Gestione del Risparmio, cui affidare il servizio rivolto all'istituzione e gestione di un fondo comune di investimento immobiliare regionale, di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati (D.M. n. 228/1999).

Alle attività del predetto GdL hanno collaborato, inoltre, rappresentanti di CDP Cassa Depositi e Prestiti – Investimenti SGR, della Fondazione housing sociale, della Fondazione Banco di Sardegna nonché dell'Università di Cagliari.

In esito all'approvazione del Capitolato tecnico in seno al Gruppo di Lavoro, successivamente, lo stesso, con determinazione n. 26153/1744/SER del 13.07.2012, è stato approvato dal Servizio Edilizia Residenziale.

Le predette attività del GdL sono state precedute e, nel periodo di sua operatività, intervallate da incontri mirati su problematiche specifiche, presso lo scrivente Servizio, per l'esame di profili tecnici e giuridici (sistema di gara, criteri di valutazione dell'offerta, subappalto, raggruppamenti temporanei, avvalimento), il cui esito è stato successivamente dibattuto, e risolto, in seno al GdL. Sono state, pertanto, svolte, complessivamente, **dieci sedute**.

Infine, con Determinazione a contrarre n. 26178/1749/SAR del 13.07.2012, lo scrivente Servizio ha approvato gli atti di gara (bando e disciplinare). La predetta approvazione è stata anticipata, in data 4 giugno 2012, da una anteprima del Bando di Gara Housing Sociale, e dei progetti pilota, presso l'EIRE di Milano, a cura, congiuntamente, per quanto di rispettiva competenza, dello scrivente Servizio e del Servizio Edilizia Residenziale. In data 27 Settembre 2012, in occasione del Workshop "Fondi Immobiliari e housing sociale", tenutosi presso l'Aula magna della Facoltà di Architettura e Ingegneria di Cagliari, lo scrivente Servizio ha presentato il Bando di gara per la selezione della SGR.

In data 22.11.2012 si è svolta la prima seduta pubblica (prima fase: ammissione concorrenti alla gara) in cui il seggio di gara, costituito presso lo scrivente Servizio, ha proceduto alla verifica del rispetto del termine e delle modalità di presentazione dei plichi e, sulla base della verifica di regolarità della documentazione amministrativa, all'ammissione dei concorrenti. In **data 3.12.2012** si è svolta la seconda seduta pubblica (seconda fase di gara), per l'apertura delle offerte tecniche, al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto, a

cura della Commissione giudicatrice, nominata con determinazione n. 41745/2437/DG del 21.11.2012, costituita, tra gli altri, da rappresentanti dello scrivente Servizio e dell'Assessorato.

Le successive attività della Commissione giudicatrice (sedute riservate per valutazione offerte tecniche, apertura offerte economiche e giudizio di congruità dell'offerta risultata anormalmente bassa), sono di pertinenza del corrente anno.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Appalti, Contratti e Segreteria U.T.R.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120369	Costituzione di un Elenco di Operatori Qualificati per l'esecuzione di opere e lavori con procedure di affidamento semplificate, in attuazione dell'art. 122, commi 7 e 8, 125, 204, commi 1 e 1-bis e 57, comma 6 del Codice dei contratti, al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente negli affidamenti di importo inferiore a un milione di euro	Conseguito prima dei tempi
20120073	Predisposizione del bando di gara per l'individuazione di una Società Gestione del Risparmio (S.G.R.), chiamata ad istituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, riservato ad investitori qualificati ai sensi del dm 228/1999, per la realizzazione di interventi di housing sociale nella regione Sardegna ai sensi dell'art.11 del piano nazionale di edilizia abitativa di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 16 luglio 2009	Conseguito

O.G.O.n.20120369.Con riferimento all'Obiettivo "Predisposizione Avviso Pubblico di costituzione dell'Elenco ...", con previsione di sottoelenchi per categorie di lavori e fasce di importo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza con l'analisi e progettazione del sistema a cura di SardegnaIT, l'attività per la sua realizzazione è stata avviata con la determinazione prot. n. 46234/3186/SAR del 27.12.2011, con la quale è stata approvata la Lettera di incarico Prot. n. 8, stipulata con SardegnaIT in pari data, concernente la "Realizzazione del sistema di gestione dell'elenco di operatori economici a cui affidare lavori sottosoglia e attività di supporto in fase di startup".

La finalità è quella di sviluppare e implementare un sistema informatico per la gestione di un elenco di operatori economici cui affidare opere e lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro. Le attività del SAR sono, pertanto, strettamente interconnesse con quelle di SardegnaIT. Tale soglia massima di importo è stata fissata dall'art. 122, comma 7 del Codice dei contratti, che, nella riscrittura introdotta dal quarto correttivo (c.d. Decreto Sviluppo), regola la procedura negoziata semplificata, con la previsione di due differenti moduli procedurali agganciati, l'uno ai lavori di importo inferiore a 500 mila euro, l'altro ai lavori di importo pari o superiore a 500 mila euro. Una seconda finalità del presente obiettivo è quella di estendere l'utilizzo dell'Elenco, in un'ottica di semplificazione delle procedure e di accorpamento dei procedimenti, ai lavori in economia di cui al Regolamento interno approvato con Decreto assessoriale n. 2 del 23.01.2009.

Per il conseguimento dell'obiettivo erano previste le seguenti attività:

Fasi del processo:

- 1) Predisposizione Avviso Pubblico di costituzione dell'Elenco (1° step), con previsione di sottoelenchi per categorie di lavori e fasce di importo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza con l'analisi e progettazione del sistema a cura di SardegnaIT .
- 2) Predisposizione modulistica a supporto degli operatori, coerente con la finalità di sviluppare un sistema *on line* di caricamento dei dati (1° step);
- 3) Pubblicazione dell'Avviso (2° step);
- 4) Attività istruttoria delle istanze pervenute e avvio sub-procedimento di verifica dei requisiti generali e speciali dichiarati dagli operatori richiedenti (2° step);
- 5) Attività conclusiva di ricognizione e verifica situazioni critiche - validazione delle istanze ammesse (2° step);
- 6) Report finale e definizione di un Elenco di operatori, articolato in tre sottoelenchi, in base alla fascia di importo: lavori di importo inferiore a 150 mila euro – lavori di importo inferiore a 500 mila euro; lavori di importo pari o superiore a 500 mila euro. Ulteriori suddivisioni interne saranno definite in base alle categorie dei lavori (2° step).
- 7) Approvazione elenco, pubblicazione sul sito istituzionale e messa a regime (2° step).

INDICATORI: 2, coincidenti con gli step 1 e 2.

Il Servizio ha provveduto alla stesura dell'avviso pubblico per la costituzione dell'Elenco di operatori qualificati da invitare a presentare offerta per l'affidamento di lavori e opere pubbliche, mediante procedura negoziata, ai sensi degli articoli 122, co. 7, 204, comma 1 e 125, comma 8 del d.lgs. 163/2006. L'avviso reca la previsione di sottoelenchi per categorie di lavori e fasce di importo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza con l'analisi e progettazione del sistema a cura di SardegnaIT . E' stata, altresì, predisposta la modulistica a supporto degli operatori, coerente con la finalità di sviluppare un sistema *on line* di caricamento dei dati. Nell'ultimo trimestre 2012 - dopo varie proroghe, che hanno inevitabilmente interferito con lo sviluppo delle attività previste, determinando incertezze e rallentamenti dell'azione amministrativa programmata - è entrato a regime il nuovo sistema delle categorie e classifiche di qualificazione, per cui lo scrivente Servizio ha dovuto provvedere ad emendare le parti dell'avviso pubblico concernenti questi aspetti sostanziali indispensabili, così da garantire l'immediato riallineamento al quadro normativo vigente. Conseguentemente SardegnaIT, incaricata della realizzazione del relativo Sistema di Gestione, dovrà curare le implementazioni di processo, correlata alla messa a regime del sistema di qualificazione. Per queste ragioni, peraltro, Sardegna IT ha richiesto una proroga per il completamento delle attività progettuali.

Il Servizio ha comunque garantito il "prodotto" finale oggetto dell'obiettivo assegnato,

predisponendo la bozza dell'Avviso e relativa modulistica nell'ultimo trimestre 2012; tale "prodotto", tuttavia, non è stato sottoposto ad approvazione formale e relativa pubblicazione (con sviluppo della successiva fase di costituzione dell'elenco di operatori), giacché è subentrata la necessità di tenere conto del nuovo sistema di qualificazione a regime e successiva implementazione del processo, a cura di Sardegna IT.

O.G.O. n.20120073 Il secondo obiettivo "Predisposizione del bando di gara per l'individuazione di una Società Gestione del Risparmio (S.G.R.), chiamata ad istituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, riservato ad investitori qualificati ai sensi del dm 228/1999, per la realizzazione di interventi di housing sociale nella regione Sardegna ai sensi dell'art.11 del piano nazionale di edilizia abitativa di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 16 luglio 2009", è stato realizzato attraverso le seguenti fasi

1. Predisposizione atti di gara (bando, disciplinare, modulistica)
2. Approvazione bando di gara (Determinazione a contrarre n. 26178/1749/SAR del 13.07.2012)
3. Pubblicazione bando di gara (GURI, GUUE – GU/S S136, 18/07/2012 227360-2012-IT, quotidiani).

INDICATORI: 1, coincidente con lo step 3 (pubblicazione bando di gara). Si ritiene, pertanto, interamente raggiunto l'obiettivo prefissato.

4.4. Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L'azione amministrativa del Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto per l'esercizio finanziario 2012 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il quinquennio 2010-2014 e nel DAPEF 2011-2013, e con le direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2012 ed attribuite ai Servizi ed al Dirigente di Staff della Direzione Generale con nota prot. n. 3655/DG in data 8 febbraio 2012, formulate dal Direttore Generale dell'Assessorato dei LL.PP., in applicazione della Direttiva di indirizzo politico emanata dall'Assessore dei Lavori Pubblici n. 107/2012 del 23 gennaio 2012.

Gli elementi programmatici e strategici sono stati articolati negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2012), attribuiti ai Servizi e al Dirigente di Staff della Direzione Generale dei Lavori Pubblici con la citata nota DG.LLPP. n. 3655/DG in data 8 febbraio 2012.

Con nota prot. n. 12700 del 21 aprile 2011 l'Assessorato degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione, in raccordo con l'ufficio del controllo di gestione, ha sintetizzato i contenuti e

le fasi operative essenziali da percorrere, al fine di agevolare gli uffici nella predisposizione del Programma Operativo Annuale specificando gli obiettivi, contenuti nel POA, oggetto di valutazione.

Il Direttore Generale con Determinazione n. 37455/2259 del 19.10.2012 ha aggiornato gli obiettivi gestionali operativi, individuando quelli oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali e rideterminando di conseguenza il Programma Operativo Annuale 2012 di cui al citato documento prot. n. 3655/DG/2012.

Infine, il Direttore Generale con Determinazione n. 36756/2320 del 31.10.2012 ha rimodulato i tempi stimati e l'indicatore dell'obiettivo gestionale operativo, di seguito esposto, nominato "Attività di progettazione in house relativamente a situazioni problematiche nelle grandi aree urbane della Sardegna" attribuito al Servizio con la citata nota n. 3655/DG/2012.

Normativa di riferimento:

- Legge regionale 02.08.2006, n. 11;
- D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti";
- Legge regionale 7.08.2007, n. 5;
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- P.O.N. 2000/2006 - Settore Trasporti (Decisione CE n. C(2001) 2162 del 14.09.2001);
- P.O.R. 2000/2006 (Decisione CE n. C(2000) 2359 del 08.08.2000 e D.G.R. n. 35/28 del 17.08.2000); Complemento di Programmazione del P.O.R. Sardegna – Approvato con decisione della Commissione C(2007)1991 del 30.05.2007;
- Legge 30.06.1998 n. 208 - Delibere CIPE nn. 84/2000, 138/2000, 17/2003, 20/2004, 35/2005 e 3/2006;
- APQ Viabilità 11.07.2003;
- I Atto integrativo all'APQ Viabilità 22.12.2005;
- II Atto integrativo all'APQ Viabilità 14.12.2006;
- Accordo preliminare Stato-Regione "Reti e mobilità" 31.01.2007 FESR QSN 2007-2013
- Verbale dei sottoscrittori relativo al III Atto integrativo all'APQ Viabilità 26.10.2007;
- III Atto integrativo all'APQ Viabilità 29.11.2007
- Protocollo di Riprogrammazione Risorse Delibera CIPE n. 3/2006 – Tavolo dei Sottoscrittori, Roma 26.10.2009
- POR SARDEGNA 2007-2013 LINEA DI ATTIVITÀ 5.1.1°
- PIANO DI AZIONE COESIONE – PAC - DGR n. 34/14 del 07.08.2012
- Delibere CIPE 62/2011 e 93/2012

4.4.2. Le attività e i risultati

Il Servizio è articolato in due strutture operative denominate:

- Settore della Viabilità Statale e Regionale
- Settore Viabilità locale e Infrastrutture di Trasporto

Il servizio nel perseguimento del generale obiettivo dell'ottimizzazione dell'azione amministrativa, oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa individuate con il POA 2012, ha posto in essere le azioni e le attività che rientrano nelle competenze istituzionali e di carattere generale,

Le principali azioni poste in essere nel corso del 2012 dal Servizio hanno riguardato in particolare:

- la gestione ed il monitoraggio degli interventi inclusi nell' APQ Viabilità;
- la gestione ed il monitoraggio degli interventi inclusi nel POR 2007/2013 e controlli di primo livello;
- la gestione ed il monitoraggio degli interventi inclusi nei programmi viabilità locale;
- la gestione del bilancio regionale e della contabilità speciale di pertinenza del Servizio;
- le attività istruttorie di progetti di competenza dell'Unità Tecnica Regionale dei LL.PP.;
- le attività istruttorie di progetti affidati agli Enti locali attraverso atti convenzionali;
- le attività di consulenza di parte nelle cause civili dell'Assessorato;
- le attività di consulenza nelle cause presso il Tribunale Amministrativo Regionale;
- la predisposizione di risposte a interrogazioni, mozioni e interpellanze consiliari;
- la gestione dei rapporti istituzionali e tecnico-operativi con il Compartimento e la Direzione generale dell'Anas S.p.A.;
- la gestione dei rapporti convenzionali e tecnico-operativi con i professionisti incaricati della redazione di studi di fattibilità e progettazioni;
- le attività di studio e progettazione interna di interventi nel campo della viabilità di interesse regionale;
- la partecipazione a commissioni di gara per l'aggiudicazione di appalti;
- la partecipazione a Conferenze di Servizi di interventi di competenza del Servizio;
- la partecipazione alle attività della Conferenza Stato-Regioni in tema di Normativa Tecnica;
- la partecipazione a Gruppi di lavoro interassessoriale sulla gestione degli archivi;
- l'attivazione di un progetto per la sistematizzazione ed il monitoraggio dei programmi di viabilità locale;
- il supporto alle attività di programmazione in capo alla Presidenza per la definizione del Piano per il Sud, del Piano per il Sulcis e del 10° Allegato Infrastrutture Strategiche;

- la partecipazione ai lavori per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

L'operato del Servizio durante l'anno 2012 si inquadra nel contesto generale delle linee strategiche previste dalle direttive generali formulate in funzione della determinazione degli obiettivi generali operativi attribuiti al Servizio e impartiti dal Direttore generale con la citata nota prot. n. 3655/DG in data 8 febbraio 2012.

La linea strategica/priorità politica 07, individuata nel "Programma Regionale di Sviluppo per il quinquennio 2010-2014", comprende:

- Obiettivo: **d)**, denominato "Crescita delle reti Infrastrutturali".

S 7.2 Favorire una dotazione di infrastrutture e servizi per i trasporti interni di persone e merci adeguata alla domanda.

Le linee strategiche previste dagli anzidetti provvedimenti del Direttore Generale che coinvolgono il Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto sono le seguenti:

STRATEGIA PRS 07 - d2 Rete viaria regionale e statale.

Nell'ambito di tale strategia, l'azione amministrativa esercitata dal Servizio è inquadrata nei seguenti Obiettivi Gestionali Operativi 2012:

- "Avvio del 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale".
- "Attività di progettazione in house relativamente a situazioni problematiche nelle grandi aree urbane della Sardegna".

Settore della viabilità statale e regionale

Tra le attività poste in essere dal sopraindicato settore si evidenziano in particolare le azioni di seguito descritte.

STRADA STATALE N. 554

Le azioni poste in campo nel corso del 2012 sui procedimenti relativi alla strada statale n. 554 hanno riguardato sostanzialmente le attività di coordinamento con l'Anas S.p.A. tese ad una condivisa definizione delle rispettive competenze nella progettazione preliminare già posta in essere dalla Regione e degli ulteriori sviluppi progettuali necessari ad una rapida definizione delle problematiche connesse alla realizzazione delle opere. A seguito di numerosi incontri con dirigenti e tecnici del Compartimento di Cagliari e della Direzione Generale di Roma si è infine giunti, nel novembre del 2012, a definire un piano di lavoro nel quale è previsto che la Regione apporti lievi aggiornamenti al progetto preliminare già predisposto.

Da ciò è scaturita la necessità di un confronto con il team dei professionisti incaricati per l'adeguamento del progetto preliminare reso quantomeno delicato da una situazione che ha

visto l'ATI incaricata ricorrere presso il Tribunale Amministrativo all'azione posta in essere dall'Assessorato, ritenendola illegittimamente incidente sul rapporto negoziale con la medesima ATI. A tal proposito si deve evidenziare anche l'attività posta in essere dal Servizio, di supporto all'Area legale regionale, per la difesa dell'operato della Regione che, per inciso, ha visto l'ATI soccombente in primo grado con sentenza del novembre 2012.

Contemporaneamente il Servizio si è reso parte attiva nella coordinata programmazione dei finanziamenti disponibili per la realizzazione dell'opera, facendo ricorso a fonti finanziarie regionali, a fondi del Piano per il Sud individuati da diverse deliberazioni del CIPE e a fondi gravanti sul Piano di Azione e Coesione. Tale azione si è infine concretizzata con l'emanazione del decreto dell'Assessore dei lavori pubblici n. 11 del 23 novembre 2012, che ha approvato un riparto programmatico dei finanziamenti coerente alla ripartizione delle competenze tra i diversi soggetti coinvolti (Regione, Anas S.p.A., Provincia di Cagliari, Comuni) e alle modalità di attuazione degli interventi. Conseguentemente si è dato avvio alla fase attuativa degli interventi di competenza delle Amministrazioni locali attraverso l'emanazione, nei mesi di novembre e dicembre delle determinazioni di delega a favore dei Comuni di Cagliari, Selargius, Monserrato e Quartu Sant'Elena e della Provincia di Cagliari per complessivi 34 milioni di euro.

Particolarmente complessa è risultata l'azione condotta per la programmazione degli interventi nel territorio di Quartu Sant'Elena, per i quali il progetto ha previsto la riclassificazione dell'arteria viaria a strada urbana e la conseguente cessione della titolarità al Comune, in ragione della individuazione, quale itinerario di comunicazione principale, della direttrice costituita dalla SS 554, SS125 e SS554/DIR. Il Servizio ha dunque coordinato gli incontri tecnici, sia con l'Amministrazione comunale che con l'Anas S.p.A, confluiti in un protocollo di intesa istituzionale tra i soggetti coinvolti che è stato sottoscritto dal Presidente della Regione, dall'Assessore regionale dei lavori pubblici, dal Comune e dall'Anas S.p.A. il 19 dicembre 2012.

La complessità gestionale degli interventi programmati che, oltre alla difficoltà intrinseca determinata dal coinvolgimento di soggetti diversi (Regione, Anas, Comuni, Provincia), modalità attuative differenti (deleghe, gestioni dirette, convenzioni), fa capo ad una pluralità di fonti finanziarie, ha reso immediatamente evidente la necessità di un coordinamento tra le diverse Amministrazioni per riuscire ad assicurare standard realizzativi e tempi di esecuzione delle opere coerenti con la complessiva azione posta in essere dalla Regione. A tal fine, il Servizio si è impegnato negli incontri con le Amministrazioni coinvolte e nella predisposizione degli atti amministrativi propedeutici alla costituzione di un Tavolo Tecnico che si è concretizzato, in ultimo, con la determinazione del Direttore Generale dei lavori pubblici del 10 gennaio 2013.

STRADA STATALE 128

Gli interventi di realizzazione del nuovo tracciato della S.S. 128 sono inseriti nell'APQ viabilità e sono attuati in gestione diretta dal Servizio. Sono suddivisi nei due lotti funzionali di seguito descritti.

Variante Funzionale Senorbì - Suelli.

Nel corso del 2012 sono proseguite le lavorazioni previste per la realizzazione della variante, avviate nel maggio 2011 e curate dall'Impresa Costruzioni Sacramati, che attualmente ha completato circa il 40% delle opere previste; nell'ultimo anno inoltre sono state completate le operazioni di rimozione e conferimento a discarica delle tubature in cemento amianto intercettate dal nuovo tracciato stradale, affidate alla Società Ambiente e Risorse.

Variante Funzionale Gesico - Mandas.

Nel mese di luglio il progetto preliminare dell'opera è stato presentato ai comuni territorialmente coinvolti dall'intervento, i quali hanno rappresentato la necessità di apportare alcune modifiche alle scelte progettuali al fine di migliorare l'inserimento dell'intervento nel sistema dei trasporti che serve l'area, con particolare riguardo allo studio di ottimizzazione dell'accesso al Comune di Siurgus Donigala; il Servizio, assieme ai progettisti incaricati della redazione della progettazione preliminare e definitiva per appalto integrato del tratto in argomento, ha valutato la fattibilità tecnica ed economica delle modifiche proposte, e ha recentemente avviato le procedure per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a coprire i maggiori costi dell'opera.

STUDI DI FATTIBILITÀ

L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici ha avviato nei primi mesi del 2008 un'attività di studio e progettazione preliminare di interventi sulla rete stradale regionale, affidando alle Amministrazioni Provinciali la redazione degli studi di fattibilità e dei progetti preliminari delle opere prioritarie. Complessivamente sono stati avviati 27 studi, e nel corso del 2012 le Amministrazioni Provinciali hanno avviato e in alcuni casi completato la progettazione preliminare delle opere individuate dall'Assessorato.

In seguito alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 32/58 del 24.07.2012 e n. 50/21 del 21.12.2012, il Servizio ha inoltre avviato le seguenti attività:

- estensione di 6 attività affidate nel 2008 alle Amministrazioni Provinciali, con il completamento della progettazione preliminare e la redazione del progetto definitivo su altrettanti interventi, attraverso la redazione di specifici atti convenzionali sottoscritti alla fine del 2012;
- studio di fattibilità e progettazione preliminare degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione del traffico veicolare nel sistema viario afferente al viale Marconi, nell'Area Metropolitana di Cagliari, per il quale è stato istituito un gruppo di lavoro interno

al Servizio che attuerà tutte le fasi di gestione del progetto e della realizzazione dell'opera. Data la particolare complessità dell'attività intrapresa e la rilevanza socio-economica dei diversi scenari d'intervento, è stato attivato un rapporto convenzionale con il CIREM, Centro di ricerca delle Università di Cagliari e Sassari, per la predisposizione di una consulenza scientifica in campo trasporti stico e socio-economico. Alla fine del mese di dicembre in particolare è stata completata la prima fase dello Studio di Fattibilità, nell'ambito della quale l'area oggetto di studio è stata analizzata sotto il profilo demografico, economico e produttivo, ed è stato sviluppato uno studio trasportistico della rete viaria di accesso all'abitato di Cagliari, con particolare riferimento al viale Marconi;

- consulenza tecnico scientifica, finalizzata alla definizione dello studio dei volumi di traffico in transito lungo il III lotto omogeneo della S.S.131, affidato attraverso apposito atto convenzionale con il CIREM, al fine di individuare gli interventi sui quali concentrare la progettazione alla luce delle possibili modifiche della distribuzione della domanda legate alla realizzazione delle opere sull'itinerario Sassari - Olbia;
- studio di fattibilità delle opere di razionalizzazione e messa in sicurezza di sei itinerari compresi nella rete statale di interesse regionale della Sardegna, affidati ad altrettanti professionisti mediante specifici atti convenzionali sottoscritti alla fine del 2012.

CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA STRADALE

All'interno delle attività del Servizio inerenti alla tematica della sicurezza stradale, riveste particolare importanza quella dedicata al Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale, in fase di costituzione.

La Regione Sardegna è infatti beneficiaria di un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato a cofinanziare la costituzione di tale Centro, che consentirà di raccogliere ed analizzare i dati relativi all'incidentalità stradale, ai flussi di traffico ed allo stato di manutenzione di tutte le strade comprese nel territorio regionale.

La costituzione del Centro è un'operazione complessa, che ha impegnato il Servizio negli anni 2011 – 2012 e che lo impegnerà almeno nei prossimi tre anni.

In particolare, le attività svolte dal Servizio nell'anno 2012 possono essere riepilogate come segue:

- aggiornamento della proposta progettuale presentata dall'Assessorato nel 2003;
- costanti contatti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- confronto con altre Regioni che hanno già attuato iniziative in questo campo, in particolare con la Regione Piemonte, con la quale il Servizio ha avviato i contatti finalizzati ad usufruire, tramite il *riuso*, del software già implementato;

- affidamento di un incarico di consulenza scientifica all'Università di Cagliari, finalizzato ad avere un più forte supporto nell'attività di predisposizione del bando della gara di rilievo comunitario per l'appalto di forniture e servizi necessario per costituire il Centro;
- predisposizione della proposta di delibera di Giunta Regionale, con la quale sono stati approvati l'aggiornamento della proposta progettuale e lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero.

Settore viabilità locale e infrastrutture di trasporto

Tra le azioni intraprese nell'ambito delle competenze attribuite al Servizio e in particolare alla sottostruttura "settore della viabilità locale...." si rappresenta quanto segue:

APQ VIABILITÀ

Sottoscritto nel luglio 2003 tra Ministeri competenti (MIT e MISE), ANAS S.p.A. e Regione (Presidenza, CRP, Ass.to LL.PP.), prevede le modalità di realizzazione degli interventi viari finanziati con risorse comunitarie e statali (POR, CIPE), nonché con risorse ANAS (Contratti di Programma, PON).

E' stato effettuato il monitoraggio bimestrale 2012 delle opere di viabilità inserite nell'Accordo di Programma Quadro Viabilità attraverso il caricamento dei dati nel sistema di monitoraggio del Ministero Sviluppo Economico SGP – Sistema Gestione Progetti, per un ammontare di risorse finanziarie gestite pari a € 1.333 milioni, con predisposizione ed aggiornamento di tabelle relative al controllo dei flussi finanziari Regione- ANAS - Enti locali.

Sono in fase di predisposizione i RAE 2012 dell'APQ Viabilità, del I, II e del III Atto integrativo, contenenti tutte le informazioni relative all'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi, sulla base dei dati di monitoraggio e delle informazioni contenute nelle relazioni sullo stato di attuazione degli interventi trasmesse dai soggetti attuatori.

L'attività di gestione dell'APQ Viabilità comporta un'intensa attività di interlocuzione con i soggetti attuatori degli interventi, al fine di consentire il periodico aggiornamento dei dati di monitoraggio, la rilevazione di eventuali criticità nell'attuazione degli interventi e la conseguente tempestiva adozione di azioni volte al superamento delle stesse.

Sono state avviate alcune procedure scritte per la riprogrammazione delle risorse finanziarie rese disponibili per far fronte a maggiori o diverse esigenze nel campo della viabilità statale e di interesse regionale.

POR SARDEGNA 2000-2006 MISURA 6.1

Nell'ambito del POR Sardegna è proseguita l'attività relativa alla fase di chiusura del programma e quella della gestione delle risorse liberate, impegnate per € 133 milioni per la realizzazione di 3 grandi interventi di viabilità statale, S.S. 125 Terra-Mala Capo Boi 2° lotto,

S.S. 195 Cagliari-Pula ed S.S. 125/133 bis Olbia - Palau, dei quali il primo con lavori in corso, il secondo con lavori in corso appaltati nel dicembre 2011, il terzo in fase di progettazione.

POR SARDEGNA 2007-2013 LINEA DI ATTIVITÀ 5.1.1A – PIANO DI AZIONE COESIONE - PAC

Nell'ambito della nuova programmazione comunitaria, nella quale è stato inserito il progetto "Eliminazioni svincoli sulla S.S. 554" per l'importo di € 30 milioni, oltre allo svolgimento delle operazioni di monitoraggio delle risorse, è stata svolta l'attività di controllo di 1° livello presso l'Amministrazione Provinciale di Cagliari, ente delegato alla realizzazione dell'intervento "Ponte strallato sulla S.S. 554", inserito nella Linea di attività in qualità di progetto ammissibile. L'intervento del ponte, nell'ambito di audit comunitario, è stato ritenuto, da parte della Corte dei Conti Europea, a seguito di audit del giugno 2010, non ammissibile ai fini della rendicontazione FESR 2007-2013.

Successivamente, con tre Deliberazioni di Giunta regionale, la n. 31/11 del 21.07.2011, la n. 52/31 del 23.12.2011 e, in ultimo, la n. 10/20 del 28.02.2012, l'intervento di "Eliminazioni svincoli sulla S.S. 554" è stato completamente defanziato dal FESR 2007-2013; la sua copertura finanziaria, per 30 M€ viene individuata attraverso la contribuzione della Regione Sardegna al Piano di Azione Coesione di cui alla DGR n. 34/14 del 07.08.2012.

Con Decreto Assessoriale n. 11 del 23.11.2012 sono stati pertanto individuati gli interventi finanziati dalle risorse PAC e, successivamente, sono stati disposti i provvedimenti di delega agli Enti territorialmente interessati per la realizzazione di interventi complementari relativi alla sistemazione e all'adeguamento della viabilità connessa alla S.S. 554.

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE PIANO PER IL SUD, 10° ALLEGATO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANO PER IL SULCIS, APQ VIABILITÀ RAFFORZATO.

E' stata svolta l'attività di supporto alla programmazione di interventi di viabilità, di concerto con la Direzione Generale e la Presidenza, per la redazione delle Delibere CIPE 62/2011 e 93/2012, relative al Piano per il Sud, per l'aggiornamento al Quadro Programmatico dell'Intesa Generale Quadro 2009 relativamente al 10° Allegato Infrastrutture strategiche, per la redazione del Piano per il Sulcis e per la stesura dell'Accordo di Programma Quadro Viabilità "rafforzato", relativamente agli interventi cofinanziati con i fondi FSC recati dalle Delibere CIPE 62/2011 e 93/2012.

PROGRAMMA DI SPESA DI OPERE PUBBLICHE RELATIVE AL SETTORE VIARIO 2011-2012-2013

Nell'ambito di tale programma l'attività ha riguardato la predisposizione della Deliberazione di Giunta regionale n. 33/6 del 31.07.2012 di rimodulazione della DGR n. 32/19 del 26.07.2011, alla luce del combinato disposto delle L.R. n. 6/2012 e n. 7/2012, per un importo

totale finanziato pari a € 16,5 milioni, nonché la predisposizione di n. 3 deleghe per interventi urgenti ed indifferibili resisi necessari a causa di eventi calamitosi.

Si prevede che, in continuità con l'attività del 2012, il Servizio sarà fortemente impegnato nelle istruttorie dei progetti che perverranno dagli Enti pubblici convenzionati.

DEFINANZIAMENTO AUTORIZZAZIONI DI SPESA. L.R. N. 14 DEL 10.08.2010 ART. 2 COMMA 2, L.R. N. 17 DEL 04.08.2011 ART. 4 COMMA 4, L.R. 15.03.2012 N. 6 ART. 4 C. 7.

Con le LL.RR. di cui sopra è stato disposto il definanziamento delle autorizzazioni di spesa sussistenti nel conto residui di provenienza degli esercizi 2008 e precedenti, non formalmente impegnate entro il termine prorogato al 31.12.2012, limitatamente alle autorizzazioni di spesa destinate alle opere pubbliche il cui non utilizzo è dipeso dai mancati o ritardati pareri o autorizzazioni da parte dell'amministrazione statale o regionale.

E' stata effettuata la ricognizione delle opere pubbliche ricomprese nella fattispecie di cui sopra con trasmissione di richieste agli Enti per una puntuale verifica del mancato utilizzo delle autorizzazioni di spesa.

L.R. N. 17 DEL 04.08.2011, ART 4 COMMA 1. MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI.

Con la Legge regionale n. 17/2011 è stata autorizzata la spesa di € 5 milioni per ciascuno degli anni 2011 – 2012 - 2013, quale finanziamento alle province per la manutenzione di strade di loro competenza.

Al riguardo l'attività svolta si è concentrata sul monitoraggio degli interventi finanziati a seguito dei provvedimenti di delega ed impegno delle risorse alle province.

LAVORI DI "COMPLETAMENTO DELLA NUOVA SASSARI-ALGHERO 1° LOTTO, NEL TRATTO DELLA CIRCONVALLAZIONE DI ALGHERO DA COLLEGARE A SUD DELLA CITTÀ CON LE DIRETTRICI PER BOSA (S.P. 105) E PER VILLANOVA MONTELEONE (S.S. 292) E A NORD CON IL NUOVO OSPEDALE IN REGIONE "TAULERA" 2° STRALCIO".

L'intervento complessivo prevede la realizzazione di strada di collegamento fra la strada statale 127bis (Alghero - Olmedo) e l'innesto con la strada statale 292 per Villanova Monteleone. Sulla base di un progetto di fattibilità dell'intervento, che prevedeva la realizzazione di una strada a 4 corsie tra la S.S. 127bis e la S.S. 292, il Comune di Alghero ha provveduto ad affidare l'incarico della progettazione e direzione lavori di un primo stralcio funzionale.

Copertura finanziaria dell'intero intervento € 10.500.000,00:

- 1° stralcio: Fonte regionale atto di convenzione stipulato in data 18/12/2008, Rep. 13/SVI: € 4.000.000 Capitolo SC07.0018 – UPB S07.01.002;

- 2° stralcio: Fonte regionale di cui all'art. 5 della L.R. n.5/2009 D.G.R. n. 32/52 del 15.09.2010 e D.G.R. n. 46/12 del 27.12.2010: € 6.500.000 Capitolo SC07.0029 – UPB S07.01.002.

Il progetto preliminare dell'intervento è stato sottoposto all'istruttoria del Servizio ed esaminato in sede di U.T.R. regionale. E' stato espresso, con voto n. 88 in data 15.12.2011, parere favorevole al progetto preliminare con prescrizioni.

Con D.G.R. n. 9/43 del 23.02.2012 l'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente ha deliberato di non sottoporre ad ulteriore procedura di VIA il progetto in argomento.

Ai sensi della L.R. n. 14/2010 e ss.mm.ii., si è in attesa di conoscere le determinazioni del Comune di Alghero in merito all'impegno delle risorse finanziate per le quali esiste una criticità pari ad € 1.000.000 relativa all'annualità 2008.

COMUNE DI TRESNURAGHES “CIRCONVALLAZIONE ABITATO TRESNURAGHES S.S. 292 ORISTANO – BOSA”.

Con Determinazione n. 47159/3133 del 31/12/2012, è stato approvato il progetto esecutivo, successivamente alla Determinazione n. 46707/3077 del 20.12.2012, con la quale si è approvato il progetto definitivo, per la realizzazione della "Circonvallazione abitato Tresnuraghes – S.S. 292 Oristano - Bosa", a cura del Comune di Tresnuraghes per un importo complessivo pari a € 3.000.000, ai sensi dell'art. 4, lettera c, della Convenzione del 05.11.2003, evitando, con la successiva pubblicazione del bando di gara dei lavori del 31.12.2012, il disimpegno della totalità del finanziamento, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 14/2010 e ss.mm.ii..

ATTIVITÀ DI SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI DI INTERVENTI NEL SETTORE VIARIO

Il progetto ha riguardato l'attività di sistematizzazione dei dati pertinenti ai finanziamenti di interventi relativi al settore viario di competenza del Servizio tramite informatizzazione in fogli elettronici in formato xls.

Inizialmente si è studiata e predisposta la "scheda tipo" individuando i dati necessari e utili per creare un archivio di informazioni da utilizzare per effettuare il monitoraggio dei finanziamenti concessi e dello stato di avanzamento del singolo intervento.

La scheda dell'intervento comprende quindi tutti gli elementi, notizie, riferimenti normativi e di attuazione degli interventi/opere, sia finanziari sia relativi agli aspetti più tecnici: si è creato, così, un "censimento" delle opere viarie evidenziando il titolo dell'intervento, l'ente attuatore e i dati di identificazione dello stesso (quali indirizzo, numeri di telefono e fax, email, *p.e.c.*, codice fiscale e codice fornitore, iban), il quadro normativo di riferimento, gli strumenti attuativi (delibera di giunta regionale, decreto assessoriale, determinazione del

direttore del servizio), la tipologia dell'opera (affidamento in delega oppure opera in convenzione), il cronoprogramma dell'intervento (distinguendo il livello di progettazione e i dati di realizzazione), il quadro finanziario (capitolo di bilancio e codici di identificazione, importo di finanziamento unitamente agli estremi della determinazione di impegno o disimpegno, pagamenti effettuati ed estremi della determinazione di liquidazione), nonché eventuali problematiche e/o criticità.

L'attività è stata svolta da un Gruppo di lavoro, composto da 4 unità del Servizio, che ha analizzato le cartelle dei finanziamenti viari più recenti riferiti agli ultimi 3 bandi/programmi esaminando un totale di 94 interventi.

Il progetto in argomento è nato con finalità di creare in seguito una *banca dati* informatica atta a classificare in modo sistematico i dati estrapolati, i quali potranno poi essere in modo indipendente oggetto di ricerca e report, consentendo così un monitoraggio continuo ed immediato sullo stato di avanzamento fisico e finanziario delle opere finanziate.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio **Viabilità e Infrastrutture di Trasporto** nell'ambito del Programma Operativo del 2012

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120067	Avvio del 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.	Conseguito
*20120068	Attività di progettazione in house relativamente a situazioni problematiche nelle grandi aree urbane della Sardegna.	Conseguito

*non oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali ma di monitoraggio, ai fini conoscitivi e sperimentali, ai sensi della Determinazione D.G. n. 2259 del 19.10.2012.

Codice OGO n. 20120067, oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali, ai sensi della Determinazione D.G. n. 2259 del 19.10.2012.

Tale obiettivo operativo si è sviluppato attraverso le attività riguardanti il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituito con la legge 17 maggio 1999, n. 144, che prevede l'attuazione di interventi attraverso programmi annuali, il primo dei quali ha preso avvio nell'anno 2001.

Il Servizio Viabilità e infrastrutture di trasporto ha curato, nel corso di questi anni, l'attuazione degli interventi finanziati con tali programmi, ed ha avviato il 4° e 5° programma di attuazione, accorpati, che consentiranno di affidare a Comuni singoli o associati la realizzazione di iniziative finalizzate alla riduzione del fenomeno dell'incidentalità stradale.

L'importo totale del finanziamento assegnato alla Regione Sardegna dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, è pari a 2.661.479,55 €.

I finanziamenti sono assegnati ai Comuni interessati mediante una procedura concertativa, finalizzata ad individuare congiuntamente le proposte più idonee ed a ripartire adeguatamente le risorse disponibili.

Per l'obiettivo operativo in argomento si è proceduto attraverso le seguenti attività:

– **Predisposizione degli atti preparatori per la procedura concertativa.**

Con nota del Direttore Generale prot. n. 13728 del 13.04.2012 è stata inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la convenzione per il trasferimento dei fondi, come previsto dal Bando.

Con nota prot. n. 15831 del 02.05.2012 il Servizio ha trasmesso al Direttore Generale una copia della proposta metodologica comprensiva della relazione per individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse e per la definizione degli interventi ammissibili

– **espletamento della procedura concertativa.**

Al fine dell'avvio della procedura concertativa è stata effettuata la riunione introduttiva con il primo gruppo degli enti locali interessati; sono state, inoltre, raccolte le adesioni degli stessi enti in attesa della nomina della Commissione di Valutazione da parte del Direttore Generale e di autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per la manifestazione d'interesse destinata al secondo gruppo di enti locali.

– **Strategia PRS 07- Linea strategica direttive generali d2 - Obiettivo generale operativo 2012: Attività di progettazione in house relativamente a situazioni problematiche nelle grandi aree urbane della Sardegna.**

Codice OGO n. 20120068, non oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali ma di monitoraggio, ai fini conoscitivi e sperimentali, ai sensi della Determinazione D.G. n. 2259 del 19.10.2012.

L'obiettivo riguarda l'attività di studio e progettazione preliminare di opere viarie di interesse regionale da sviluppare all'interno del Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto che come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti e dal Programma Regionale di Sviluppo 2010 – 2014, interessa il miglioramento dell'accessibilità alle grandi aree urbane e dei collegamenti tra le stesse e i comuni limitrofi.

Una delle principali criticità in tal senso è costituita dalla rete dei trasporti di accesso all'Area Metropolitana di Cagliari e, in particolare, dal sistema viario afferente al Viale Marconi, lungo il quale, soprattutto nelle ore di punta del mattino, si verificano fenomeni di congestione veicolare legati all'entità dei flussi in transito e all'inadeguatezza dell'attuale sezione stradale,

che penalizza non solo il trasporto privato ma anche il trasporto pubblico, che nelle attuali condizioni non può costituire una valida alternativa all'utilizzo dei mezzi individuali privati.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 32/58 del 24.07.2012, ha programmato € 1.000.000 per lo sviluppo delle attività di studio e progettazione di interventi di competenza regionale sul sistema viario della Sardegna, affidando al Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto l'Attività di Studio e Progettazione di interventi lungo il Viale Marconi", nell'Area Metropolitana di Cagliari con lo stanziamento € 50.000.

In attuazione di quanto disposto dalla citata Deliberazione, il Servizio nel corso del 2012 ha sviluppato le seguenti attività:

- Definizione del gruppo di lavoro, composto dal personale del Servizio coinvolto nell'attività di studio e progettazione;
- Stipula della Convenzione con il Centro Interuniversitario Ricerche Economiche e Mobilità (CIREM), fondato dalle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, relativa allo sviluppo dello studio trasportistico della rete viaria di accesso all'Area Metropolitana di Cagliari, per un importo pari a € 18.000, compresi IVA e oneri di legge;
- Completamento della prima fase dello studio di fattibilità: analisi dello stato di fatto, incentrata sullo studio delle caratteristiche attuali della rete di trasporto e sull'esame delle principali criticità esistenti, riassunta nel documento redatto dal CIREM e trasmesso in data 28.12.2012 al Servizio. In questa fase è stato inoltre sviluppato lo studio demografico e produttivo dell'Area Metropolitana di Cagliari, con ricognizione dei principali poli di attrazione della mobilità presenti, ed è stato analizzato il sistema dei vincoli ambientali presenti nel territorio interessato dall'opera. Tali ultime attività sono state curate direttamente dal gruppo di lavoro tecnico del Servizio e completate nel mese di dicembre del 2012.

Scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati con il POA 2012.

Strategia PRS 07_Codice OGO n. **20120067:Avvio del 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.**

L'obiettivo prefissato prevedeva come indicatore di risultato l'elaborazione di n. 2 atti e precisamente:

- La redazione di una relazione per l'individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse e per la definizione degli interventi ammissibili;
- La redazione della relazione sulle risultanze della procedura concertativa.
- Entrambe le relazioni sono state elaborate.

CONCLUSIONI

Come si evince dai dati sopra riportati, si ritiene che siano stati ampiamente raggiunti gli obiettivi generali operativi 2012 assegnati al Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto, senza alcuno scostamento.

Strategia PRS 07- Codice OGO n. **20120068: Attività di progettazione in house relativamente a situazioni problematiche nelle grandi aree urbane della Sardegna.**

L'obiettivo prefissato per lo sviluppo dell'attività in argomento, secondo quanto disposto dalla Determinazione del Direttore Generale n. 36756/2320 del 31.10.2012, era articolato nei seguenti indicatori:

- stipula della convenzione con il consulente scientifico entro il 30.11.2012;
- completamento della prima fase dello studio di fattibilità, relativa all'analisi dello stato di fatto, entro il 31.12.2012.

La Convenzione con il consulente scientifico, individuato come sopra rappresentato nel CIREM, è stata stipulata in data 29.11.2012 (Rep. n. 4/SVI).

Per quanto concerne invece il secondo indicatore, il Servizio nel mese di dicembre 2012 ha redatto un documento contenente lo studio delle caratteristiche demografiche e produttive dell'Area Metropolitana di Cagliari, nell'ambito del quale sono stati esaminati i vincoli presenti nell'area oggetto di studio (vincoli ambientali, idrogeologici, paesaggistici) e la distribuzione nel territorio dei più importanti poli di attrazione della domanda di traffico. L'analisi dello stato di fatto è integrata dallo studio del sistema di offerta (caratteristiche della rete stradale), della domanda (analisi e quantificazione dei flussi veicolari in transito) e dall'individuazione delle criticità esistenti nella rete viaria dell'Area Metropolitana di Cagliari, affidato al CIREM e consegnato al Servizio in data 28.12.2012.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che l'obiettivo generale operativo 2012 assegnato al Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto relativo ad "Attività di progettazione in house relativamente a situazioni problematiche nelle grandi aree della Sardegna" ed articolato come sopra descritto sia stato raggiunto, senza alcuno scostamento.

4.5. Servizio Interventi nel territorio

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Interventi nel territorio svolge funzioni in due diverse materie: la difesa del suolo e le opere territoriali di interesse degli Enti.

Le linee d'intervento in materia di difesa del suolo sono incentrate principalmente sulla salvaguardia dei "Sistemi naturali ed insediativi", in maniera da garantire condizioni di "Sicurezza fisica del territorio" ottimali ed indispensabili per le finalità di tipo produttivo ed insediativo. In generale, le azioni a difesa del suolo hanno riguardato la mitigazione della pericolosità e del rischio idrogeologico, mediante la realizzazione di:

- interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica e geomorfologica nelle aree perimetrate a rischio elevato e molto elevato individuate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- prosecuzione degli interventi nei bacini idrografici colpiti dagli eventi alluvionali del 2008/2009;
- interventi in aree interessate da alluvioni ricomprese in ordinanze di protezione civile;
- interventi necessari ed urgenti di prevenzione e soccorso a seguito di calamità naturali segnalate dagli enti locali;
- interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico e delle opere idrauliche afferenti.

Nella materia delle opere territoriali di interesse degli Enti le attività si concretizzano sostanzialmente nel finanziamento agli Enti locali di indispensabili opere pubbliche di loro interesse anche in recepimento di specifiche esigenze espresse dalle stesse Comunità, comprese le opere cimiteriali. Dette azioni garantiscono tra l'altro una maggiore fruibilità del patrimonio storico ed artistico mediante un'adeguata opera di risanamento e consolidamento. Inoltre, in particolare, il settore cura l'erogazione, per il tramite dei comuni, di contributi a fondo perduto finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Normativa di riferimento:

1. POR 2000 – 2006 Misura 1.3 operazioni di prevenzione del rischio e operazioni strutturali di difesa attiva nelle aree classificate a rischio idrogeologico (idraulico e di frana) elevato (R3) e molto elevato (R4)
2. POR FESR 2007 – 2013, Linea di Attività 4.1.1.a Azioni di prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, erosione e degrado, desertificazione del suolo attraverso attività di prevenzione, difesa, mitigazione del rischio idraulico e geologico;
3. Programmi Legge 183/1989 attuazione di interventi di difesa del suolo;

4. Primo Piano strategico nazionale (Decreto n° DDS/DEC/2006/0632 del 03/11/2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) programma di interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica della rete idrografica e delle opere già realizzate;
5. Secondo Piano strategico nazionale (Decreto DDS/2007/1081 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) - Interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria del reticolo idrografico delle aree urbane perimetrate nel PAI a livello di rischio R3/R4
6. Risorse CIPE per il finanziamento dell'APQ Difesa del suolo stipulato in data 31/03/2004 e successivamente integrato con diversi Atti Integrativi l'ultimo siglato in data in data 26/10/2009 che prevede operazioni di mitigazione del rischio in aree perimetrate dal PAI a rischio elevato o molto elevato nonché la predisposizione di studi di fattibilità, progettazioni preliminari e azioni di sistema;
7. Fondi del bilancio ordinario per opere di prevenzione e soccorso derivanti da calamità naturali quali alluvioni, frane, piene, mareggiate, esplosioni ed eruzioni vulcaniche, di entità particolarmente gravi, oltre che interventi diretti a far fronte ad eventuali opere di soccorso nelle zone colpite dal verificarsi degli eventi;
8. L.R. n. 24/1984 costruzione, manutenzione di opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria e di manutenzione delle opere idrauliche di seconda categoria non classificate;
9. Risorse a gestione Commissariale per l'emergenza alluvione 2004;
10. Risorse regionali per l'attuazione di un programma di interventi previsti dal PAI;
11. Risorse regionali per il servizio di piena;
12. L.R. n. 15/2008 Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008
13. L.R. 19 gennaio 2011, n. 1 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011), comma 1, lett. b e 2 dell'art. 8, comma 9, dell'art. 5;
14. L.R.15 marzo 2012 n° 6 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2012)
15. Legge Regionale 30 agosto 1991, n. 32, comma 3 dell'art. 18 (Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche).

4.5.2. Le attività e i risultati

4 Il Servizio con competenza generale di programmazione sulle opere idrauliche e di difesa del suolo, di programmazione e attuazione dei finanziamenti di competenza degli Enti territoriali (monitoraggio, controllo e rendicontazione), assistenza e consulenza geologica e procedurale, gestione degli Accordi di Programma Quadro e programmi comunitari, è articolato in due strutture operative denominate:

- Settore delle opere idrauliche e difesa del suolo
- Settore delle opere territoriali di interesse degli enti

Le azioni condotte dal Servizio Interventi nel Territorio nel corso del 2012

a) POR FESR 2000 – 2006 Misura 1.3.

Come è noto la procedura di chiusura del POR 2000-2006 non è stata ancora approvata dalla Commissione Europea per cui, nel corso del 2012 si sono resi necessari alcuni adempimenti al fine di non incorrere in sanzioni monetarie da parte dell'UE. In particolare nel corso del 2012 si è proseguito con il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi (n. 330) rendicontati alla UE, con particolare riguardo per quelli (n. 24) che hanno prodotto

spesa entro la data del 30 giugno 2009 ancorché non ultimati o non operativi. Ciò al fine di evitare eventuale riduzione dei rimborsi da parte della UE.

Inoltre, come stabilito dalle Delibere CIPE, si è effettuato il monitoraggio al MISE degli interventi (n. 111) programmati con le Risorse liberate, per un importo pari a circa 74 M€. Si è infine continuato il monitoraggio degli interventi originariamente programmati con i fondi POR 2000-2006 e successivamente confermati dalla Giunta regionale.

Relativamente all'intervento a cura diretta denominato "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" (D.G.R. 17/6 del 26/04/2006, importo finanziato € 6.643.894,04) si è provveduto all'acquisizione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare redatto dai professionisti incaricati. Allo stato attuale si è in fase di acquisizione dei nulla osta e dei pareri propedeutici all'approvazione dello stesso.

b) POR FESR 2007 – 2013 Linea di Attività 4.1.1.a.

Nel corso del 2012, con riferimento agli interventi (n. 17) programmati sulla linea di attività 4.1.1.a del POR FESR 2007-20123 (D.G.R. del 13/10/2009 n°46/24) il cui ammontare complessivo è pari a € 28.511.004,85, è proseguita l'attività di monitoraggio; si è proceduto all'istruttoria dei progetti preliminari trasmessi dagli Enti Attuatori finalizzata al rilascio del parere di coerenza. Si è condotto inoltre, con le amministrazioni delegate, anche mediante incontri tenuti presso gli uffici dell'assessorato, un'azione di indirizzo e coordinamento delle attività progettuali con le finalità della programmazione e dell'identificazione delle caratteristiche progettuali richieste ai fini dell'ottenimento del nulla osta idraulico. Tali incontri, inoltre, hanno consentito una maggiore sensibilizzazione degli enti al rispetto della tempistica comunitaria.

Analogo discorso può essere fatto per l'intervento denominato "*Fiume Cedrino. Interventi di mitigazione del rischio idraulico nei territori a valle della diga Pedra e Othoni*". 2° stralcio esecutivo dell'importo di € 2.100.000", programmato sulla linea di attività 4.1.1.a. del POR FESR 2007-2013 (D.G.R. 20/6 del 28.04.2008).

Si è inoltre condotta un'attività di informazione delle stesse amministrazioni finalizzata all'introduzione completa e corretta dei dati sul sistema di monitoraggio SMEC .

Si è proceduto alla effettuazione degli specifici controlli e verifiche preliminari e quindi, sempre sul sistema SMEC, alla attestazione delle spese ritenute certificabili e sostenute dagli Enti.

Nel corso dell'anno, su richiesta dell'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 è stato rimodulato l'intervento nel comune di Capoterra inserendo nella programmazione comunitaria il lotto con il profilo di spesa più avanzato.

c) Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini idrografici dei comuni interessati e per il ripristino delle opere di interesse pubblico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali del 2008”.

Nel corso del 2012, sono proseguite le attività inerenti alla realizzazione dell'intervento "Sistemazione idraulica del Riu San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni", dell'importo complessivo di € 35.567.510 a valere su diverse fonti finanziarie. Le attività svolte sono le seguenti:

- Attività propedeutiche a tutti i lotti: sono state concluse le indagini ambientali che hanno consentito il rilascio del certificato di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Cagliari, sono stati assunti gli atti di impegno e liquidazione dei lavori svolti e della consulenza specialistica.
- 1° lotto: Sono state svolte le attività della commissione tecnica per l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori e alla progettazione definitiva ed esecutiva. A seguito della consegna del progetto definitivo, il Servizio ha iniziato l'attività di istruttoria, e acquisizione di pareri e nulla osta necessari alla sua approvazione.
- 2° lotto: sono stati predisposti i documenti necessari per l'avvio delle attività di rilievo e le collaborazioni esterne di ausilio alla progettazione preliminare curata direttamente dal Servizio.
- 3° lotto: Sono state avviate le attività di indagine e verifica preliminari alla realizzazione del concorso per l'affidamento della progettazione.

D.G.R. n°46/24 del 13/10/2009 Programmazione Tabella A – Cap. SC04.0394. L'attività ha riguardato principalmente i rapporti con gli enti delegati sia per quanto riguarda l'erogazione degli acconti successivi al primo sia che per l'attività di monitoraggio degli interventi secondo quanto previsto dai disciplinari. Sono stati inoltre aggiornati i dati nel database.

L. R. n. 1 del 19/01/2011 Art.8. Con riferimento al programma triennale di interventi finalizzato al completamento del programma degli interventi urgenti approvato dal Presidente della Regione in qualità di commissario delegato per il superamento dell'emergenza alluvione, si è provveduto ad assumere gli impegni per l'annualità 2012 e all'erogazione delle quote di anticipazione per gli interventi finanziati con le annualità 2011 e 2012. Inoltre sono state avviate le attività di monitoraggio degli interventi e le istruttore dei progetti presentati.

d) Monitoraggio dei finanziamenti delegati mediante Accordo di programma quadro Difesa del Suolo (delibera CIPE 3/2006).

Nell'anno 2012 a cadenza bimestrale è proseguita l'attività di monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo. Entro il mese di maggio 2012 è

stato redatto l'Allegato 9 al Rapporto Annuale di Esecuzione nel quale è stato descritto l'andamento dello stato di attuazione di tutti gli interventi inseriti in APQ, evidenziando in particolare le problematiche riscontrate in fase di attuazione, l'avanzamento procedurale, l'avanzamento fisico e quello finanziario. Per quanto riguarda le problematiche in fase di realizzazione sono stati segnalati alcuni rallentamenti nell'esecuzione dei lavori relativi ai progetti con codice DF 57 Comune di Fonni, DF 43 e DF 44 Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale. Non ci sono interventi che riscontrano criticità finanziarie.

Sono proseguite le attività relative agli studi di fattibilità ed alle progettazioni preliminari sui sub bacini nn. 1, 2, 3, 4 e 7, che hanno riguardato le istruttorie degli elaborati presentati nonché la predisposizione dei provvedimenti di approvazione e conseguente pagamento per le progettazioni già concluse.

Per gli interventi da realizzarsi mediante convenzione, l'attività ha riguardato i rapporti con l'ente convenzionato (Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale). Per l'intervento nel bacino del Posada, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2000-2013, è stata avviata la procedura, per l'inserimento nel programma comunitario, che si è conclusa con l'ammissione dell'intervento a rendicontazione (delibera di Giunta n. 50/9 del 31/12/2012).

Per effetto della delibera CIPE 41 del 23.03.2012, che ha disposto le modalità di riprogrammazione delle risorse disponibili sugli APQ, è ripresa l'attività di riprogrammazione delle economie a seguito delle numerose richieste di utilizzo pervenute dagli enti delegati alla realizzazione degli interventi.

Infine è stato fornito un supporto continuo e proficuo agli Uffici della Presidenza per l'invio puntuale dei dati, tanto che l'UVER ha ritenuto di non dover sottoporre a verifiche in loco nessuno degli interventi inseriti in APQ.

e) Monitoraggio dei finanziamenti delegati mediante Accordo di programma quadro (Delibera CIPE 17/2003)

Si è provveduto, come di consueto, al monitoraggio dei finanziamenti inseriti nell'accordo di programma "sviluppo locale". Le risultanze del monitoraggio hanno consentito di individuare le economie, ove conseguite, e conseguentemente verificare con enti delegati del loro utilizzo all'interno della medesima opera ovvero riprogrammare tali somme per ulteriori interventi.

f) Accordo di programma finalizzato alla programmazione e attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (Fondi RAS, MATTM e CIPE n. 8/2012).

L'anno 2012 ha visto il Servizio Interventi nel Territorio impegnato nella prosecuzione delle attività di supporto tecnico-amministrativo avviate nell'anno 2011 e connesse alla realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo. Preliminarmente il personale del Servizio ha partecipato agli incontri promossi dal Commissario straordinario finalizzati all'acquisizione

delle proposte di intervento indicate come prioritarie dagli enti territoriali interessati. Successivamente è stato svolto l'esame tecnico istruttorio preliminare sulle 26 proposte pervenute, conclusosi con l'individuazione di 20 interventi/sub-interventi ritenuti coerenti con i requisiti di ammissibilità indicati nell'Accordo. A questi si aggiungono le proposte formulate dal Servizio al Commissario straordinario per la spesa dei fondi ancora disponibili nell'Accordo, a favore dei comuni di Bosa e Capoterra. In definitiva, l'attività svolta, ha consentito l'individuazione delle opere da finanziare con le risorse economiche stanziare dall'Accordo di programma, fatta eccezione per gli interventi previsti nella Provincia di Carbonia-Iglesias e nel Comune di Villagrande, ad oggi in corso di definizione. Sono stati assunti i provvedimenti di impegno e pagamento. Sono state svolte le attività inerenti ai rapporti con il Ministero dell'Ambiente e quelle di supporto al Comitato di controllo e indirizzo dell'Accordo.

Nell'ambito degli interventi inseriti in Accordo di programma sono state portate avanti le attività riguardanti gli interventi a cura diretta, da realizzarsi nell'ambito territoriale del Comune di Villagrande Strisaili. In particolare si è provveduto all'approvazione dei progetti preliminari. Per detti interventi si è proceduto inoltre all'effettuazione delle gare per la realizzazione delle indagini geologiche – geotecniche ai fini dell'acquisizione dei parametri necessari alla redazione dei progetti definitivi. Tali attività sono state completate con acquisizione dei relativi parametri.

Per l'intervento nel rio Baccu Arthacci, invece, si è seguito un diverso iter procedurale in quanto esso è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Il Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI) ha formulato il parere sulla V.I.A. con esito positivo, contenente varie prescrizioni da attuarsi sia nelle successive fase progettuale che nella fase attuativa, con deliberazione n.27/27 del 19.6.2012.

Per tutti gli interventi da realizzarsi nell'ambito territoriale del Comune di Villagrande Strisaili, sono state effettuate tutte le operazioni relative al trasferimento dei fascicoli al Commissario e sono stati assunti i provvedimenti di impegno e pagamento per il trasferimento delle risorse nella contabilità speciale in capo al Commissario Straordinario delegato all'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma.

g) Programmi attuazione interventi di difesa del suolo finanziati dallo Stato (Primo e secondo piano strategico nazionale, Legge Finanziaria 2008, Legge 183/1989).

L'attività ha riguardato principalmente i rapporti con gli enti delegati e con il Ministero dell'Ambiente. Sono state svolte le attività di monitoraggio riguardante gli interventi finanziati nelle precedenti annualità, e quelle relative alle istruttorie tecniche dei progetti presentati, finalizzate all'espressione del parere di coerenza.

h) Programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del Flumendosa – L. 11/03/1998 N°67 Art. 17 Comma 40 – D.G.R. 47/11 del 16/11/2006

L'attività ha riguardato principalmente i rapporti con gli enti delegati sia per quanto riguarda l'erogazione degli acconti successivi al primo sia per l'attività di monitoraggio degli interventi, secondo quanto previsto dai disciplinari, del caricamento e aggiornamento dei dati nel database.

i) Risorse regionali per il servizio di piena.

Relativamente alle risorse allocate nell'U.P.B. S04.03.004 Capitolo SC04.0359 "Spese per l'acquisto di prodotti informatici specifici per il servizio di piena", si è perfezionata la procedura dell'affidamento della fornitura.. Il contratto è stato eseguito regolarmente.

Con le risorse del Servizio di Piena U.P.B. - S04.03.004 – Capitolo SC04.0358 "Servizi per la fornitura di immagini satellitari multispettrali ottiche e radar ad alta risoluzione di alcuni settori del territorio regionale" si è proceduto al monitoraggio stagionale relativamente alla terza annualità (anno 2012), mediante l'acquisizione di immagini multispettrali ad alta risoluzione dei principali corsi d'acqua interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico.

j) Predisposizione per l'anno 2012 di un programma finalizzato alla concessione ai Comuni di contributi per gli edifici di culto ed edilizia cimiteriale.

Con questo programma, approvato dalla Giunta regionale, sono state finanziate opere urgenti di messa in sicurezza di 19 edifici di culto, e 25 opere altrettanto urgenti di edilizia cimiteriale. Si è quindi provveduto ad assumere i relativi impegni sia sulle competenze dell'esercizio 2012 sia sull'esercizio 2013. Tuttavia, a causa della necessità del rispetto del patto di stabilità, non si è potuto provvedere, nel corso dell'anno 2012 al pagamento delle quote di anticipazione. Dette quote verranno erogate nel 2013, non appena i vincoli del patto di stabilità interno lo consentiranno.

Con la medesima Deliberazione della Giunta è stato approvato l'avviso pubblico, destinato agli EE.LL, per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di opere di loro interesse, che non possono essere eseguite mediante l'utilizzo dei finanziamenti di cui al fondo unico. Nel corso del 2013, attraverso la valutazione delle priorità previste dall'avviso, verranno individuate le richieste finanziabili che potranno accedere ai fondi stanziati dal 2014 al 2017.

k) Concessione ai Comuni, per l'anno 2012, di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Anche in questo caso si è provveduto alla predisposizione e approvazione da parte della Giunta regionale del relativo programma. La ricognizione effettuata dall'ufficio sulle economie ancora in possesso dei comuni (economie dovute a rinunce, decessi, lavori

eseguiti di importo inferiore etc.) ha anche quest'anno consentito di accogliere le numerose richieste avanzate dai cittadini aventi diritto.

l) Fondi del Bilancio regionale (L.R. n. 24/1984- Opere di Prevenzione e soccorso – Opere previste dal PAI).

Sono state svolte le istruttorie sulle richieste di finanziamento pervenute dagli enti territoriali, verificando la loro corrispondenza ai criteri che regolano le diverse fonti finanziarie (Opere di Prevenzione e soccorso, Interventi previsti dal PAI, L.R. n. 24/1984). Sono state esaminate le relazioni tecniche pervenute dagli uffici del Genio Civile e, sulla base degli indirizzi impartiti dall'organo politico, sono state approntate le proposte di programma successivamente presentate all'approvazione della Giunta regionale; infine sono stati assunti gli impegni formali nei termini previsti dalla Legge di contabilità regionale. In particolare si riferisce che è stato predisposto 1 programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico molto elevato ed elevato nei territori comunali perimetrati PAI, confermata la programmazione precedentemente effettuata per la Manutenzione e Costruzione di Opere Idrauliche di terza, quarta e quinta categoria e n° 2 programmi di Opere di Prevenzione e Soccorso.

m) Predisposizione di atti amministrativi finalizzati all'erogazione delle varie quote dei finanziamenti delegati (nel corso degli anni) per opere di interesse degli Enti locali.

Nel corso dell'anno 2012, a causa dei limiti imposti dal patto di stabilità, si è provveduto preliminarmente al soddisfacimento delle richieste inviate dagli Enti locali nel 2011 che non richiedessero la riassegnazione dei fondi perenti. Si è poi proceduto al soddisfacimento di quelle pervenute nel 2012, seguendo quindi un ordine cronologico di presentazione della richiesta di erogazione quote. Tuttavia, a causa delle restrizioni dovute alla necessità del rispetto del patto di stabilità, non si sono potute soddisfare le numerose richieste di somministrazione avanzate dagli enti locali attuatori delle opere pubbliche delegate.

Riguardo alle opere di edilizia sanitaria delegate alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere Universitarie si è provveduto alla gestione ordinaria ponendo in essere tutti gli atti necessari, amministrativi e contabili, alla realizzazione degli interventi.

Con circolare del Direttore Generale n. 3655 in data 8.2.2012, sono state definite, le *“Direttive generali sull'attività amministrativa dell'Assessorato per l'anno 2012”* nonché determinati ed attribuiti ai singoli Servizi, gli obiettivi operativi da perseguire.

Al Servizio Interventi nel Territorio sono stati attribuiti i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi:

- “Attività di collegamento e supporto a favore degli Enti Locali e i diversi attori coinvolti nella programmazione per la realizzazione degli interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico secondo modalità e tempi imposti dagli strumenti finanziari”

- “Analisi dei dati e della tempistica di realizzazione degli interventi inseriti nei PIA dell’annualità 2004 di importo superiore ai 5 ML€”.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Interventi nel Territorio

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120063	139.352.353,56	52,50	120.024.653,36	53,74	16.461.965,42	62,52
20120064	126.093.955,51	47,50	103.309.146,45	46,26	9.867.835,01	37,48
TOTALE	265.446.309,07	100	223.333.799,81	100	26.329.800,43	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		74,47%		72,66%		65,52%

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Interventi nel Territorio

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120063	Attività di collegamento e supporto a favore degli Enti Locali e i diversi attori coinvolti nella programmazione per la realizzazione degli interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico secondo modalità e tempi imposti dagli strumenti finanziari	Conseguito nei tempi previsti
20120064	Analisi dei dati e della tempistica di realizzazione degli interventi inseriti nei PIA dell’annualità 2004 di importo superiore ai 5 ML€;	Conseguito nei tempi previsti

OGO N° 20120063 “Attività di collegamento e supporto a favore degli Enti Locali e dei diversi attori coinvolti nella programmazione per la realizzazione degli interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico secondo modalità e tempi imposti dagli strumenti finanziari”

Le opere finanziate dal Servizio Interventi nel Territorio, Settore Opere Idrauliche (attualmente circa 400), come già riportato, riguardano la difesa del suolo e in particolare, interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica e idrogeologica nelle aree perimetrate a rischio elevato e molto elevato nel Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI).

La realizzazione delle opere vede come attori principali il Servizio Interventi nel Territorio, le Amministrazioni Comunali, le Amministrazioni Provinciali, i Consorzi di Bonifica, altri Enti Regionali e la struttura del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna .

Sono inoltre coinvolti, tutti i Ministeri, gli Assessorati e gli Enti competenti per il rilascio dei pareri e nulla osta necessari per la corretta realizzazione delle opere.

Gli Enti Locali, sensibili alle problematiche inerenti al rischio idrogeologico, incontrano tuttavia difficoltà nell'esecuzione degli interventi, arrivando talvolta a tempi di realizzazione talmente lunghi da incorrere in tagli finanziari disposti dagli enti sovra ordinati.

Si è osservato che, talvolta, le difficoltà si presentano immediatamente alla concessione del finanziamento, circa l'individuazione delle aree prioritarie su cui intervenire e sulle modalità di esecuzione dell'intervento stesso, nel caso in cui il Comune abbia diverse zone perimetrate a rischio idrogeologico elevato o molto elevato. La criticità è dovuta anche alle note carenze di figure professionali adeguate negli Enti attuatori.

Ulteriore criticità discende dal fatto che la progettazione e la realizzazione di tali interventi, essendo caratterizzata da un approccio multidisciplinare, che deve tener conto degli impatti delle opere sui diversi aspetti di carattere ambientale, paesaggistico e di pianificazione territoriale, richiedono tempi assai maggiori di quelli che si possono prevedere in un normale procedimento.

Anche la procedura autorizzativa risulta complessa e articolata e coinvolge diversi soggetti competenti al rilascio dei pareri e nulla osta che impongono, sovente, la rielaborazione delle proposte progettuali e conseguente riavvio dell'iter autorizzativo.

Altra criticità è dovuta alle difficoltà attuative che gli Enti incontrano nel governare i complessi procedimenti amministrativi e finanziari della programmazione con risorse finanziarie europee e statali (POR- FAS).

Alle complessità delle procedure suindicate, si aggiungono quelle legate al Patto di stabilità e crescita, che impone il controllo della spesa per gli Enti locali e talvolta non permette la regolare esecuzione dei lavori, con ripercussioni che investono le imprese esecutrici, gli Enti attuatori e la stessa Regione. In aggiunta, la Regione medesima, soggetta al Patto di stabilità e crescita, talvolta risulta impossibilitata all'erogazione degli acconti dei finanziamenti agli Enti attuatori, amplificando le criticità evidenziate.

Per quanto concerne infine, la realizzazione delle opere, le criticità rilevate si riferiscono alla particolare tipologia di interventi (sistemazioni idrauliche e di frana) e alla loro vulnerabilità in relazione alle evoluzioni meteo climatiche nei periodi di esecuzione.

In tale scenario riveste un'importanza non secondaria, per il raggiungimento degli obiettivi, l'attività di collegamento o supporto che può svolgere l'assessorato per facilitare il rapporto tra l'ente locale e i diversi attori coinvolti nell'attuazione della programmazione finalizzata alla realizzazione degli interventi secondo le modalità ed i tempi imposti dagli strumenti finanziari e legislativi.

Per tale finalità si è instaurata una continua interazione con gli Enti attuatori e, per il POR FESR 2007/2013, incontri front-office tra rappresentanti del Servizio e i rappresentanti degli enti locali finalizzati alla verifica delle attività poste in essere dall'ente e quando individuate le criticità avviate le possibili azioni correttive.

Sulla base delle verifiche effettuate, delle esigenze manifestatesi, delle criticità rilevate e dei riferimenti legislativi, è stata predisposta una direttiva sotto forma di “Disciplinare di attuazione dell’intervento”, nel quale sono riportati:

1. gli obblighi di carattere generale;
2. le modalità di attuazione dell’intervento in relazione alla corretta tenuta del fascicolo, al cronoprogramma, alla pubblicità, agli incarichi, alla progettazione, ai pareri e nulla osta da acquisire, ecc.
3. il monitoraggio, le verifiche, gli accertamenti e i controlli da effettuare;
4. le modalità di erogazione del finanziamento;
5. le norme finali.

Gli incontri front-office con i rappresentanti degli enti coinvolti nei diversi processi attuativi sono stati estesi anche per gli interventi a cura diretta del Servizio e sono stati finalizzati alla condivisione delle attività svolte, alla ricostruzione delle principali problematiche rilevate, alla risoluzione delle stesse, alla valutazione di proposte integrative e migliorative anche in ordine agli interventi ritenuti prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Per questi ultimi progetti non è stato possibile emanare una direttiva standardizzabile, in quanto tutti gli interventi sono lotti funzionali di interventi più complessi, infatti alcuni di essi seguono procedure specifiche con il coinvolgimento degli Enti locali e di strutture particolari (Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna) che non consentono una gestione normale dell’iter procedurale.

OGO N° 20120064 “Analisi dei dati e della tempistica di realizzazione degli interventi inseriti nei PIA dell’annualità 2004 di importo superiore ai 5 ML€”.

Dall’analisi di cui sopra, i cui risultati sono stati riportati nell’apposita relazione depositata presso il Servizio, si è riscontrato che la situazione attuale delle opere programmate nell’anno 2004 appare quantomeno problematica. A fronte di otto interventi programmati, per circa **82,00 M€.**, soltanto due risultano completati per un importo di circa **25,00 M€.** e un terzo di circa **5,00 M€** realizzato al 70%, che tuttavia potrebbe essere completato nel corso dell’anno. Interventi programmati per circa **22,00 M€**, non risultano allo stato appaltati oppure appaltati in minima percentuale. Interventi per circa **13,00 M€.** risultano appaltati ma realizzati solo parzialmente e attualmente in fase di sospensione. Interventi per circa **7,00 M€.** riprogrammati in quanto non appaltati, con notevole riduzione degli importi previsti. Interventi per circa **10,00 M€.** aggiudicati con il sistema dell’appalto integrato complesso il cui progetto definitivo esecutivo non risulta approvato.

Le criticità rilevate sono numerose e si possono individuare sia nella fase attuativa sia in quella programmatoria e anche nelle complesse procedure di realizzazione delle opere

pubbliche (acquisizione di pareri) e nelle procedure contabili regionali (garanzia della copertura finanziaria). Al fine dell'acquisizione di una più ampia conoscenza delle situazioni, attesa la peculiarità di ciascuna di esse, l'Ufficio predisporrà in tempi rapidi verifiche ai sensi del comma 23 dell'art. 6 della Legge regionale 5/2007, che consentano di proporre soluzioni adeguate a condurre a conclusione le opere programmate.

4.6. Servizio Infrastrutture

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Infrastrutture svolge funzioni in materia di infrastrutture idriche e dighe (escluso il Servizio Idrico Integrato), gestione amministrativa e contenzioso di settore, infrastrutture portuali e di competenza regionale, attività di programmazione ed attuazione dei finanziamenti relativi all'edilizia demaniale e patrimoniale regionale e statale; svolge attività inerenti le gestioni residue in materia di emergenza idrica ed i rapporti con E.N.A.S. nelle materie di competenza.

Il Servizio è organizzato in due strutture:

- Settore delle Infrastrutture Idriche
- Settore delle Infrastrutture Portuali e delle Opere di Competenza Regionale

In proposito, le attività - particolarmente complesse ed articolate - che il Servizio è stato chiamato a svolgere sono riassumibili in:

- Attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle opere;
- Tenuta dei rapporti con le diverse Amministrazioni ed Enti locali interessate dalla esecuzione dei lavori quali, ad esempio, Capitanerie di Porto, Autorità portuali, Agenzia del Demanio, Assessorato Regionale EE.LL., Comuni, Uffici Tutela del Paesaggio, Uffici Doganali, Sovrintendenze Archeologiche, Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche;
- Attuazione della fase di progettazione degli interventi tramite la predisposizione o l'istruttoria dei relativi progetti preliminari, definitivi ed esecutivi - anche al fine di conseguire i prescritti pareri e nulla osta - sino alla loro formale approvazione;
- Supporto tecnico al Servizio Appalti, Contratti e Segreteria UTR per l'espletamento del gara d'appalto e dei correlati adempimenti amministrati, quale la verifica della corrispondenza delle previsioni progettuali rispetto allo stato dei luoghi;
- Adozione dei provvedimenti necessari alla presa in consegna delle aree demaniali marittime interessate dall'esecuzione dei lavori;
- Tenuta dei rapporti con i progettisti, i direttori dei lavori, i coordinatori della sicurezza.

Controllo sull'attività degli Enti strumentali

In conformità alle riforme statali in tema di armonizzazione di bilanci e di valutazione dell'azione amministrativa, che hanno evidenziato l'esigenza di ridefinire il processo di programmazione dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli enti e dei trasferimenti per l'implementazione dei progetti, in esecuzione della DGR 34/15 del 18.08.2011, la Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici ha dato luogo alla costituzione di un gruppo di lavoro "Interservizio" al fine di pervenire all'individuazione di appositi indicatori volti ad un più articolato controllo sulle attività dell'Ente Acque della Sardegna. Nel corso del 2012 il Servizio Infrastrutture, per quanto di competenza, ha provveduto alla realizzazione di una prima ipotesi di possibili step da seguire per la redazione del piano degli indicatori relativo all'Ente, evidenziando il quadro normativo di riferimento e le possibili strategie o obiettivi generali. Al fine di individuare gli obiettivi operativi e i relativi indicatori che meglio esprimono le strategie che l'Assessorato e la Giunta intendono individuare come prioritarie per la redazione del piano degli indicatori, il Servizio ha concordato con l'ENAS di avvalersi del sistema di Controllo di Gestione predisposto dall'Ente, volto alla messa a punto di un sistema di monitoraggio e analisi dei risultati e delle cause che li hanno determinati, finalizzata all'orientamento delle decisioni, all'analisi dei costi di produzione e della economicità delle aree di attività. Il progetto, attualmente in itinere, raggiungerà la completa operatività entro la fine del 2013.

Sulla base del lavoro svolto nel corso del 2012, tenuto conto di quanto riportato nei documenti di programmazione regionale e comunitaria, il Servizio ha proposto tre obiettivi strategici e i relativi obiettivi specifici individuati tra quelli proposti da ENAS, che in generale puntano a conseguire un uso sostenibile delle risorse mantenendo una elevata qualità delle stesse e contenendo i costi a carico della collettività.

Schema obiettivi generali e specifici e relativi indicatori:

1. Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica.
 - 1.1. Potenziamento e ottimizzazione della produzione di energia rinnovabile.
Indicatore: rapporto tra energia da FER e consumi totali.
2. Perseguire un uso sostenibile della risorsa
 - 2.1. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue.
Indicatore: report qualità delle acque.
 - 2.2. Riqualificazione opere e impianti.
Indicatore: miglioramento efficienza del sistema.
3. Riduzione del contributo pubblico di funzionamento (Spending review)
 - 3.1. Razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione e manutenzione.
Indicatore: analisi costo del personale.

4.6.2. Le attività e i risultati

Nell'ambito della gestione ordinaria, tra i più significativi risultati conseguiti nella gestione delle attività di competenza, possono essere individuati, in primo luogo, quelli inerenti la programmazione e l'attuazione degli interventi relativi alle infrastrutture portuali, sia a cura diretta che in regime di concessione agli Enti locali, e la gestione dei pertinenti APQ e Linee di Attività dei Programmi Comunitari (POR - FESR 2007/2013) con i correlati controlli di I° livello. Tale attività (realizzazioni ex novo di infrastrutture portuali, ovvero loro ampliamento e completamento, con riguardo anche al comparto della portualità turistica) discende dal passaggio di competenze Stato - Regione disposto dal D.P.R. n° 480/75, recante norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sarda.

In dettaglio, l'anno 2012 è stato caratterizzato dalla conduzione di due cantieri di opere marittime (Siniscola - La Caletta e Cagliari - Marina Piccola) che, per ubicazione ed importanza dei lavori, hanno particolarmente impegnato l'attività del Servizio: per l'intervento di Marina Piccola si è potuti giungere alla consegna anticipata delle opere, rese immediatamente disponibili al pubblico; per l'intervento de La Caletta la conduzione delle opere è stata particolarmente complessa stante la necessità di garantire comunque l'operatività dell'infrastruttura portuale.

Nel corso del 2012, previa presa visione dello stato dei luoghi e l'accertamento della permanenza delle condizioni di eseguibilità dell'appalto, sono stati inoltre consegnati i lavori relativi ai due interventi - Stintino e Arzachena - già ricompresi nell'obiettivo gestionale 2011, non attivati precedentemente per problemi legati al dilatarsi dei tempi delle attività istruttorie, propedeutiche all'affidamento di tali lavori.

Sempre nell'ambito delle attività più significative in capo al Servizio, possono essere individuati, inoltre, gli adempimenti previsti dalla L.R. 12/2007: anche nel corso del 2012, infatti, il Servizio è stato impegnato in una importante attività istruttoria delle istanze pervenute, volte sia all'approvazione tecnica dei progetti relativi alla realizzazione dei nuovi sbarramenti, sia all'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio di quelli esistenti e rientranti, ai sensi della suddetta legge, nella tipologia degli invasi di competenza; altrettanto impegnativa è stata inoltre l'attività, complementare a quella istruttoria, di vigilanza e di controllo degli invasi, attuata attraverso sopralluoghi e verifiche tecniche.

Nel corso del 2012 il Servizio si è dedicato, inoltre, alla concreta attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008, in relazione al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro nell'Amministrazione regionale. L'attività si colloca nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal riguardo, il Servizio ha garantito il necessario supporto tecnico-amministrativo allo svolgimento delle attività del Tavolo di lavoro, istituito con DGR 3/10 del 25.1.2001, a cui partecipa, tra gli altri, l'Assessorato dei Lavori Pubblici. Con DGR 34/29 del 7.8.2012, la Giunta Regionale ha recepito un primo programma di interventi proposti dal Servizio: sono stati, infatti, individuati 7 interventi, di

competenza di questo Assessorato, su altrettanti immobili di proprietà regionale e, per due di questi, sono state svolte le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'affidamento dei correlati servizi di ingegneria (progettazione e direzione dei lavori). In particolare il Servizio, sulla scorta delle interlocuzioni e della documentazione prodotta dall'Assessorato degli Affari Generali, ha predisposto per i suddetti interventi i relativi documenti preliminari alla progettazione e i disciplinari tecnici volti a definire i documenti delle prestazioni professionali da affidare a soggetti esterni all'Amministrazione.

L'attività del Servizio è stata inoltre impegnata, anche per il 2012, dalla rilevante gestione degli interventi di cui alla programmazione commissariale per l'emergenza idrica e degli interventi sulle opere del sistema idrico multisettoriale, di cui alla DGR n. 52/8 del 2009 (attività di coordinamento, monitoraggio, istruttoria, predisposizione di convenzioni, atti aggiuntivi, relazioni istruttorie, pareri di coerenza e pareri tecnici preliminari, nonché delle relative autorizzazioni di spesa).

Altra attività particolarmente impegnativa nel corso dell'anno è stata quella preordinata alla approvazione del progetto esecutivo delle opere di completamento del porto turistico di San Teodoro – Niuloni: tale progettazione, infatti, posta in capo all'appaltatore dei lavori, ha richiesto una costante interlocuzione con tale operatore per la definizione puntuale delle opere da realizzarsi, anche alla luce dello specifico e complesso quadro normativo di riferimento.

Nel corso del 2012 il Servizio è stato impegnato in un'attività di monitoraggio, sia degli interventi comunitari sia di quelli inseriti negli APQ "Risorse idriche - Opere fognario-depurative" e "Mobilità". In particolare, relativamente ai primi, a seguito dell'attivazione del sistema di monitoraggio dei fondi POR della programmazione 2007-2013 (SMEC), è proseguito l'aggiornamento del personale tecnico che si occupa della programmazione comunitaria posta in capo al Servizio.

Nell'ambito del POA 2012 sono stati individuati due obiettivi gestionali operativi scelti tra quelli maggiormente rappresentativi delle attività svolte dal Servizio, riconducibili, rispettivamente, alla linea strategica 04 "Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità" e alla linea strategica 07 "Crescita delle reti infrastrutturali" del Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Infrastrutture

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120075	Rafforzamento del sistema portuale sardo - turistico e commerciale - attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali. Attuazione della DGR 43/27 del 27.10.2011	Non conseguito ¹
20120076	Applicazione e aggiornamento della L.R. 12/2007 in materia di piccole dighe	Conseguito nei tempi previsti

O.G.O 2012 0075: Rafforzamento del sistema portuale sardo - turistico e commerciale - attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali. Attuazione della DGR 43/27 del 27.10.2011.

L'obiettivo ha come oggetto l'attuazione del programma di cui alla DGR 43/27 del 27.10.2011; con tale delibera la Giunta Regionale ha adottato lo schema dell'Accordo di Programma Quadro "Portualità turistica regionale", volto a dare attuazione alla L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 1, istitutiva del fondo per il finanziamento di infrastrutture e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive. In applicazione della richiamata normativa regionale, la Giunta ha, nel corso del 2010, definito le modalità di funzionamento di tale fondo, prevedendo la realizzazione di un programma pluriennale di opere e servizi al fine di consentire lo sviluppo di nuove attività produttive e la crescita competitiva di quelle esistenti, in particolare nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati, attraverso il potenziamento e la modernizzazione dei sistemi locali.

Pertanto, in stretta coerenza con le priorità del PRS, ed è stato individuato, fra gli altri, il programma di interventi denominato "Portualità turistica regionale" per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000 destinato alle strutture portuali di Fertilia, Alghero, Santa Maria Navarrese, Calasetta, Castelsardo, Orosei, Portoscuso, Teulada, Porto Corallo, Villasimius.

In esecuzione delle citate delibere sono stati quindi attivati n°10 interventi infrastrutturali, di cui 8 attraverso la stipula di altrettanti atti convenzionali con gli enti locali territorialmente competenti (ex L.R. n° 5/2007) e 2 a cura diretta dell'Assessorato. Si è pertanto proceduto alla redazione degli otto schemi di convenzione e alla loro trasmissione ai soggetti attuatori per la loro formale approvazione, nonché, per gli interventi da gestire a cura diretta, alla predisposizione dei rispettivi documenti preliminari alla progettazione.

Tale fase di avvio è stata conclusa entro il termine del 30.6.2012.

¹ L'obiettivo in oggetto prevedeva l'attuazione del programma di cui alla DGR 43/27 del 27.10.2011 sulla portualità turistica regionale. Tale attuazione può ritenersi effettuata così come l'attivazione dei relativi interventi programmati. Al riguardo si precisa che l'incertezza in merito alla disponibilità delle risorse finanziarie ha fatto optare il Servizio sulla scelta di un indicatore riferito all'attivazione degli interventi piuttosto che all'attuazione. Solo per un mero errore è stato utilizzato, nella descrizione dell'indicatore, il termine "numero interventi attuati" anziché "numero interventi attivati". Si può dire, pertanto, che gli interventi siano stati attivati in quanto per gli interventi in gestione diretta sono stati predisposti i rispettivi documenti preliminari alla progettazione, mentre per quelli da affidare attraverso la stipula di atti convenzionali si è proceduto alla redazione delle convenzioni, al loro invio agli enti attuatori e alla predisposizione dei relativi provvedimenti di spesa. Tuttavia a causa della mancata attribuzione delle relative risorse finanziarie non si è potuto procedere alla sottoscrizione delle convenzioni e alla adozione dei provvedimenti di impegno della spesa.

¹L'attuazione del programma di cui alla DGR 43/27 del 27.10.2011 può pertanto ritenersi effettuata così come l'attivazione dei relativi interventi programmati. Al riguardo si precisa che l'incertezza in merito alla disponibilità delle risorse finanziarie ha fatto optare il Servizio sulla scelta di un indicatore riferito all'attivazione degli interventi piuttosto che all'attuazione. Solo per un mero errore materiale, è stato utilizzato, nella descrizione dell'indicatore, il termine "numero interventi attuati" anziché "numero interventi attivati". Considerando che per gli interventi in gestione diretta sono stati predisposti i rispettivi documenti preliminari alla progettazione, mentre per quelli da affidare attraverso la stipula di atti convenzionali si è proceduto alla redazione delle convenzioni, al loro invio agli enti attuatori e alla predisposizione dei relativi provvedimenti di spesa, si può affermare che l'obiettivo dal punto di vista amministrativo è stato raggiunto. Tuttavia a causa della mancata attribuzione delle relative risorse finanziarie non si è potuto procedere alla sottoscrizione delle convenzioni e alla adozione dei provvedimenti di impegno della spesa.

O.G.O. 2012 0076: Applicazione e aggiornamento della L.R. 12/2007 in materia di piccole dighe.

Alla realizzazione dell'obiettivo si è pervenuti attraverso due distinte fasi:

1. Nella prima fase è stata svolta più propriamente in un'attività di divulgazione: è stato, infatti, predisposto un Avviso Assessoriale diretto ad informare tutti i soggetti interessati circa l'avvio della procedura di aggiornamento dell'Allegato A della L.R. 12/2007 e a richiamare l'attenzione sulla scadenza del termine (al 30.6.2012) per la presentazione delle domande di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio degli invasi (art. 5). Tale avviso è stato quindi trasmesso a tutti i Comuni del territorio (con richiesta di affissione all'Albo pretorio sino alla scadenza del citato termine), Consorzi, Ordini professionali, Associazioni di agricoltori, etc., nonché pubblicato sul sito istituzionale regionale e sul Buras. Tale fase è stata portata a conclusione entro il primo semestre del 2012.
2. Nella seconda fase di attuazione dell'obiettivo, che si è svolta nel corso del secondo semestre 2012, è stato predisposto l'aggiornamento normativo di cui all'art. 5 bis della L.R. 12/2007.

Tale articolo (introdotto con la L.R. n. 17/2011) prevede che l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 5 della legge n. 12/2007, relativamente agli sbarramenti di nuova realizzazione e a quelli esistenti, sia sospesa fino all'adozione del decreto dell'Assessore regionale dei lavori pubblici, con il quale sono anche definite le modalità per le eventuali demolizioni; prevede inoltre che con la medesima procedura siano aggiornati i contenuti dell'allegato A, previa acquisizione, per i soli aspetti tecnici, del parere dell'Unità tecnica regionale dei lavori pubblici.

La realizzazione dell'obiettivo non ha comportato l'impiego di risorse finanziarie.

4.7. Servizio Edilizia Residenziale

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio nell'ambito delle proprie competenze cura i propri procedimenti attraverso l'articolazione in due strutture organizzative denominate:

- Settore Edilizia Sovvenzionata e Agevolata-Convenzionata
- Settore Mutui e Contributi per l'accesso alla proprietà e alla locazione.

Di particolare rilievo sono le azioni intraprese per dare attuazione alle seguenti norme.

- Fondo per l'edilizia abitativa (L.R. 32/1985): si intende soddisfare circa 125 domande di finanziamento al mese e circa 1.500 domande per esercizio. Considerato che il mutuo massimo ammissibile, in base alla L.R. 28 dicembre 2009, n° 5 è di € 120.000, l'entità dell'importo di mutuo deliberato può essere stimata in € 167.000.000.
- Programma "Contratti di quartiere II" (L. 21/2001): si intende realizzare un complesso di opere capaci di incidere sullo stato di degrado urbanistico - edilizio dei maggiori centri urbani, attraverso la riqualificazione e l'integrazione della funzione residenziale con altre; la formazione professionale, l'assistenza agli anziani, la realizzazione di strutture per servizi per quanto attiene agli aspetti sociali, la creazione di posti di lavoro stabili per quanto riguarda gli aspetti occupazionali.
- Programma di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata (L. 457/1978; L.179/1992): si intende garantire una risposta concreta al crescente fabbisogno abitativo, esigenza, questa, particolarmente sentita nei capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa, sulla base di una duplice linea di intervento a favore del:
 - comparto edilizia agevolata-convenzionata: si intende consentire la realizzazione di nuove costruzioni e/o il recupero di costruzioni esistenti (interventi disposti rispettivamente a favore di imprese, cooperative, AREA e di singoli beneficiari) ovvero di recupero urbano;
 - comparto edilizia sovvenzionata: tale comparto concerne:
 - a) interventi di recupero, di incremento e di adeguamento alla normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica;
 - b) interventi volti all'urbanizzazione primaria di aree destinate all'edilizia residenziale pubblica;
 - c) interventi di ristrutturazione urbanistica, proponibili da enti pubblici, comuni, IACP e interventi finalizzati alla costruzione e/o all'acquisto di nuovi alloggi.

- Programma “20.000 abitazioni in affitto”: si intende realizzare una serie di interventi di recupero e di nuova costruzione volti alla realizzazione di n. 289 alloggi da destinare alla locazione a canone moderato. La locazione è per il 59% degli alloggi a carattere permanente, per il 27% a termine per almeno 15 anni, e per il 14% a proprietà differita.
- Fondo nazionale (L. 431/1998): si intende concedere ai comuni finanziamenti per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione, in particolare attraverso contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti dai conduttori, con i requisiti minimi richiesti, ai proprietari degli immobili.
- Programma “locazione a canone moderato”: si intende soddisfare il fabbisogno abitativo di categorie sociali non così disagiate da poter accedere all’edilizia sociale, ma nemmeno in grado di provvedere all’accesso alla proprietà della casa. Si prevede di realizzare alloggi con elevate caratteristiche qualitative, innovative e prestazionali, attraverso il recupero del patrimonio abitativo o edilizio pubblico e privato attualmente inutilizzato, esistente nei centri dell’isola.
- Programma di attività, predisposizione degli studi ed elaborati propedeutici all’avvio del “Risanamento e recupero del quartiere di Sant’Elia a Cagliari” (Delibera CIPE 20/2004). In ordine alla utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili con Delibera CIPE, programmate con Delibera di Giunta Regionale del 31.03.2005 n°14/1, l’Assessorato intende perseguire obiettivi di elevata qualità architettonica e urbana e di “sostenibilità” edilizia nello specifico settore dell’Edilizia residenziale.
- Programma Straordinario di edilizia abitativa di cui alla deliberazione G.R. n° 47/10 del 16.11.2006: si intende realizzare interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale nelle aree urbane a maggior presenza di patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e dell’AREA, e interventi di costruzione e recupero, ovvero di acquisto e recupero di alloggi di edilizia residenziale da attribuire prioritariamente in locazione a canone moderato.
- Prosecuzione del programma straordinario di edilizia abitativa di cui alla deliberazione G.R. n° 49/20 del 05.12.2007: si intende realizzare, oltre agli interventi di riqualificazione succitati, gli interventi sottoindicati:
 1. Interventi di acquisto e recupero di alloggi di edilizia popolare da assegnare a canone sociale. Soggetti attuatori comuni ed AREA.
 2. Interventi di costruzione di alloggi di edilizia popolare da assegnare a canone sociale. Soggetto attuatore AREA.
- Programma straordinario di edilizia abitativa di cui alla L.R. 3/2008 art. 8 commi 22-27 e alla deliberazione G.R. n. 26/21 del 06.05.2008: si intende promuovere in particolare interventi di costruzione, recupero, acquisto, e acquisto con recupero, per favorire attraverso contributi in conto capitale, di importo massimo di 25.000 euro, l’accesso delle

famiglie alla proprietà della prima casa. Si rivolge specifica attenzione alle coppie di nuova formazione, alle famiglie di genitori soli con figli a carico, a componenti di nuclei familiari con disabilità grave, dando priorità agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Al fine di verificare costantemente la qualità e l'efficacia degli interventi in relazione alla pressione abitativa, alle risorse disponibili, agli obiettivi di qualificazione del patrimonio urbano e di assetto generale e corretto utilizzo del territorio si intende avviare una attività di monitoraggio attraverso l'attività dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa.

- Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (D. M. n° 2295 del 26.03.2008 e D. M. n° 293 del 28.07.2011): si intende incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. I finanziamenti disponibili sono a carico del Ministero delle Infrastrutture ed a carico della Regione, oltre al cofinanziamento minimo del 14% a carico dei comuni.
- “Piano nazionale di edilizia abitativa”– L. 133/2008 - DPCM 16 luglio 2009. Al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo, è stato predisposto un Piano articolato in sei linee di intervento. Le Regioni, d'intesa con gli enti locali interessati, propongono al Ministero delle Infrastrutture un programma coordinato, sulla base dei criteri di carattere generale di cui all'art. 9 del DPCM, prevedendo tra l'altro apposite conferenze di servizi. Mediante appositi Accordi di Programma, vengono individuate le iniziative da inserire nelle linee d'intervento finanziabili.

Tra le suddette linee d'intervento si è data particolare attenzione all'ipotesi di costituzione di un Fondo immobiliare locale che confluirà nel Fondo immobiliare nazionale, per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta abitativa, nello specifico si è prevista la realizzazione di “Progetti pilota di Housing Sociale” ovvero iniziative di finanza etica per la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale. A tal fine è prevista la selezione di una Società di Gestione del Risparmio, a cui affidare la gestione del Fondo immobiliare.

- Formulazione di norme e proposte legislative, coerenti con le iniziative statali disciplinanti la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, in rapporto con l'edilizia privata, proseguendo uno sviluppo sostenibile del territorio.

Al fine di far fronte al problema della casa, inteso come fabbisogno primario per tutti i residenti della Sardegna ed elemento indispensabile per la costruzione del futuro di famiglie e giovani coppie, si intende adottare una serie di norme organiche e coordinate volte a consentire il recupero e l'incremento del patrimonio edilizio

residenziale anche con il coinvolgimento degli operatori privati, recependo gli indirizzi e le politiche abitative indicati nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (art. 11 della legge 6 agosto 2008 n. 133 - DPCM del 16/04/2009).

Normativa di riferimento:

L.R. 32/1985 – L.R. 5/2009 - L.R. 17/2011 - L. 21/2001 – L. 457/1978 – L. 179/1992 – L. 431/1998 – L.R. 7/2005 – L.R.12/2006 – L.R. 3/2008 – L. 133/2008

4.7.2. Le attività e i risultati

L'azione amministrativa del Servizio Edilizia Residenziale per l'esercizio finanziario 2012 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il quinquennio 2010-2014 e nel DAPEF 2011-2013, e con le direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2012 ed attribuite ai Servizi ed al Dirigente di Staff della Direzione Generale con nota prot. n. 3655/DG in data 8 febbraio 2012, formulate dal Direttore Generale dell'Assessorato dei LL.PP., in applicazione della Direttiva di indirizzo politico emanata dall'Assessore dei Lavori Pubblici n. 107/2012 del 23 gennaio 2012.

In particolare, in applicazione delle sudette Direttive sono stati individuati:

- a) gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel P.O.A., oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali;
- b) gli obiettivi gestionali operativi oggetto di monitoraggio, ai fini conoscitivi e sperimentali, ma non di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Al Servizio Edilizia Residenziale sono stati attribuiti solo obiettivi operativi oggetto di valutazione più precisamente:

- 1) Diffusione e potenziamento degli interventi volti all'abbattimento degli oneri di affitto per la prima casa destinati alle famiglie appartenenti alla fascia sociale intermedia (L. 431/1998);
- 2) Attivazione del 1° Programma di Housing Sociale

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Edilizia Residenziale

(competenza + residui = C+R)...						
Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120065	12.000.000,00	42,97	12.000.000,00	49,43	0	
20120066	15.924.562,68	57,03	11.730.562,68	50,57	6.730.562,68	100
TOTALE	27.924.562,68	100	23.730.562,68	100	6.730.562,68	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		13,41%		15,45%		30,79%

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Edilizia Residenziale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120066	Diffusione e potenziamento degli interventi volti all'abbattimento degli oneri di affitto per la prima casa destinati alle famiglie appartenenti alla fascia sociale intermedia (L. 431/1998)	Conseguito ²
20120065	Attivazione del 1° Programma di Housing Sociale	Conseguito

O.G.O. N.**20120066**. "Diffusione e potenziamento degli interventi volti all'abbattimento degli oneri di affitto per la prima casa destinati alle famiglie appartenenti alla fascia sociale Intermedia (L. 431/1998)".

Nel corso del 2012, come per gli esercizi precedenti, si è proceduto a concedere ai comuni finanziamenti per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in particolare attraverso contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti dai conduttori, con i requisiti minimi richiesti, ai proprietari degli immobili.

A partire dall'annualità 2005 il fondo nazionale è stato integrato dal fondo regionale. Si è voluto così contribuire con maggiori risorse, attraverso un aumento della percentuale di contributi assegnati ai comuni, in quanto le percentuali statali erano in grado di coprire solo una parte del fabbisogno. Per l'anno 2012, la politica regionale a favore del settore abitativo è risultata particolarmente incisiva, con un intervento finanziario della Regione di € 5.000.000,00 a fronte di una totale mancanza di risorse da parte dello Stato, che si evidenzia quale forte criticità.

In relazione all'obiettivo preventivamente fissato da questo Servizio, consistente nell'utilizzo dell'intero fondo (alimentato solo da somme provenienti da fondi regionali) entro 3 mesi dalla chiusura delle comunicazioni del fabbisogno da parte dei comuni, avvenuta entro il 14 settembre 2012, si considera con l'impegno dello stanziamento pari a € 5.000.000,00 raggiunto il risultato atteso.

In attuazione della DGR di ripartizione n. 46/46 del 21.11.2012, infatti, è stato predisposto l'impegno dell'intero fondo.

² Per quanto attiene l'Obiettivo 2012 0066 la dimensione finanziaria è espressa dal Cap. SC04.2674 e dal Cap. SC04.2675. Per quanto riguarda il primo capitolo è necessario precisare che è alimentato dalle Assegnazioni Statali e gli importi in esso indicati occorre leggerli in collegamento con i capitoli d'entrata destinati ad accogliere le somme assegnate dallo stato, per le quali è necessario ai fini della loro spendita effettuare l'accertamento. Nel suddetto capitolo di spesa l'originario stanziamento nel bilancio di previsione 2012 era pari a € 4.194.000,00. Tuttavia lo Stato non ha riconosciuto e trasferito alla Regione Sardegna alcun finanziamento per l'annualità 2012, da ciò è derivata una minore entrata (economia) nel corrispondente capitolo d'entrata EC231.095. Considerato che non è possibile utilizzare gli stanziamenti di spesa correlati ad entrate a destinazione vincolata se non è stato fatto l'accertamento dell'entrata medesima, la somma pari ad € 4.194.000,00 pur se iscritta nel bilancio di previsione 2012 era di fatto inesistente e pertanto non si è potuto procedere al relativo impegno. Per quanto attiene al Cap. SC04.2675 riferito a Fondi Regionali, lo stanziamento nel bilancio 2012 era pari a € 5.000.000,00, somma impegnata nel medesimo anno 2012 nella sua interezza. Inoltre in conto residui, sempre nell'esercizio 2012 risultano, quali residui formali, € 6.500.000,00 già liquidati nella medesima annualità e riferiti allo stanziamento regionale per l'anno 2011. Pertanto le risorse effettivamente a disposizione in conto competenza per l'anno 2012 sono state pari a zero per la quota Stato e pari a € 5.000.000,00 per la quota Regione.

O.G.O. N.20120065 “Attivazione del 1° Programma di Housing Sociale”.

Con DPCM del 16 luglio 2009 é stato approvato il “Piano nazionale di edilizia abitativa” articolato in sei linee di intervento, tra le quali è compreso un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari di un importo massimo di euro 150 ml (comma 2, lett. a) dell’art. 2 del DPCM). Per tali fondi di investimento il Ministero ha concluso la designazione della SGR, individuata nella Cassa Depositi e Prestiti Sgr.

Al fine di partecipare al fondo immobiliare nazionale tramite la costituzione di un fondo immobiliare locale, l’Assessorato dei Lavori Pubblici ha pubblicato in data 31.08.2010 la manifestazione d’interesse per la realizzazione di “Progetti pilota di Housing Sociale” ovvero iniziative di finanza etica per la realizzazione di immobili per l’edilizia residenziale.

Per l’individuazione delle iniziative pilota una commissione ha valutato le proposte pervenute (in totale 27) presentate per la maggior parte da comuni e AREA e tre dai privati (Cooperative edilizie; Imprese di costruzione). Gli elementi di valutazione essenziali sono stati la fattibilità amministrativa e la sostenibilità finanziaria, oltre al mix sociale. Con Deliberazione n. 25/58 del 19.05.2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell’elenco delle proposte ed autorizzato l’Assessorato LLPP a verificare la disponibilità di ulteriori soggetti partecipanti al fondo (es. Fondazioni Bancarie) e a selezionare la SGR (Società di Gestione del Risparmio).

Con det. del Direttore Generale prot. n. 6745/412 del 29.02.2012 è stato costituito un Gruppo di lavoro Housing Sociale per gli approfondimenti e verifiche sulla fattibilità tecnica e finanziaria delle singole proposte d’intervento selezionate e per la predisposizione dei documenti tecnici propedeutici all’appalto del servizio finanziario per l’istituzione e gestione del Fondo immobiliare di housing sociale.

Nel corso del 2012 è stato approvato, con Determinazione D.S. n. 26153/1744 del 13.07.2012, il Capitolato Tecnico propedeutico all’avvio della Gara per l’individuazione della Società di Gestione del risparmio per l’istituzione e gestione del fondo immobiliare per Housing Sociale.

Pertanto l’obiettivo della predisposizione e approvazione del Capitolato Tecnico è stato raggiunto.

4.7.3. L'attività di controllo su AREA

Normativa di riferimento

L.R.15 maggio 1995, n. 14 *"Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali"*.

L'Assessorato dei Lavori Pubblici, tramite il Servizio edilizia residenziale esercita il potere di indirizzo, controllo e vigilanza sull'ex IACP, oggi Azienda Regionale per L'Edilizia Abitativa (AREA). Le attività inerenti il controllo e la vigilanza sono, in particolare, riconducibili al controllo preventivo sugli atti di programmazione, sui bilanci di previsione e relative variazione e bilanci consuntivi, su regolamenti interni, sugli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro.

Le procedure del controllo prevedono una tempistica rigida: AREA deve inviare all'Assessorato gli atti sottoposti al controllo preventivo entro dieci giorni dalla loro adozione. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di AREA, sottoposte al controllo diventano esecutive qualora l'Assessore, entro 20 giorni dal loro ricevimento, non abbia proposto alla Giunta l'annullamento. Inoltre, per un massimo di due volte, l'Assessore può chiedere elementi giustificativi, ovvero il riesame della delibera. Nel caso in cui nulla osti all'immediata esecuzione delle deliberazioni del C.d.A., l'Assessore può darne comunicazione ad AREA.

Le principali criticità di questo processo, consistono fondamentalmente nella comunicazione e trasmissione documentale, che non sempre avviene in modo tale da garantire il rispetto della tempistica ridotta imposta dalla norma. Nel corso del 2012, a seguito di apposita concertazione tra l'Assessore ed AREA, è stato dato un notevole impulso al fine del rispetto dei tempi.

Le attività di controllo sono state caratterizzate dalla necessità di definire chiari indirizzi per la programmazione degli interventi di AREA, tramite apposite note assessoriali, formulate in occasione delle richieste di integrazioni alle deliberazioni del C.d.A.

I principali risultati conseguiti nell'attività di controllo e vigilanza sono stati conseguiti grazie ad un rapporto di reciproca collaborazione con l'Azienda al fine di ottenere la risoluzione di problematiche inerenti le attività della stessa. Ad esempio forti criticità nella realizzazione di alcuni interventi sono state in parte risolte attraverso un attivo contributo dell'Assessorato – Servizio edilizia residenziale, finalizzato al coinvolgimento degli attori interessati (per lo più Comuni).

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, essa si esplica da parte dell'Assessorato attraverso il monitoraggio dei programmi d'intervento dell'Azienda. In particolare nel corso dell'anno 2012 sono stati monitorati i programmi costruttivi: "Programma sperimentale denominato "20.000 alloggi in affitto" e "Piano nazionale di edilizia abitativa. Interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. f) Immediatamente cantierabili".

4.8. Servizio del Genio Civile di Cagliari

4.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio del Genio Civile di Cagliari svolge, nell'ambito territoriale delle provincie di Cagliari, Sulcis Iglesiente e Medio Campidano le funzioni istruttorie e di attuazione degli adempimenti connessi alle materie di propria competenza.

Mediante le tre sottoarticolazioni, istituite con D.A.LL.PP. 02.02.2011 n. 162/2: (Settore delle Dighe e Acque Pubbliche e Opere Idriche, Settore delle Opere Idrauliche e Assetto Idrogeologico e Settore Affari Generali, interventi residuali, edilizia demaniale patrimoniale), cura gli adempimenti inerenti la disciplina delle acque pubbliche, opere idrauliche, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati; svolge funzioni in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, esercita le competenze decentrate in materia di viabilità, infrastrutture di interesse locale. Esercita l'alta sorveglianza sulle opere regionali in regime di convenzione agli enti, facenti capo alle U.P.B. di competenza del Servizio.

Normativa di riferimento:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre opere pubbliche"
- D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006 n. 67 (approvazione PAI)
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"

4.8.2. Le attività e i risultati

L'operato del Servizio durante il 2012 si inquadra nel contesto generale delle linee strategiche previste dalle direttive politico-amministrative e in particolare con il Programma Operativo Annuale 2012 di cui ai documenti sottoelencati:

- 1) Direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2012;
- 2) Obiettivi generali operativi (OGO) per l'anno attribuiti ai Servizi ed alle Strutture di Staff con con nota D.G. 3655 del 08/02/2012.
- 3) Successivamente gli OGO sono stati oggetto della determinazione n° 37455/2259 del 19.10.2012

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120346	2.367.204,27	100	2.359.704,27	100	287.927,55	100
20120345	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2.367.204,27	100%	2.359.704,27	100%	287.927,55	100%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		24,61%		36,27%		8,79%

Grado di conseguimento dell' Obiettivo

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120345	Ottimizzazione dei procedimenti opere in alveo, all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	Conseguito
20120346	Attuazione Servizio di Piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico	Conseguito

O.G.O. n.20120345. L'obiettivo operativo del Servizio individuato nella "Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico", correlato alla valutazione dirigenziale, è definito all'interno della "Linea strategica: ambiente e territorio".

L'azione tecnico-amministrativa esercitata dal Servizio del Genio Civile di Cagliari è inquadrata nell'obiettivo strategico inerente la materia della Difesa del Suolo, rivolto allo sviluppo degli interventi volti alla creazione di situazioni di generale sicurezza dei sistemi naturali ed insediativi e di attuazione della pianificazione di bacino.

Le competenze del Genio Civile in materia di difesa del suolo si esercitano, in particolare, mediante l'istruttoria e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, delle opere in alveo, e con lo svolgimento dei compiti attribuiti al Servizio, in qualità di Autorità Idraulica, dalla normativa di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico.

In ambito P.A.I. e P.S.F.F., ai sensi di quanto previsto dalla Circolare n° 1/2010 dell' Autorità di Bacino, l'ufficio cura le istruttorie per l' ADIS nelle aree perimetrate a pericolosità idraulica ed a pericolosità da frana (per i soli centri abitati dichiarati da consolidarsi ai sensi della L. 64/74).

Per la rilevazione delle attività ed il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, è stato prescelto quale indicatore il numero complessivo di determinazioni adottate (autorizzazione-permesso ex art. 93 R.D. 523/1904 e approvazione studi di compatibilità P.A.I.). L'obiettivo prefissato, per l'anno 2012 è stato definito del 75% quale rapporto tra le istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili.

A fronte di 218 pratiche ritenute ricevibili nel 2012 ne sono state esitate nello stesso anno 171 con un rapporto percentuale del 78.44 % che ha consentito il conseguimento dell'obiettivo prefissato.

O.G.O. n. 20120346 L'obiettivo "*Attuazione del Servizio di Piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico (D.A. LL.PP. n. 45 del 05.08.2010)*". è stato assegnato con il POA 2012 ai soli fini sperimentali e di monitoraggio e non ai fini della valutazione per l'attribuzione del risultato dirigenziale. Gli indicatori statistici sono stati così individuati:

- a) *impegno delle somme stanziato;*
- b) *individuazione proceduralizzazione dell'H24*

Per quanto attiene l'obiettivo "*Attuazione del Servizio di Piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico*" occorre discutere separatamente i due indicatori

a) Impegno delle somme stanziato:

a seguito dell'Accordo di programma tra l'Assessorato dei Lavori Pubblici ed il Consorzio di Bonifica per la Sardegna Meridionale approvato con Decreto Ass. dei LL.PP. n° 11 del 27/03/2012 questo Servizio ha proceduto, previa attività di coordinamento generale, a stipulare con il Consorzio in parola n° 4 convenzioni per l'attuazione degli interventi programmati con conseguente impegno delle risorse assegnate all'Ufficio per il 100% dell'intero ammontare.

b) *individuazione proceduralizzazione dell'H 24:*

l'Ufficio si è attivato in tal senso sin dagli inizi dell'anno 2011, con specifiche riunioni con tutto il personale tecnico rivolte alla prima individuazione della problematica.

In data 30.03.2011 (*nota n. 12034*) lo scrivente ha comunicato alla Direzione Generale l'intendimento di attivare il Servizio, quali fossero le attività prodromiche, i costi e l'organizzazione.

Successivamente, a seguito di specifiche riunioni con la Direzione Generale è stato trasmesso (*nota 18683 del 26.04.2011*) un programma operativo nel quale era stata riassunta la proposta dell'Ufficio per l'attivazione del Servizio di Piena con una programmazione degli interventi da attuarsi nel corso del 2011 distinte per capitoli, la stima delle risorse necessarie e degli interventi previsti nello stesso anno. Alle proposte formulate la Direzione Generale ha risposto con due distinte comunicazioni (*n°19133 del 20.05.2011 e n° 19350 del 23.05.2011*) condividendo, sostanzialmente, le proposte dell'Ufficio ed apportando a queste ultime alcuni correttivi.

Si è quindi dato avvio alla prima fase con la formazione del personale tecnico mirata soprattutto alla conoscenza delle specifiche criticità con sopralluoghi volti alla consapevolezza della realtà territoriale.

Nel corso del 2012 l'attività è proseguita effettuando, congiuntamente con il Consorzio dei sopralluoghi mirati e volti a verificare la criticità delle opere relative ai singoli corsi d'acqua, ad un primo esame degli interventi necessari. Tale attività si è, alla fine, concretizzata con 11 relazioni a cura dei singoli "Responsabili di Tronco" e dei relativi addetti e che sono state trasmesse alla Direzione Generale con nota n. 40761 del 15/11/2012.

Il controllo sugli Enti Convenzionati

Come noto l'Ufficio, nell'ambito del Servizio di Piena, collabora strettamente con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale al quale ha affidato numerose attività in regime di Convenzione.

Su tali rapporti convenzionali il Servizio ha effettuato un'azione di controllo costante che si è concretizzata nella verifica ed approvazione delle progettazioni dei singoli interventi e successivo monitoraggio della fase realizzatoria. A tal fine sono state effettuate visite specifiche congiuntamente con i tecnici del Consorzio.

4.9. Servizio del Genio Civile di Nuoro

4.9.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio del Genio Civile di Nuoro svolge, nell'ambito territoriale delle Province di Nuoro e dell'Ogliastra, le funzioni istruttorie e di attuazione degli adempimenti connessi alle materie di propria competenza.

Con determinazione del Direttore del Servizio n 3 del 10 maggio 2012 è stata definita l'organizzazione del Servizio con i diversi settori, l'assegnazione del personale all'interno degli stessi, l'individuazione dei procedimenti assegnati per materia, così come di seguito riportato:

Settore Dighe e Acque pubbliche ed Opere idriche

Settore Opere Idrauliche ed Assetto Idrogeologico

Settore Affari. Generali, Opere di competenza della regione e degli Enti

Il Servizio del Genio Civile di Nuoro cura gli adempimenti inerenti la disciplina delle acque pubbliche, opere idrauliche, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati; svolge funzioni in materia di edilizia demaniale e patrimoniale; esercita le competenze decentrate in materia di viabilità ed infrastrutture di interesse locale, nonché l'alta sorveglianza sulle opere regionali, in regime di convenzione agli Enti, facenti capo alle U.P.B. di competenza del servizio.

Cura, inoltre, le istruttorie preliminari all'acquisizione dei pareri dell'U.T.R. istituito dalla L.R. n. 5/2007 relativamente alle opere di competenza territoriale.

Il Direttore del Servizio del Genio Civile di Nuoro rappresenta infine l'Assessorato dei Lavori Pubblici in seno al Comitato Tecnico Regionale dell'Urbanistica.

L'operato del Servizio durante il 2012 si inquadra nel contesto generale delle linee strategiche previste dalle direttive politico-amministrative e in particolare con il Programma

Operativo Annuale 2012 di cui ai documenti sotto elencati:

- Programma regionale di sviluppo per il quinquennio 2010 ÷ 2014;
- Documento annuale di programmazione economica finanziaria 2012-2014;
- Legge Finanziaria 2012;
- Programma Regionale di Sviluppo per gli anni 2010 – 2014 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n° 2/2 del 02/12/2009;
- Direttive generali formulate dalla Direzione Generale LLPP per l'anno 2012 comunicate con nota n° 3655 del 08/02/2012 con la quale sono stati definiti gli Obiettivi Generali Operativi O.G.O. per l'anno 2012, di seguito descritti, con determinazione del Direttore Generale n°37455/2259 del 19/10/2012.

Normativa di riferimento

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici:

- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto";
- D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L.11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i. ;
- Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia approvato con Decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici 05.08.2008, n. 66, riapprovato con D.A.LL.PP. 23.01.2009, n. 2;
- Regolamento interno delle forniture di beni e servizi da eseguire in economia approvato con D.A.LL.PP. 01.04.2010, n. 23 In materia di sicurezza nei cantieri;
- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

In materia di difesa del suolo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- L. 02.02.1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione P.A.I.);

- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"

In materia di acque pubbliche:

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- R.D. 14.08.1920, n. 1285 "regolamento per le derivazioni e utilizzazioni delle acque pubbliche";
- D.Lgs. 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche";
- D.P.R. 18.02.1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche";
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";
- L.R. 31.10.2007 n. 12 "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna" (entrata in vigore il 07.02.2008);

Altra normativa su attività istituzionali dell'Ufficio:

- L. 05.11.1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- L.R. n. 4 del 27 gennaio 1993 (salvaguardia della città di Bosa dal rischio alluvioni);
- L.R. n. 14/99 (Completamento trasferimento abitati di Gairo, Osini, Cardedu);
- D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"
- L. 28.02.1985, n. 47 "norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"
- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- singole LL.RR. che disciplinano l'esistenza di specifici Albi/Catasti
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23"

4.9.2. Le attività e i risultati

In materia di difesa del suolo, le competenze del Genio Civile si esercitano, in particolare, mediante l'istruttoria e l'autorizzazione ed il controllo, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, delle opere in alveo, e con lo svolgimento dei compiti attribuiti al Servizio, in qualità di Autorità Idraulica, dalla normativa di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico. Sono inoltre di competenza del Servizio del Genio Civile di Nuoro le attività di istruttoria, autorizzazione e verifica degli interventi edilizi ed urbanistici nei comuni dichiarati da consolidare a cura e spese dello Stato (nelle due province di Nuoro ed Ogliastra, in totale, n°21 comuni), ai sensi degli artt. 2 e 13 della Legge 02.02.1974 n. 64.

L'azione tecnico-amministrativa esercitata dal Servizio del Genio Civile di Nuoro è inquadrata nell'obiettivo strategico inerente la materia della "Difesa del suolo", definito all'interno della "Linea strategica 03: ambiente territorio" e rivolto allo sviluppo degli interventi volti alla creazione di situazioni di generale sicurezza dei sistemi naturali ed insediativi e di attuazione della pianificazione di bacino.

In sintesi, relativamente agli Obiettivi gestionali operativi aventi attinenza con le risorse finanziarie assegnate si ha:

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120344	3.558.550,00	100%	3.438.637,58	100%	418.182,52	100%
20120343	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.558.550,00	100%	3.438.637,58	100%	418.182,52	100%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		35,05%		54,86%		44,97%

Grado di conseguimento dell'insieme degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Nuoro

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120343	Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	Conseguito
20120344	Attuazione Servizio di Piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico	Conseguito

O.G.O. n. 20120343 "Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico (P.A.I.) con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico". Tale obiettivo rientra nella Linea strategica 04 del PRS - Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità - Sicurezza idrogeologica del territorio: azioni di gestione e di realizzazione.

Per la rilevazione delle attività ed il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, è stato prescelto quale indicatore il numero complessivo di provvedimenti adottati (autorizzazioni - Nulla-osta ex art. 93 R.D. 523/1904, determinazioni relative alla Legge 64/74 e Approvazione studi di compatibilità P.A.I.) in rapporto (espresso in percentuale) alle istanze ricevibili pervenute nell'anno 2012: **risultato atteso 75%**.

Nel corso del 2012 sono pervenute complessivamente n° 738 istanze da parte di Enti, Amministrazioni comunali ed utenti privati per le finalità di cui sopra. Di queste ne risultano evase 612 (fra determinazioni, pareri istruttori ecc.) suddivise per materia come di seguito riportato:

- N. 344 determinazioni relative alla Legge 64/74, al R.D. 523/1904 (opere idrauliche, autorizzazioni al taglio piante in alveo, sdemanializzazioni, nulla osta idraulici in generale), al completamento della diga sul fiume Temo;
- N. 116 relazioni/pareri istruttori relativi al P.A.I., trasmesse all'Agenzia Regionale Distretto Idrografico per la Sardegna ai fini dell'approvazione di studi di compatibilità idraulica e/o geologica-geotecnica;
- N. 42 provvedimenti e/o pareri assunti espressi in sede di conferenze di servizi su problematiche relative ad opere idrauliche o all'assetto idrogeologico del territorio;
- N. 106 provvedimenti sospensivi, di rigetto o altra esitazione delle pratiche a seguito di istruttoria;
- N. 4 provvedimenti di rinnovo di precedenti determinazioni.

Ai fini della verifica dell'indicatore di risultato, limitando il conteggio alla somma delle sole pratiche oggetto di provvedimento espresso ($344+116+4=464$) in rapporto al totale delle istanze **complete** e ricevibili pervenute nel 2012 (n° 565), come richiesto dall'indicatore stesso, si ha una percentuale dell'**82%** circa e pertanto superiore a quanto fissato dal valore minimo del **75%**. per l'indicatore di risultato.

O.G.O.n. 20120344 "Attuazione del Servizio di Piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico" (D.A. LL.PP n° 45 del 05.08.2010).

Sono stati individuati due indicatori

- a) percentuale di somme impegnate rispetto al totale delle somme disponibili; risultato atteso 80%
- b) individuazione proceduralizzazione dell'H24 risultato atteso

Con riferimento al primo indicatore, in osservanza alle direttive Assessoriali concernente l'organizzazione del "Servizio di piena ed intervento idraulico" e del "Presidio territoriale", emanate con D.A. LL.PP. n° 45 del 05/08/2010, il Servizio del Genio Civile ha predisposto il programma 2012 degli interventi nei fiumi classificati o classificabili di seconda categoria, approvato con D.A. LL.PP. n° 4/Gab. del 30.05.2012.

A seguito di tale programmazione sono stati definiti gli atti relativi ai seguenti interventi:

• Manutenzione ordinaria degli argini e dell'alveo del Rio S.ta Maria di (intervento in esecuzione diretta già eseguito ed ultimato);	€ 81.601,20
• Manutenzione ordinaria degli argini e dell'alveo del Rio Quirra (intervento affidato in regime di convenzione col Comune di Tertenia – intervento in corso di progettazione da completare entro il 2013);	€ 180.000,00
• manutenzione ordinaria degli argini e dell'alveo del Rio Girasole (n° 2 interventi in esecuzione diretta dell'importo, rispettivamente, di € 52.347,18 e di € 26.172,30 per un totale di € 78.519,48; (interventi già realizzati e completati)	€ 78.519,48
• Convenzione con il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale per l'esecuzione di un rinforzo arginale (palancolata) in un tratto degli argini in destra idraulica posti a valle del ponte lungo la SS 125; intervento in corso di progettazione, da appaltare entro giugno 2013;	€ 800.000,00
• Stipula convenzione annuale ed impegno somme per servizio di vigilanza e presidio in fase di emergenza, verifica periodica stato degli argini e interventi di manutenzione ordinaria col Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale. (attività già espletata)	€ 80.000,00
• Stipula convenzione annuale ed impegno somme per servizio di vigilanza e presidio in fase di emergenza, verifica periodica stato degli argini e interventi di manutenzione ordinaria col Consorzio di Bonifica dell'Ogliastra. (attività già espletata)	€ 60.000,00
Sommano	€ 1.280.120,68

Il totale degli impegni e/o interventi eseguiti direttamente nel 2012 assomma quindi ad € 1.280.120,68 su un totale di stanziamenti disponibili di € 1.400.000,00 (in conto competenza ed in conto residui).

Gli impegni già assunti quindi (€ 1.280.120,68) rappresentano il **91,44%** del totale delle somme disponibili a fronte di un risultato atteso dell'**80%**.

Per quanto concerne il secondo indicatore di risultato, (proceduralizzazione H24), si è provveduto alla redazione del documento inerente l'Attuazione del "Servizio di piena" e interventi di prevenzione del Rischio idrogeologico: "*Ipotesi di proceduralizzazione dell'H24*" trasmesso con nota prot. n. 001241 in data 10.01.2013, alla Direzione Generale dell'Assessorato.

Oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa, sono state svolte, dal Servizio del Genio Civile di Nuoro, le attività di gestione delle risorse relative all'edilizia demaniale: si è provveduto alla progettazione ed esecuzione, in cura diretta, di diversi interventi di manutenzione di edifici demaniali in ambito delle due province. Sono in fase avanzata di attuazione inoltre i seguenti interventi:

1	Nuoro - Ristrutturazione edificio ex Motorizzazione Polizia di Stato: in corso di redazione il progetto esecutivo. L'affidamento dei lavori potrebbe essere avviato nel primo semestre 2012;	€ 500.000,00
2	Lanusei – Lavori di costruzione dell'edificio sede del Commissariato di P.S. In corso di redazione il primo stralcio esecutivo dei lavori: affidamento previsto entro il 2013;	€ 1.974.685,35
3	Nuoro - Lavori di ristrutturazione dei locali ex Intendenza di Finanza ubicati a Nuoro in via Lamarmora.	€ 1.000.000,00
4	Siniscola – Lavori di costruzione di un edificio da adibire a Commissariato di P.S. e distacco di Polizia Stradale nel comune di Siniscola. Lavori in corso di esecuzione. Ultimazione entro il 2013.	€ 1.755.953,48
5	Nuoro - Costruzione di un nuovo edificio per alloggi da adibirsi a sede del Comando provinciale della Guardia di finanza di Nuoro. Progetto esecutivo in corso di redazione. Affidamento lavori entro il 2013.	€ 595.000,00
6	Nuoro – Lavori relativi all'agibilità dell'edificio sede degli Uffici Giudiziari. Progetto esecutivo in corso di redazione. Affidamento lavori entro il 2013.	€ 280.000,00
7	Nuoro - Lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'edificio sede degli Uffici Giudiziari. Progetto esecutivo in corso di redazione. Affidamento lavori entro il 2013.	€ 180.000,00

Sono state inoltre esercitate le ulteriori competenze istituzionali e svolte attività di carattere generale.

In particolare:

- rilascio concessioni di derivazioni idriche di competenza regionale;
- attività istruttoria per l'Unità Tecnica Regionale istituita con L.R. 5/2007;
- attività di deposito ed archiviazione delle pratiche delle costruzioni in cemento armato (Legge 1086/71);
- vidimazione certificati di esecuzione lavori per qualificazione SOA;
- pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree demaniali marittime ex art. 12 D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 (Regolamento Codice della Navigazione);
- partecipazione alle commissioni istituzionali;
- riscossione canoni concessione idrica e recupero crediti;

- attività relativa alle disposizioni di cui alla L. R. n. 12 del 31/10/2007 (norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna);
- attività relative alla L.R. n. 4 del 27 gennaio 1993 (salvaguardia della città di Bosa dal rischio alluvioni – Completamento Diga di M. Crispu sul Temo);
- Attività relative al “Nuovo programma di infrastrutturazione nell’area industriale di Tortolì – Arbatax e connesse iniziative regionali”;
- attività connesse alla L.R. n. 14/99 (Completamento trasferimento abitati di Gairo, Osini, Cardedu);
- ricognizione dei dati relativi alle concessioni di competenza del Servizio (in attuazione degli adempimenti connessi al disposto dell’art. 2 comma 222 Legge 191/2009 - Decreto MEF 30/07/2010 - art. 12 comma 13 D. Lgs. 06/07/2011 n. 98 come modificato dalla Legge di conversione 15/07/2001 n. 111 - rilevazione patrimonio della P.A.);
- pareri per la sdemanializzazione e vendita di reliquati idraulici;
- gestione del protocollo e dell’archivio;
- gestione del personale;
- gestione della contabilità del Servizio;
- tenuta dell’inventario dei beni mobili del Servizio;
- rapporti con l’utenza: istruttoria e riscontro di istanze di accesso agli atti.

4.10. Servizio del Genio Civile di Oristano

4.10.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio del Genio Civile di Oristano si occupa di attività inerenti le opere idriche ex R.D. 1775/1933, dell’attuazione e controllo degli interventi di competenza regionale e degli Enti-programmazione assessoriale, nonché del servizio di piena-prevenzione e soccorso. Il servizio svolge le sue attività attraverso due strutture operative individuate nel:

- Settore Affari Generali, interventi residuali, Edilizia Demaniale Patrimoniale
- Settore delle Dighe, Acque Pubbliche, Opere Idrauliche ed Assetto Idrogeologico

Tra le competenze istituzionali e attività di carattere generale sono state esercitate in particolare:

- attività di rilascio concessioni di derivazioni idriche di competenza regionale;
- attività inerenti all’applicazione della L.R. 31.10.2007 in materia di dighe di competenza regionale;

- attività istruttoria per l'Unità Tecnica Regionale istituita con L.R. 5/2007;
- attività di deposito ed archiviazione delle pratiche delle costruzioni in cemento armato (Legge 1086/71);
- pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree demaniali marittime ex art. 12 D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 (Regolamento Codice della Navigazione);
- partecipazione alle commissioni istituzionali;
- riscossione canoni concessione idrica tramite PEGASO;
- gestione del protocollo e dell'archivio;
- gestione del personale;
- gestione della contabilità del Servizio;
- tenuta dell'inventario dei beni mobili del Servizio;

rapporti con l'utenza: istruttoria e riscontro di istanze di accesso agli atti

Nell'ambito delle attività di gestione delle risorse relative all'edilizia demaniale, si evidenzia in particolare l'attività svolta per la direzione dei lavori di adeguamento della rete idrica del Centro di Addestramento e Istruzione Professionale (C.A.I.P.) della Polizia di Stato di Abbasanta, dei lavori di manutenzione straordinaria della Caserma della Guardia di Finanza di Bosa.

E' stato avviato l'appalto dei lavori di ristrutturazione di un immobile da adibire ad alloggio di servizio della Polizia di Stato in Oristano; sono state svolte le attività di competenza, in qualità di ente concedente, per l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto di climatizzazione del Tribunale di Oristano mediante l'apposita convenzione stipulata con il Comune di Oristano.

Normativa di riferimento

In materia di difesa del suolo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione Piano per l'Assetto Idrogeologico)
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- L. 02.02.1974, n. 64, art. 2 "Abitati da consolidare"; D.P.R. 06.06.2001, n. 380, art. 61;
- R.D. 9 dicembre 1937 n. 2699 "Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica";

- D.A. LL.PP. n. 45 del 5 agosto 2010 e allegata direttiva concernente l'*Organizzazione del servizio di piena e Intervento idraulico e del presidio territoriale da parte degli uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici*;

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici:

- D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"
- Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia approvato con Decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici 05.08.2008, n. 66, riapprovato con D.A.LLPP. 23.01.2009, n. 2
- Regolamento interno delle forniture di beni e servizi da eseguire in economia approvato con D.A.LLPP. 01.04.2010, n. 23

In materia di sicurezza nei cantieri:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Inoltre:

- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23".

4.10.2. Le attività e i risultati

Gli obiettivi gestionali operativi (O.G.O.) attribuiti al Servizio del Genio Civile di Oristano nell'ambito delle *Direttive Generali per l'attività amministrativa per l'anno 2012*, sono stati comunicati con nota D.G. LL.PP. n. 3655 del 08.02.2012.

Gli obiettivi assegnati risultano in relazione di coerenza con le linee e gli obiettivi strategici espressi nel Programma Regionale di Sviluppo 2010-2014 e con i generali indirizzi assessoriali espressi con la direttiva n. 107/2012 del 23.01.2012.

I dati di carattere finanziario relativi ai capitoli di spesa correlati ai singoli obiettivi sono riportati nella seguente tabella:

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanziamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120342	3.167.173,25	100	2.955.969,13	100	484.505,99	100
20120341	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.167.173,25	100%	2.955.969,13	100%	484.505,99	100%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		73,87%		82,65%		60,65%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Non sono state indicate risorse per l'OGO 20120341 – *Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per il rischio idrogeologico*, in quanto non sussistono capitoli di spesa correlati allo svolgimento delle relative attività.

Nella colonna “Stanziamenti Finali” sono indicate le risorse finanziarie assegnate allo specifico OGO.

La percentuale indicata nella riga “TOTALE” degli Stanziamenti Finali, impegni formali (Impegnato Formale) e pagamenti totali (Pagamenti disposti), dedicati al conseguimento degli obiettivi è stata calcolata sul totale delle risorse finanziarie assegnate alla realizzazione degli obiettivi direzionali.

La percentuale calcolata nella riga “QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio” evidenzia il rapporto delle risorse assegnate agli OGO nel loro complesso sul totale degli “Stanziamenti Finali” della Direzione di Servizio (Stanziamenti finali € 4.287.708,46; Impegni formali € 3.576.436,37; Pagamenti totali € 798.895,15).

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Oristano.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120341	Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per il rischio idrogeologico	Conseguito
20120342	Attuazione “Servizio di piena” e interventi prevenzione rischio idrogeologico (D.A. LL.PP. n. 45 del 05.08.2010)	Conseguito

Gli obiettivi gestionali operativi annuali assegnati al Servizio con la citata nota D.G. LL.PP. n. 3655 del 08.02.2012 sono riferiti alle seguenti attività:

O.G.O. n. 20120341: “Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), all’assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per il rischio idrogeologico”

Questo obiettivo operativo è in relazione alle competenze istituzionali svolte dal Servizio del Genio Civile in materia di difesa del suolo. Tali competenze si esercitano, in particolare, mediante l’istruttoria e l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 93 del R.D. 523/1904, delle opere in alveo; l’espressione di pareri e nulla osta, l’effettuazione di sopralluoghi e verifiche inerenti ad attività nell’ambito del demanio idrico. Si esercitano inoltre con lo svolgimento delle attività istruttorie previste dalla normativa di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico e mediante l’istruttoria e l’autorizzazione all’esecuzione di opere e lavori nei territori dichiarati da consolidare, ai sensi dell’art.2 della L. 64/74 (art. 61 D.P.R. 380/2001).

L’indicatore utilizzato per la rilevazione delle attività ed il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, è il valore percentuale delle istanze esitate in rapporto a quelle complete (ricevibili).

Il risultato atteso per le istanze esitate era pari al 75% rispetto alle istanze ricevibili.

Il risultato definitivo è pari all’89%, pertanto l’obiettivo risulta pienamente conseguito.

O.G.O. n.20120342: “Attuazione Servizio di piena e interventi prevenzione rischio idrogeologico (D.A. LL.PP. n. 45 del 05.08.2010)”.

L’obiettivo gestionale operativo è in relazione con i compiti attribuiti ai Servizi del Genio Civile dalle direttive approvate con decreto dell’Assessore dei Lavori Pubblici n. 45 del 5 agosto 2010, finalizzati alla tutela delle opere idrauliche classificabili di II categoria, di competenza regionale. In particolare i Servizi del Genio Civile, ai sensi delle citate direttive, provvedono a predisporre il programma annuale delle attività e interventi manutentivi da realizzare con le risorse rese disponibili sui relativi capitoli di bilancio, alla gestione delle medesime risorse mediante esecuzione diretta degli interventi programmati ovvero convenzionamenti con altri Enti.

In relazione a questo obiettivo gestionale operativo sono stati definiti 2 indicatori statistici:

- 1) Predisposizione del programma di cui al D.A. LL.PP. 45/2010 e impegno delle somme stanziare con annualità 2012: l’indicatore è il valore percentuale delle somme impegnate rispetto a quelle stanziare; il risultato atteso era pari all’80%;
- 2) Individuazione della *proceduralizzazione dell’H24*: l’indicatore è dato dalla predisposizione dell’atto relativo.

Per quanto concerne il 1° indicatore di risultato, l'Ufficio ha provveduto a predisporre e comunicare la proposta di programma annuale di interventi/attività relativi al *servizio di piena e intervento idraulico* con nota prot. n. 15673 in data 30 aprile 2012. Tale programma è stato approvato con D.A. LL.PP. n. 3/Gab del 30 maggio 2012 e riguarda l'utilizzo, finalizzato all'esercizio, manutenzione e realizzazione delle opere idrauliche di II categoria e allo svolgimento del servizio di piena, delle seguenti risorse:

- € 720.000 – UPB S04.03.003 Tutela e difesa del suolo – Spese correnti; SC04.0339: *Spese per l'acquisizione di servizi inerenti l'esercizio e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto, n. 5) (spesa obbligatoria);*
- € 1.500.000 – UPB S04.03.004 Tutela e difesa del suolo – Investimenti; SC04.0391: *Spese per lavori di ripristino e realizzazione di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto, n. 5) – Investimenti (spesa obbligatoria).*

Di seguito lo stato di attuazione del programma alla data del 30.12.2012:

- capitolo SC04.0339 – spese correnti: sono stati impegnati € 621.063,21 rispetto allo stanziamento di € 720.000,00. La percentuale degli impegni rapportati allo stanziamento è pari all'86%. Si evidenzia che sono state impegnate le somme relative a tutti gli interventi/attività programmati. Lo scostamento della percentuale conseguita rispetto al 100% è dovuta alle economie derivanti dai ribassi di gara;
- capitolo SC04.0391 – spese di investimento: risultano impegnati € 1.500.000,00, ossia il 100% dello stanziamento.

Complessivamente la percentuale effettiva di impegno delle somme stanziato è pari al 95%, pertanto il risultato pianificato è stato pienamente conseguito.

Nel corso del 2012 sono stati inoltre eseguiti, a cura dell'ufficio, i lavori finanziati con il programma del servizio di piena annualità 2011; è stato monitorato il servizio svolto in attuazione delle convenzioni per il servizio di piena stipulate a valere sulle risorse 2011; sono state gestite le relative risorse finanziarie, competenze e residui.

Il 2° indicatore di risultato è riferito alle attività inerenti allo svolgimento del cosiddetto *servizio di piena*, finalizzato alla vigilanza e presidio delle opere idrauliche di competenza regionale in occasione di eventi di piena. Nelle more della ricostituzione della piena operatività dei Servizi del Genio Civile, tali attività sono al momento svolte mediante convenzionamento con i Consorzi di Bonifica territorialmente competenti.

Con nota prot. n. 47015 in data 28.12.2012, si è provveduto a trasmettere alla Direzione Generale dell'Assessorato LLPP il documento inerente all'*Attuazione del "Servizio di piena" e interventi di prevenzione del Rischio idrogeologico. Ipotesi di proceduralizzazione dell'H24*. Nel documento è analizzata la normativa di riferimento, sono individuati i compiti attribuiti al Servizio, nella relativa materia, dal decreto assessoriale LL.PP. n. 45/2010, sono proposte le fasi e procedure d'intervento per lo svolgimento delle attività di *servizio di piena e intervento idraulico* e di *presidio territoriale idraulico* nonché espresse le esigenze di organico e di dotazioni strumentali necessarie alla attivazione di tale servizio, mediante reperibilità "H24", da parte del Genio Civile di Oristano.

Pertanto l'obiettivo gestionale operativo risulta pienamente conseguito.

4.11. Servizio del Genio Civile di Sassari

4.11.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio del Genio Civile di Sassari si occupa di attività inerenti le opere idriche ex R.D. 1775/1933, dell'attuazione e controllo degli interventi di competenza regionale e degli Enti-programmazione assessoriale, nonché del servizio di piena-prevenzione e soccorso. Il servizio svolge le sue attività attraverso due strutture operative individuate nel:

- Settore Affari Generali, interventi residuali, Edilizia Demaniale Patrimoniale
- Settore delle Dighe, Acque Pubbliche, Opere Idrauliche ed Assetto Idrogeologico

Nel corso dell'esercizio 2012, il Servizio del Genio Civile di Sassari, nell'ambito dell'attività di competenza, ha partecipato alla definizione di procedure complesse che di seguito si evidenziano:

- Conferenze di servizi finalizzate al rilascio dei pareri di competenza sui progetti della Rete di distribuzione del Gas metano per diversi bacini di utenza a scala provinciale; alle attività derivanti dalle competenze proprie, si è aggiunta quella derivante dalle istruttorie tecnico amministrative per il parere dell'UTR.
- Esame del Piano Stralcio di Bacino per le Fasce Fluviali in fase di adozione definitiva, che ha coinvolto il Servizio, di concerto con gli altri Servizi del Genio civile ed in collaborazione con la Direzione Generale, nella formulazione di osservazioni sullo studio del Piano, nonché nella valutazione delle procedure di adozione.
- Conferenze istruttorie per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di molti progetti, sempre convocate presso l'Assessorato Regionale Ambiente a Cagliari;
- partecipazione agli incontri convocati da molti Enti Locali per le Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS).
- Gestione del protocollo ed archivio, secondo nuove procedure a base SIBAR, compresa la

fascicolazione delle pratiche.

- Sviluppo conoscenze utilizzo della procedura Posta Elettronica Certificata regionale; piattaforma informatica Suap 2.

- Azioni di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, e connessa contrattualistica compresi rapporti con l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, afferente immobili di edilizia demaniale quali:

1. Sede del Ministero delle Finanze in Sassari
2. Sede caserma Carabinieri di Torralba
3. Sede Caserma Guardia di Finanza Ozieri
4. Sede Caserma Guardia di Finanza Porto Torres

Sono stati effettuati sopralluoghi sul territorio (con conseguente redazione di relazioni), mirati alla verifica di coerenza e congruità delle richieste di finanziamento avanzate da Enti territoriali, per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico.

Sono stati effettuati sopralluoghi e redatte relative relazioni anche di concerto con il Corpo Forestale regionale, nell'ambito di indagini di polizia giudiziaria, su tematiche riguardanti l'ambito di competenza del Servizio.

Su richiesta dell'Assessorato degli Enti locali è stato fatto il report completo delle concessioni demaniali per il Ministero dell'Economia in base all'art. 2 comma 222 della L. 191/2009.

Nell'ambito del progetto E-Grow, la società PWC (Pricewaterhouse Coopers Advisory SpA) è stata incaricata dalla R.A.S. per la predisposizione di schede di analisi AS IS e TO BE dei procedimenti oggetto di ingegnerizzazione, al fine di ottenere la documentazione tecnica di base per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del sopraindicato progetto E-Grow. Tale documentazione è stata elaborata dalla suddetta società ed è stata sottoposta alla validazione di questo Servizio. Rilevate le numerose imprecisioni, questo Servizio, nel corso di numerosi incontri con gli altri Servizi del Genio Civile, ha svolto un'intensa attività di analisi e correzione delle schede riferite ai procedimenti attualmente in capo ai Servizi del Genio Civile.

In collaborazione con gli altri Servizi del Genio civile, si è proceduto ad una ingente attività di analisi, studio di normativa di settore e realizzazione, degli standard procedurali inerenti le attività istituzionali comuni ai suddetti Servizi.

Al fine di ottimizzare ed omogeneizzare l'attività di competenza del Servizio, di curare l'aggiornamento delle procedure in funzione dei mutamenti normativi e conseguire un generale miglioramento della funzionalità ed operatività dell'ufficio, è stato implementato ed aggiornato il programma di gestione informatica delle procedure denominato "progetto S.A.S.S.A.R.I.", il cui utilizzo consente l'immediata lettura di estrapolazioni statistiche, ma

soprattutto la standardizzazione degli atti prodotti in materia autorizzativa.

Come per gli anni precedenti, è sempre stata assicurata la presenza di funzionari del Servizio nei vari organismi istituzionali, in riunioni ed incontri in tavoli tecnici, per fornire un contributo specialistico mirato ed un supporto a problematiche di tipo diverso.

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici:

- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"
- D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
- L.R. 09.08.2002, n. 14 "Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale" che disciplinano l'esistenza dell'Albo Regionale Appaltatori" (con Sentenza della Corte Costituzionale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2)
- Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia approvato con Decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici 05.08.2008, n. 66, riapprovato con D.A.LL.PP. 23.01.2009, n. 2
- Regolamento interno delle forniture di beni e servizi da eseguire in economia approvato con D.A.LL.PP. 01.04.2010, n. 23

In materia di sicurezza nei cantieri:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

In materia di difesa del suolo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- L. 02.02.1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione P.A.I.)
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"

In materia di acque pubbliche:

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"
- R.D. 14.08.1920, n. 1285 "regolamento per le derivazioni e utilizzazioni delle acque pubbliche"
- D.Lgs. 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche"
- D.P.R. 18.02.1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- L.R. 31.10.2007 n. 12 "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna" (entrata in vigore il 07.02.2008)

Altra normativa su attività istituzionali dell'Ufficio:

- L. 05.11.1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"
- L. 28.02.1985, n. 47 "norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"
- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- singole LL.RR. che disciplinano l'esistenza di specifici Albi/Catasti
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23"

4.11.2. Le attività e i risultati

Gli obiettivi gestionali operativi (O.G.O.) attribuiti al Servizio del Genio Civile di Sassari nell'ambito delle *Direttive Generali per l'attività amministrativa per l'anno 2012*, sono stati comunicati con nota D.G. LL.PP. n. 3655 del 08.02.2012.

Gli obiettivi assegnati risultano in relazione di coerenza con le linee e gli obiettivi strategici espressi nel Programma Regionale di Sviluppo 2010-2014 e con i generali indirizzi assessoriali espressi con la direttiva n. 107/2012 del 23.01.2012.

I dati di carattere finanziario relativi ai capitoli di spesa correlati ai singoli obiettivi sono riportati nella seguente tabella:

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Sassari

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120329	2.016.262,40	100	1.596.740,83	100	164.563,73	100
20120339	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2.016.262,40	100	1.596.740,83	100	164.563,73	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		14,02%		67,47%		48,24%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del genio Civile di Sassari

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120329	Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico	Conseguito ³
20120339	Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo, all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	Conseguito

Gli obiettivi gestionali operativi annuali assegnati al Servizio con la citata nota D.G. LL.PP. n. 3655 del 08.02.2012 sono riferiti alle seguenti attività:

O.G.O. n. 20120339: "Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per il rischio idrogeologico"

In sede di Programmazione Operativa Annuale è stato individuato il seguente indicatore:

- a) Percentuale di istanze esitate in rapporto a quelle complete (ricevibili): risultato atteso 75%

L'obiettivo è stato raggiunto con un risultato pari al 79% di istanze esitate in rapporto a quelle complete, più in particolare sono state evase n. 518 pratiche su 653 istanze pervenute.

O.G.O. n.20120329: "Attuazione Servizio di piena e interventi prevenzione rischio idrogeologico (D.A. LL.PP. n. 45 del 05.08.2010)".

Gli indicatori individuati sono:

- percentuale di somme impegnate rispetto alle somme disponibili: risultato atteso 80%;
- individuazione proceduralizzazione dell'h24: risultato atteso 1.

Con i Decreti n. 5/GAB del 30/05/2012 e n. 12 del 06/12/2012 dell'Assessore dei LL.PP. della RAS, è stato approvato il programma degli interventi relativi al "Servizio di Piena e Intervento Idraulico", predisposto dal Servizio del Genio Civile di Sassari per l'anno 2012.

³ L'obiettivo individuato dalla Determinazione del Direttore Generale n. 37455/2259 del 19/10/2012, prevedeva come indicatore "la predisposizione del programma di cui al D.A. LL.PP 45/2010 e impegno delle somme stanziato **con annualità 2012**", pertanto il risultato pari al 97% è determinato facendo il rapporto tra l'impegnato formale e lo stanziato in termini di sola competenza.

Di seguito viene riportata la scheda riepilogativa del programma:

SERVIZIO DI PIENA

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2012 (stanziamenti 2012)

CAP SC04.0339

Intervento proposto	Descrizione sintetica	Soggetto attuatore	Modalità di esecuzione	Importo
Fiume Coghinas	Convenzione per servizio di vigilanza, monitoraggio, presidio in fase di emergenza, gestione chiaviche e interventi di manutenzione ordinaria sugli argini del Fiume Coghinas	Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna	Convenzione annuale	€ 60 000,00
Fiume Coghinas	Interventi di manutenzione ordinaria della chiavica "La Foce"	Servizio del Genio Civile di Sassari	Affidamento servizi di progettazione e servizi manutenzione	€ 40 000,00
Fiume Coghinas	Interventi di manutenzione ordinaria degli argini e delle aree golenali anche mediante interventi di dragaggio dell'alveo di magra	Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna	Attraverso apposita convenzione con Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna	€ 700.000,00
SOMMANO				€ 800 000,00

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2012 (stanziamenti 2012)

CAP SC04.0391

Intervento proposto	Descrizione sintetica	Soggetto attuatore	Modalità di esecuzione	Importo
Fiume Coghinas Chiavica "La Foce"	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere strutturali di collegamento dei rilevati arginali con le chiaviche denominate "La Foce" (Valledoria) e Zilvara (Badesi)	Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna	Convenzione annuale	€ 400.000,00

Lo stato di attuazione del programma del Servizio di Piena viene di seguito descritto:

Sono state sottoscritte con il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna le seguenti convenzioni:

- 1) n. 9738 del 09.08.2012 relativa agli "interventi di manutenzione ordinaria degli argini e delle aree golenali anche mediante interventi di dragaggio dell'alveo di magra" per € 1.040.000,00;
- 2) n. 9739 del 09.08.2012 relativa agli interventi di "vigilanza, monitoraggio, presidio in fase di emergenza, gestione chiaviche e interventi di manutenzione ordinaria lungo gli argini" per € 60.000,00;
- 3) n. 2 del 21.12.2012 relativa agli "interventi di manutenzione straordinaria delle opere strutturali di collegamento dei rilevati arginali con le chiaviche denominate La Foce (Valledoria e Zilvara (Badesi))" per € 400.000,00.

La convenzione n. 9738 è stata sottoscritta congiuntamente al Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio il quale compartecipa al finanziamento per € 100.000,00 mentre la differenza di € 240.000,00, rispetto a quanto indicato nella tabella, è coperta con le somme residue dal bilancio 2011.

Per le convenzioni succitate si è proceduto ad impegnare le somme per complessive € 1.400.000,00, di cui € 1.160.000,00 sugli stanziamenti del bilancio 2012, per cui l'obiettivo previsto dal POA è stato raggiunto con un risultato pari al 97%.

Relativamente al secondo obiettivo "proceduralizzazione dell'h24", lo stesso può dirsi conseguito in quanto il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna nell'ambito delle attività previste dalla convenzione n. 9739 del 09.08.2012 relativa agli interventi di "vigilanza, monitoraggio, presidio in fase di emergenza, gestione chiaviche e interventi di manutenzione ordinaria lungo gli argini" ha provveduto a presentare, con nota n. 5789 del 16.11.2012, le modalità operative per la realizzazione di tale procedura.

4.12. Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio

4.12.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L'azione del Genio Civile di Olbia Tempio per l'anno 2012 si è svolta in coerenza con i documenti della gestione finanziaria regionale:

- Programma regionale di sviluppo per il quinquennio 2010 2014
- Documento annuale di programmazione economica finanziaria 2012-2014.
- Legge Finanziaria 2012.
- Programma Regionale di Sviluppo per gli anni 2010 – 2014 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 2/2 del 02/12/2009.

Direttive generali formulate dalla Direzione Generale LLPP per l'anno 2012 comunicate con nota n. 3655 dello 08/02/2012 con la quale sono stati attribuiti gli Obiettivi Generali Operativi O.G.O. per l'anno 2012 per i quali sono stati successivamente stabiliti e concordati gli indicatori di risultato extracontabili e con determinazione del Direttore Generale n°37455/2259 del 19/10/2012 individuati gli obiettivi gestionali operativi per il processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Le attività sono distribuite in due settori:

Settore 1: Dighe, Acque pubbliche, Opere idrauliche e Assetto idrogeologico

Settore 2: Affari generali, Interventi residuali, Edilizia demaniale patrimoniale

Il Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio, mediante le due articolazioni, durante il corso del 2012 ha curato gli adempimenti inerenti alla disciplina delle acque pubbliche e opere idriche, opere idrauliche e servizio di piena, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati, attività in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, attività di deposito e archiviazione delle pratiche di costruzioni in cemento armato, istruttorie preliminari all'acquisizione dei pareri dell'U.T.R. riguardo alle opere di competenza territoriale, pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree appartenenti al demanio marittimo (art. 12 D.P.R. 15.02.1952 n. 328), pareri per la sdemanializzazione e vendita di reliquati idraulici.

Nel corso del trascorso anno 2012 questo Servizio, nell'ambito dell'attività di competenza, ha partecipato alla definizione di procedure complesse che di seguito si evidenziano:

-Conferenze di servizi al fine del rilascio dei pareri di competenza sui progetti per la realizzazione della S.S. Olbia – Sassari e opere connesse in regime emergenziale O.P.C.M. 3869/2010.

-Conferenze di servizi al fine del rilascio dei pareri di competenza sui progetti per la realizzazione di reti gas.

-Esame del Piano Stralcio di Bacino delle Fasce Fluviali, che ha coinvolto il servizio di concerto con gli altri servizi del Genio Civile e in collaborazione con la Direzione Generale nella formulazione di osservazioni.

-Istruttorie per Conferenze riguardante Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS).

Il Servizio ha curato la direzione sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei segnalamenti marittimi della costa nord orientale sarda. Si precisa che i relativi appalti, sono curati dal Servizio interventi nel territorio, titolare del CdR. Ad oggi non risulta indetta nuova gara per l'affidamento del servizio. Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto alla consegna dei lavori e forniture per la realizzazione di un nuovo segnalamento marittimo nella costa nord orientale sarda – “Secca Testa di Moro”.

Sono stati eseguiti sopralluoghi e redatte relative relazioni anche di concerto con il Corpo forestale regionale, nell'ambito d'indagini di polizia giudiziaria, su temi riguardanti l'ambito di competenza del Servizio.

Nel corso dell'anno 2012 è stata compiuta l'attività imposta dall'art. 2, comma 222, della L.191/2009 e del decreto del Ministro dell'economia e finanze del 30 luglio 2010 sulla raccolta dati delle concessioni traslative di diritti soggettivi su beni e servizi pubblici, sull'esercizio e la gestione anche indiretta degli stessi, conferite a soggetti pubblici e privati

di ogni settore e per qualsiasi oggetto.

Il Servizio ha coordinato le attività dei Servizi del Genio Civile.

Circa l'attività compiuta, in particolare, il Servizio ha fatto una ricognizione di tutte le concessioni di derivazione esistenti mediante controlli incrociati tra i risultati in cartaceo e quelli dello specifico supporto informatico in dotazione al Servizio.

A seguito del controllo, sono stati compilati tutti i campi della tabella predisposta dal MEF.

Nello specifico, sono stati inseriti i dati anagrafici e fiscali del concessionario, la tipologia della concessione, la finalità di utilizzo del bene, gli estremi del provvedimento concessorio, la durata e la data di scadenza del provvedimento, la rinnovabilità, il valore del bene, il tipo di remunerazione, l'importo del canone annuo, il numero delle rate, gli importi già incassati.

Infine, dopo aver eseguito la procedura di accreditamento necessaria per accedere al portale dedicato del MEF, è stato fatto il caricamento dei dati, singolarmente, concessione per concessione.

Attività di sviluppo sulle attività di competenza.

- *Gestione del protocollo e archivio secondo nuove procedure a base SIBAR compresa la fascicolazione delle pratiche;*
- *Nuovo sviluppo conoscenze utilizzo delle procedure di Posta Elettronica Certificata regionale; piattaforma informatica Suap 2;*
- *Analisi e studio di normativa di settore;*
- *Ottimizzazione e omogeneizzazione l'attività di competenza del Servizio*

In particolare, si è proceduto nella cura e aggiornamento delle procedure in funzione dei mutamenti normativi al fine di conseguire un generale miglioramento della funzionalità e operatività dell'ufficio. E' stata condotta attività di ricerca, studio e implementazione delle conoscenze, attraverso il miglioramento e aggiornamento degli strumenti in dotazione, l'implementazione del nuovo programma di gestione informatica delle procedure denominato "progetto S.A.S.S.A.R.I.", il cui utilizzo consente la gestione informatica dei vari procedimenti, e la standardizzazione degli atti prodotti in materia di autorizzazioni e concessioni, nonché l'immediata lettura di estrapolazioni statistiche.

Il Servizio ha collaborato alla verifica e asseveramento delle proposte innovative oggetto dell'offerta tecnica prodotta in sede di gara d'appalto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in data 30/12/2011 e aggiudicata alla ditta Zucchetti Centro Sistemi.

L'attività interna prodotta ha riguardato principalmente l'assistenza nella fase di confronto degli steps delle procedure amministrative adottate con i work-flow applicati al sistema; è

stata altresì curata la fase di configurazione, di test e di collaudo in corso d'opera del sistema.

-Recupero dei crediti che si riferiscono alle concessioni di derivazione

Nel corso dell'anno 2012 è stata avviata e portata a termine una capillare attività di monitoraggio delle concessioni di derivazione esistenti, finalizzata al recupero dei canoni e delle spese di controllo arretrati.

A tal fine è stata eseguita una verifica su ciascuna pratica (sia su cartaceo sia su supporto informatico), dei pagamenti effettuati, anche confrontando i dati ricavati con quelli risultanti nel sistema informatico della Ragioneria regionale.

Si è quindi provveduto con le diffide nei confronti dei soggetti inadempienti tramite raccomandata a/r e, decorsi i termini assegnati, in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 28/33 del 24 giugno 2011 ("nuove direttive e linee guida in materia di recupero e riscossione crediti"), sono state predisposte e notificate tramite ufficiale giudiziario, le ingiunzioni di pagamento (costituente titolo esecutivo).

Procedimenti ricognizione attività anni 2011 2012

Analisi e rimodulazione schede e modulistica

Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate una serie di riunioni, alle quali hanno partecipato i direttori e i responsabili dei settori competenti di tutti i Servizi del Genio Civile della Sardegna.

Dette riunioni hanno avuto quale obiettivo, quello di procedere all'analisi delle soluzioni tecniche atte a uniformare i procedimenti di competenza istituzionale dei Servizi periferici, con la finalità parallela di pubblicare sul sito istituzionale della Regione l'elenco di tutti gli atti e documenti che l'interessato è tenuto a presentare relativi a ciascun procedimento, anche al fine di uniformarsi alla disposizione dell'art. 6 del DL 70/2011.

L'attività ha richiesto un notevole dispendio di energie per la ricostruzione del complesso articolato normativo vigente, anche alla luce delle direttive interpretative esistenti.

-Progetto E.Grow (appaltato alla PWC S.p.a.)

L'attività è complementare all'implementazione del vecchio "progetto S.A.S.S.A.R.I." e a quella relativa all'uniformazione dei procedimenti.

Il progetto riguarda l'analisi e il miglioramento dei processi finalizzati all'erogazione di servizi online.

I contenuti progettuali e le criticità sono stati oggetto d'incontri anche alla presenza di rappresentanti della Società appaltatrice, incaricata dell'implementazione del progetto.

Altre riunioni, in concomitanza con le attività di analisi e approfondimento degli iter procedurali di competenza che si sono tenute presso i Servizi periferici dell'Assessorato,

hanno avuto come finalità quella di approfondimento preliminare delle singole problematiche emerse nell'esame delle schede che, di volta in volta, erano trasmesse per la relativa verifica di coerenza.

Normativa di riferimento

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici:

- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"
- D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
- L.R. 09.08.2002, n. 14 "Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale" che disciplinano l'esistenza dell'Albo Regionale Appaltatori" (con Sentenza della Corte Costituzionale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2)
- Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia approvato con Decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici 05.08.2008, n. 66, riapprovato con D.A.LLPP. 23.01.2009, n. 2
- Regolamento interno delle forniture di beni e servizi da eseguire in economia approvato con D.A.LLPP. 01.04.2010, n. 23

In materia di sicurezza nei cantieri:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

In materia di difesa del suolo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- L. 02.02.1974, n. 64 "provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione P.A.I.)
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"

In materia di acque pubbliche:

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"
- R.D. 14.08.1920, n. 1285 "regolamento per le derivazioni e utilizzazioni delle acque pubbliche"
- D.Lgs. 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche"
- D.P.R. 18.02.1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- L.R. 31.10.2007 n. 12 "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna" (entrata in vigore il 07.02.2008)

Altra normativa su attività istituzionali dell'Ufficio:

- L. 05.11.1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"
- L. 28.02.1985, n. 47 "norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"
- L.R. 11.10.1985, n. 23 "norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti e di opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative"
- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- singole LL.RR. che disciplinano l'esistenza di specifici Albi/Catasti
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23"

4.12.2. Le attività e i risultati

Gli obiettivi gestionali operativi (O.G.O.) attribuiti al Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio nell'ambito delle *Direttive Generali per l'attività amministrativa per l'anno 2012*, sono stati comunicati con nota D.G. LL.PP. n. 3655 del 08.02.2012.

Gli obiettivi assegnati risultano in relazione di coerenza con le linee e gli obiettivi strategici espressi nel Programma Regionale di Sviluppo 2010-2014 e con i generali indirizzi assessoriali espressi con la direttiva n. 107/2012 del 23.01.2012.

I dati di carattere finanziario relativi ai capitoli di spesa correlati ai singoli obiettivi sono riportati nella seguente tabella

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120296	300.000,00	100	202.746,07	100	10.000,00	100
20120316	0	0	0		0	0
TOTALE	300.000,00	100	202.746,07	100	10.000,00	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		37,04%		39,27%		3,47%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120316	Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art 93 R.D. 523/1904) all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni di rischi idrogeologico e al piano stralcio di assetto idrogeologico, con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.	Conseguito
20120296	Attuazione "Servizio di Piena" e interventi prevenzione rischio idrogeologico (D.A.LL.PP. n. 45 del 5.08.2010).	Conseguito ⁴

Gli obiettivi gestionali operativi annuali assegnati al Servizio con la citata nota D.G. LL.PP. n. 3655 del 08.02.2012 sono riferiti alle seguenti attività:

Codice O.G.O. n. 20120316: "Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per il rischio idrogeologico"

In sede di Programmazione Operativa Annuale è stato individuato il seguente indicatore:

- a) Percentuale di istanze esitate in rapporto a quelle complete (ricevibili): risultato atteso 75%

È stato evaso il 75% delle istanze pervenute nel 2012, per un totale di n.100 pratiche su n°134 pervenute.

L'attività svolta nell'anno 2012 deve necessariamente ricomprendere però anche l'evasione delle pratiche ancorché pervenute nel 2011; in tal caso la percentuale è pari all'83% (n°165 di pratiche evase su n°199).

Di seguito si riportano le informazioni per una corretta lettura dei risultati effettivi sugli O.G.O.

Nella precisazione e individuazione degli obiettivi da perseguire l'elemento indicatore dell'attività svolta è stato specificato nel numero complessivo delle determinazioni adottate.

I risultati riguardano:

- a) pratiche esitate con provvedimenti autorizzativi;

⁴ L'obiettivo, da un punto di vista numerico-contabile, appare non conseguito, ma in realtà si ritiene che lo specifico caso debba essere valutato anche da un altro punto di vista che consente di considerare l'obiettivo in questione pienamente "conseguito". Le risorse disponibili assegnate al Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio sono state definite dal Decreto dell'Assessore dei LL.PP. n. 8 del 13/06/2012 ed ammontavano a € 300.00,00 articolate come da programma nei seguenti due interventi: 1) Interventi manutenzione ordinaria degli argini sul Rio Padrongianus, per euro 200.00,00 e 2) Interventi di manutenzione ordinaria degli argini sul fiume Coghinas, per euro 100.000,00. Per l'intervento sul fiume Coghinas si è provveduto alla stipula della Convenzione con il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna e all'assunzione dell'impegno dell'intera somma prevista. Per quanto concerne l'intervento sul Rio Padrongiano, realizzato in gestione diretta, il Servizio del genio civile ha provveduto alla redazione della progettazione dalla quale è emerso un fabbisogno di € 140.000 (che definisce il quadro economico dell'intervento e diviene conseguentemente la somma massima impegnabile) determinato sui fabbisogni reali e non tenendo conto della necessità di raggiungere un determinato livello degli impegni di spesa. A seguito di gara si è proceduto ad una aggiudicazione di € 102.746,07, somma che è stata, su indicazione che il Servizio ha avuto per le vie brevi dalla Ragioneria generale, oggetto di impegno di spesa. Pertanto ai fini del calcolo dell'indicatore si è ritenuto di dover fare riferimento all'importo del valore definito a seguito della progettazione (€ 140.000) e non al valore di aggiudicazione contabilmente impegnato. Il risultato pari all'80% si origina pertanto dal valore di € 240.000,00 rapportato alla disponibilità complessiva di € 300.000,00. Il risultato indicato si origina pertanto dal valore di € 240.000 rapportato alla disponibilità complessiva di € 300.000.

- b) pratiche esitate con pareri o autorizzazioni rese in conferenze di servizi;
- c) pratiche per le quali, in corso d'istruttoria, sono stati richiesti elementi integrativi;
- d) pratiche per le quali il Servizio ha dichiarato la propria incompetenza.

Codice O.G.O. n.20120296: "Attuazione Servizio di piena e interventi prevenzione rischio idrogeologico (D.A. LL.PP. n. 45 del 05.08.2010)".

Gli indicatori individuati sono:

- percentuale di somme impegnate rispetto alle somme disponibili: risultato atteso 80%;
- individuazione proceduralizzazione dell'h24: risultato atteso 1

L'obiettivo è stato individuato in collaborazione con il GC di Sassari, riguardando un programma comune.

Indicatori:

- a) percentuale di somme impegnate rispetto alle somme disponibili; risultato atteso: 80%
- b) individuazione della proceduralizzazione del H24; risultato atteso n°atti: 1

Con Decreti n. 5/GAB del 30/05/2012 e 8/GAB del 13/06/2012 dell'Assessore dei LL.PP. della RAS, è stato approvato il programma degli interventi riguardanti il "Servizio di Piena e Intervento Idraulico", predisposto dai Servizi del Genio Civile di Sassari e Olbia Tempio per l'anno 2012, articolato secondo la seguente scheda riepilogativa aggregata:

CdR	Area intervento	Denominazione intervento	Importo programmato	Importo impegnato	Importo erogato
Genio Civile di Sassari e Olbia Tempio	FIUME COGHINAS	Convenzione con il consorzio di bonifica del nord sardegna per interventi di manutenzione ordinaria degli argini e delle aree golenali	€1.040.000,00 (di cui € 940.000 sul Cdr del GC di SS e € 100.000 sul Cdr del GC di OT)	€1.040.000,00	€100.000,0
Genio Civile di Sassari ⁵	FIUME COGHINAS	Convenzione con il consorzio di bonifica del nord sardegna per vigilanza, monitoraggio, presidio in fase di emergenza, gestione chiaviche e manutenzione ordinaria lungo gli argini	€ 60.000,00	€ 60.000,00	
Genio Civile di Olbia Tempio	OLBIA	Interventi di manutenzione ordinaria degli argini e dell'alveo del rio padrongiano nel tratto a valle del ponte lungo la ss.125 orientale sarda (servizio di piena 2012)	€140.000,00	€ 102.746,07	€ 0

La determinazione di approvazione dello schema di convenzione è stata preceduta dall'attività di elaborazione dello schema di convenzione poi sottoscritto dal Direttore del Genio Civile di Sassari.

⁵ Il direttore del Servizio del Genio Civile di Sassari ha agito, per la parte territoriale di competenza, anche per il Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio. Con determinazione n. 1938/28691 del 9 agosto 2012 è stato dato mandato al direttore del Servizio del Genio Civile di Sassari, per la sottoscrizione della convenzione per la parte territoriale di competenza.

Lo stato di attuazione del programma del Servizio di Piena viene di seguito descritto:

Predisposizione del programma di cui al D.A. LL.PP 45/2010 e impegno delle somme stanziare con annualità 2012	Valore atteso 80%	Valore raggiunto 73% ⁶
Individuazione della proceduralizzazione del H24	n°atti	1

Si espongono di seguito gli atti adottati dal Servizio per l'attuazione del Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n. 8 del 13/06/2012, con il quale è stato approvato il programma degli interventi concernenti, il "Servizio di piena e Intervento Idraulico di competenza del Genio Civile di Olbia Tempio

Nell'elenco degli interventi programmati con il suddetto Decreto Assessoriale n. 8/GAB sono ricompresi i lavori di *Manutenzione ordinaria* degli argini e dell'alveo del Rio Padrongiano", per un importo di € 140.000,00. e 100.000,00 per Interventi di Manutenzione ordinaria degli argini del fiume Coghinas

Nel corso dell'anno 2012, riguardo alle attività finalizzate all'aggiudicazione degli Interventi di manutenzione ordinaria degli argini del Rio Padrongiano, è stata eseguita una procedura negoziata con gara informale per cottimo fiduciario, i cui passi vengono di seguito evidenziati.

Con determinazione n. 2134/34007 del 25/09/2012 è stato nominato il responsabile del procedimento in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori in oggetto.

Con determinazione n. 2153/34614 del 27/09/2012 è stato affidato l'incarico di Progettazione e Direzione lavori a dipendente dell'Amministrazione regionale, assegnato al Servizio del Genio Civile di Nuoro.

Con determinazione n. 2195/35397 dello 04/10/2012 è stato approvato il progetto esecutivo degli "Interventi di manutenzione ordinaria degli argini e dell'alveo del Rio Padrongiano" nel tratto a valle del ponte lungo la SS. 125 Orientale Sarda, in Comune di Olbia (Servizio di piena 2012) per l'importo complessivo di € 140.000,00.

⁶ L'obiettivo n° **20120296**, da un punto di vista numerico-contabile, appare "non conseguito", ma in realtà si ritiene che lo specifico caso debba essere valutato anche da un altro punto di vista che consente di considerare l'obiettivo in questione pienamente "conseguito" Le risorse disponibili assegnate al Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio sono state definite dal Decreto dell'Assessore dei LL.PP. n. 8 del 13/06/2012 ed ammontavano a € 300.000,00 articolate come da programma nei seguenti due interventi: 1) Interventi di manutenzione ordinaria degli argini sul Rio Padrongiano, per euro 200.000,00 e 2) Interventi di manutenzione ordinaria degli argini sul fiume Coghinas, per euro 100.000,00. Per l'intervento sul fiume Coghinas si è provveduto alla stipula della Convenzione con il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna e all'assunzione dell'impegno dell'intera somma prevista. Per quanto concerne l'intervento sul Rio Padrongiano, realizzato in gestione diretta, il Servizio del genio civile ha provveduto alla redazione della progettazione dalla quale è emerso un fabbisogno di € 140.000 (che definisce il quadro economico dell'intervento e diviene conseguentemente la somma massima impegnabile) determinato sui fabbisogni reali e non tenendo conto della necessità di raggiungere un determinato livello degli impegni di spesa. A seguito di gara si è proceduto ad una aggiudicazione di € 102.746,07, somma che è stata, su indicazione che il Servizio ha avuto per le vie brevi dalla Ragioneria generale, oggetto di impegno di spesa. Pertanto ai fini del calcolo dell'indicatore si è ritenuto di dover fare riferimento all'importo del valore definito a seguito della progettazione (€ 140.000) e non al valore di aggiudicazione contabilmente impegnato. Il risultato raggiunto pari all'80% si origina pertanto dal valore di € 240.000 rapportato alla disponibilità complessiva di € 300.000

Circa l'attività di gara curata integralmente dal Servizio:

Con determinazione n. 2997/45920 dell'17.12.2012, a seguito di procedura negoziata con gara informale per cottimo fiduciario espletata il 14/11/2012, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto degli "Interventi di manutenzione ordinaria degli argini e dell'alveo del Rio Padrongiano" nel tratto a valle del ponte lungo la SS. 125 Orientale Sarda, in Comune di Olbia (Servizio di piena 2012) con un ribasso del 22,71% per un importo netto di € 83.065,763, oltre a € 1.650,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre ad IVA del 21%, per un totale complessivo di € 84.715,763.

Ai sensi dell'art.79 del D.Lgs.163/2006 si è proceduto alla comunicazione dell'esito della gara.

Con determinazione n. 3061/46527 di data 20 dicembre 2012, con la quale è stata impegnata in favore dell'impresa aggiudicataria la somma di € 102.776,07, sul bilancio regionale 2012, così ripartito: € 102.506,07 per gli interventi, € 30,00 per AVCP e € 210,00 per assicurazione a favore della MARSH S.p.a. In data 18 marzo 2013 è stato sottoscritto l'atto negoziale con l'impresa aggiudicataria.

Per l'attuazione degli Interventi di Manutenzione ordinaria degli argini del fiume Coghinas, a cui è stato destinato l'importo pari ad € 100.000,00, è stato individuato quale Ente attuatore il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna.

Con determinazione n. 1934/29664 in data 09/08/2012 è stata approvata la stipula della convenzione con il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, e successivamente con la determinazione n. 2147/3447 del 26/09/2012 è stato assunto l'impegno dell'intera somma in favore del Consorzio.

Con riferimento al secondo indicatore di risultato si è trasmesso alla Direzione Generale, con nota n.47117 del 28 dicembre 2012, il documento contenente l'ipotesi di proceduralizzazione del H24, condiviso con il Servizio del Genio Civile di Oristano.